

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CO Postale 11.539. ITALIA con prelievo e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 55.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 284.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1.000
INSERZIONI: Società Pubblicità Editoriale, telefoni 65065-67 - Prezzi mod. Commerciale L. 110.000 (festivi post. e data prestabilita L. 132.000) - Redaz. L. 120.000 (festivi L. 149.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (festivi L. 4900) - Necrologie L. 2100-4200 p. p. Partecipazioni L. 2750-5500 p. p.

VIGILIA A LONDRA DEL GRAN CONSULTO ECONOMICO E POLITICO

Rilancio dell'Occidente nel vertice dei «Sette»

Previsti colloqui di Craxi con Reagan, Nakasone e Kohl - La lenta ripresa europea

ROMA — Con un apparato di misure di sicurezza imponente, la capitale britannica si appresta ad ospitare — da domani a sabato — il vertice dei sette paesi occidentali ad economia più avanzata. L'incontro, il decimo di una serie iniziata nel 1975 a Rambouillet su iniziativa di Giscard d'Estaing, è destinato a individuare le politiche più idonee ad assicurare la continuazione di una crescita economica ancora sostenuta ma più omogenea tra i diversi paesi.

Diffondere e prolungare nel tempo i risultati positivi sinora ottenuti — con gradazioni diverse nell'ambito dei «Sette» — in termini di lotta all'inflazione, maggiore sviluppo e più elevata produttività sarà un compito che i sette capi di stato o di governo dovranno assolvere insieme a quello di coordinare gli sforzi per eliminare gli ostacoli che ancora impediscono il riavvicinamento della disoccupazione, una maggiore stabilità dei mercati valutari e un maggior dinamismo agli scambi mondiali.

Il vertice non ha un'agenda prefissata, ma avranno pari rilievo, accanto ai temi prettamente economici, quelli politici come i rapporti Est-Ovest o le crisi regionali (guerra del Golfo). Il vertice costituirà anche l'occasione di scambi di idee tra i capi di stato o di governo a carattere bilaterale: il presidente del Consiglio Bettino Craxi, che sarà accompagnato a Londra dal ministro degli Esteri Andreotti e dal ministro del Tesoro Goria, ne ha tre in programma, richiesti rispettivamente da americani, giapponesi e tedeschi.

Il colloquio tra Reagan e Craxi — sollecitato un mese fa dall'ambasciatore americano a Roma, Rabb, in una pausa del congresso di Verona — si terrà domani pomeriggio nella sede dell'ambasciata americana prima dell'apertura ufficiale dei lavori. Nella stessa serata Craxi si incontra con il primo ministro giapponese Nakasone. Venerdì, al termine della prima riunione plenaria, Craxi avrà un colloquio con il cancelliere tedesco Kohl.

Lo scenario complessivo su cui si apre il vertice è caratterizzato da un clima politico-economico tutto sommato migliore rispetto a quello che si poteva registrare l'anno scorso alla vigilia di Williamsburg.

È un clima diverso, più sereno, non solo perché quei segnali di ripresa economica che si registrarono a Williamsburg e che i «Sette» cercano di decifrare si sono trasformati in crescita diffusa, ma anche perché l'ultimo vertice della Nato a Washington, il prossimo viaggio di Mitterrand a Mosca e, da ultimo, il discorso del Presidente Reagan a Dublino hanno creato un'aspettativa concreta di miglioramento del dialogo tra i due blocchi, e questo nonostante la scontata reazione sovietica sul «nulla di nuovo».

La riflessione non solo italiana ma anche tedesca sulla necessità di dare un impulso nuovo al dialogo che stava invecchiando, e non centrato esclusivamente sul negoziato nucleare, sembra aver trovato dall'altra sponda dell'Atlantico un orecchio attento.

Lo dimostrerebbe l'intervento per certi versi inatteso di Reagan a Dublino dal quale si deduce che i fastidiosi ronzii — come fino a ieri potevano venir definite le proposte dei governi italiano e tedesco — se erano forse fastidiosi per un interlocutore molto poco flessibile non erano certamente ronzii ma il riflesso concreto di una certa insoddisfazione di fronte ad un «muro contro muro» che non lasciava sperare in aperture al dialogo neanche in occasioni e fori diversi da Ginevra.

Tornando ai temi economici, accanto ai problemi legati al mantenimento e all'estensione della ripresa (forte negli Usa e in Giappone, si è consolidata anche in Europa occidentale anche se a livelli meno soddisfacenti), della lotta all'inflazione (ovunque risultati positivi ma in alcuni paesi lo sforzo di riavvicinamento deve continuare in modo prioritario) e dell'occupazione (dove si sono registrati i risultati meno omogenei: ai 5 milioni di nuovi posti di lavoro creati negli Usa nell'ultimo anno si contrappongono in Europa una disoccupazione nel migliore dei casi solo arrestata ma a livelli elevati), verranno esaminati anche altri «nodi» di non minore rilevanza.

L'Urss respinge le proposte Usa

MOSCA — L'Unione Sovietica ha ieri respinto come una pura «mossa tattico-congiunturale» e un «camuffamento» delle reali intenzioni degli Stati Uniti le ultime proposte di negoziato fatte dal Presidente americano Ronald Reagan nel suo discorso al parlamento di Dublino.

Secondo quanto ha affermato l'agenzia «Tass», la disponibilità manifestata da

Reagan a negoziare un trattato di rinuncia all'uso della forza tra Nato e Patto di Varsavia non può esser presa sul serio perché gli Stati Uniti vogliono che un eventuale accordo «non riguardi le armi nucleari» e «hanno posto una serie di condizioni preliminari all'Urss».

Quanto all'altra proposta di bloccare l'installazione degli euromissili ed eventual-

mente smantellare quelli già installati in cambio di un accordo con l'Urss, la «Tass» ha ribadito che condizione essenziale per una ripresa dei negoziati è l'eliminazione di tutti i «Cruise» e i «Pershing-2» dall'Europa, per cui «le parole del Presidente americano in favore di una ripresa del dialogo tra Usa e Urss sono altisonanti, ma non trovano conferma nei fatti».

SCIOPERI NEI TRASPORTI: IL GOVERNO HA SCELTO LA LINEA DURA

Precettazione dei marittimi Treni garantiti dall'esercito

Nello stesso tempo il ministro ha sollecitato la legge sulla previdenza degli equipaggi I macchinisti del genio militare impiegati al posto dei ferrovieri di Roma e di Napoli

ROMA — Il ministro della Marina Mercantile, sen. Carta, ha preannunciato i marittimi in sciopero. Lo ha confermato lo stesso ministro ad un redattore dell'agenzia Italia. «Ai prefetti competenti — ha dichiarato Carta — sono stati trasmessi gli elenchi dei marittimi che al di fuori dell'autoregolamentazione attuano

lo sciopero sui traghetti che collegano la Sardegna con la penisola e le isole maggiori». «L'iniziativa — ha detto ancora il ministro della Marina Mercantile — si è resa necessaria per il comportamento dei rappresentanti del sindacato degli autonomi, gravemente lesivo degli interessi degli utenti estranei alla ver-

tenza, le sole vittime di manifestazioni selvagge. Non è in discussione il diritto di sciopero, ma l'intera materia relativa ai pubblici servizi deve essere assoggettata ad un'organica disciplina, in funzione degli interessi della comunità. In attesa abbiamo la precettazione, la cui efficacia è affidata ai prefetti della Repubblica. Mi riservo di assumere altre adeguate iniziative».

Lo sciopero dei marittimi della Cgil-Cisl-Uil ha bloccato nei porti i traghetti della Tirrenia e delle società regionali di navigazione (Toremara, Camar, Sidermar) che collegano il continente con la Sardegna. Sono rimaste bloccate nei porti anche le navi delle Ferrovie dello Stato di Civitavecchia e del Golfo Aranci, in quanto ha aderito allo sciopero, che avrà termine alle 6 di stamane, il personale di camera e di mensa imbarcato sui traghetti dell'azienda di Stato. Tuttavia la Sardegna non è rimasta completamente tagliata fuori.

L'azione di sciopero, come noto, è stata indetta per sollecitare una soluzione del problema del riordinamento pensionistico dei lavoratori del mare. L'approvazione del provvedimento di sostegno dell'economia marittima e la definizione del programma di riassetto della flotta pubblica nonché iniziative a sostegno dell'occupazione.

Ieri il ministro della Marina Mercantile ha sollecitato l'approvazione del disegno di legge relativo all'assistenza previdenziale dei marittimi. In un comunicato ministeriale infatti si riferisce che Carta ha avuto assicurazioni dal Senato per una rapida discussione del provvedimento legislativo.

Anche per quanto riguarda le ferrovie il governo ha fatto in modo che gli utenti non subissero danni troppo gravi. Il personale viaggiante del comparto di Roma-Napoli aderente a Cgil-Cisl-Uil aveva de-

ciso infatti ieri di prolungare di altre 24 ore il suo sciopero, fino alle 14 di oggi. Alla stessa ora di ieri però, incrociavano le braccia per 24 ore capite: controllori e macchinisti del compartimento di Roma. Per alleviare i danni si è deciso l'intervento dell'esercito.

I macchinisti del genio militare ferroviari, per lo più sottufficiali, hanno garantito la circolazione dei treni a lungo percorso nei compartimenti di Napoli e Roma.

NELLE PAGINE INTERNE

Senato: da domani si vota sul decreto

Il dibattito nella seduta-fiume del Senato per arrivare entro sabato 9 giugno all'approvazione del decreto antinflazione è cominciato alle 18.15 di ieri sera.

La discussione generale continuerà fino a questa notte (ci sono 32 iscritti a parlare), e domani si comincerà a votare. Tutta la seduta della mattinata di ieri è stata occupata da questioni procedurali, dopo alcune richieste d'iscrizione all'ordine del giorno del Pci.

Maltempo: Stelvio chiuso al Giro

Niente Stelvio oggi per il Giro. La neve caduta negli ultimi giorni e il pericolo di valanghe hanno indotto il responsabile del compartimento Anas di Bolzano a non concedere l'agibilità del passo, sicché l'organizzatore Torriciani ha dovuto trovare per la tappa di oggi un percorso alternativo. Si arriverà a Merano non più per la Cima Coppi prevista nel programma ma attraverso due valichi di minore difficoltà quali il Tonale e le Palade. Chi se la ride, dopotutto è Moser, sempre in maglia rosa. Ieri a Lecco ha vinto lo svizzero Brugmann con un colpo di mano nel finale, e la classifica non è cambiata.

Nello sport

QUARANT'ANNI FA IL PRINCIPIO DELLA FINE DELL'EUROPA NAZISTA

Reagan e quattro sovrani sbarcano in Normandia

PARIGI — Il miglior modo di onorare coloro che presero parte 40 anni fa allo sbarco alleato in Normandia è di rinnovare la battaglia per la libertà. Lo ha detto il Presidente Usa, Ronald Reagan, in un discorso alla televisione francese alla vigilia del D-Day.

Il fardello che gli alleati si caricarono «nel difendere la libertà è molto inferiore agli oneri che avremmo dovuto passare se questa libertà l'avessimo persa», ha aggiunto Reagan. «Libertà: libertà per noi, libertà per i nostri figli e libertà per le generazioni ancora non venute alla luce».

Oggi Reagan raggiungerà gli altri capi di stato dei paesi alleati nelle cerimonie sulle spiagge della Normandia. «Quei coraggiosi uomini, viventi e scomparsi, ci hanno lasciato un'eredità senza prezzo di pace e prosperità in Europa, un'eredità che si è mantenuta per due generazioni», ha aggiunto il presidente Usa nel suo messaggio. Reagan ha affermato che gli Stati Uniti mantengono

truppe in Europa per dimostrare il loro impegno verso il vecchio continente. «Francia, Stati Uniti, e tutti i paesi dell'Alleanza atlantica devono spendere nella difesa più di quanto ognuno di noi vorrebbe fare in tempo di pace».

Il grande appuntamento è per oggi alle 15.50. A quell'ora, sulla spiaggia di Utah si terrà la più solenne e fastosa commemorazione allo sbarco in Normandia da 40 anni a questa parte. Fianco a fianco, renderanno gli onori ai 12 mila soldati caduti quel 6 giugno 1944 la Regina Elisabetta e Ronald Reagan, il premier canadese Pierre Trudeau e il granduca di Lussemburgo.

L'elenco dei partecipanti che renderanno «speciale» questo avvenimento, è comunque più lungo: tra le altre teste coronate, re Olaf di Norvegia, Baldovino del Belgio, Giuliana di Olanda. I ministri della difesa dei paesi (Grecia, Danimarca, Cecoslovacchia) che parteciperanno allo sbarco. Gli ambasciatori di tutte le nazioni rappresentate a Parigi. Ma soprattutto

ci sarà lui, François Mitterrand. È la prima volta che i francesi festeggiano questo sbarco: finora hanno sempre celebrato il «loro», quello del 14 giugno, quando il generale De Gaulle rimise piede in patria, e a Bayeux pronunciò il primo discorso alla Francia liberata.

Del resto, Mitterrand l'aveva annunciato: «questo sarà un anniversario diverso da tutti gli altri». E ha mantenuto la parola. Come in ogni festa che si rispetti, anche in quella di oggi ci sarà il grande assente: il cancelliere della Germania federale Helmut Kohl è stato depennato dalla lista degli invitati. Evidentemente è ancora troppo presto per restituire ai tedeschi la loro dignità di popolo pacifico.

Il programma odierno, comunque, sarà serratissimo. Per le personalità, la giornata comincerà all'alba, e fino a sera non avranno un momento di riposo. Ore 6, Caen: Elisabetta e il duca di Edimburgo arrivano in Francia a bordo dello yacht «Britannia».

Incontro con il sindaco della «città martire» (fu distrutta durante la ritirata tedesca, e ci persero la vita migliaia di soldati inglesi).

Alle 6.30, cerimonia con i fucili canadesi della Regina a Bernières. Alla fine della mattinata i reali d'Inghilterra offriranno un pranzo a bordo delle altre teste coronate. Ore 8 (e fino alle 10.45): cerimonie canadesi nel settore americano, a Point du Hoc, tra Utah e Omaha, dove morirono migliaia di rangers, in tentativo di risalire la scogliera.

Alle 13.20 il Presidente e la signora Reagan arrivano da Londra in elicottero. Discorso ai veterani e visita alla capella di Omaha. Alle 15.30 Reagan e Mitterrand faranno visita al cimitero militare americano (i cimiteri sono stati donati dalla Francia per sempre agli alleati). Alle 14.35, Elisabetta e Mitterrand alla cerimonia, con i rappresentanti delle tre armi, in memoria dei caduti del Commonwealth, a Bayeux. Il Presidente francese avrà già fatto una capatina nell'isola per

celebrare, con qualche giorno di anticipo, il ritorno di De Gaulle. Visita al cimitero canadese.

15.50, Utah Beach: grande cerimonia di commemorazione dello sbarco in Normandia, presenti tutti gli invitati. Subito dopo toccherà a Trudeau visitare il cimitero canadese, mentre la Regina incontrerà i veterani ad Arromanches e visiterà il museo sullo sbarco. Alle 19 un po' di svago prima dei saluti: cerimonia con i paracadutisti e lanci in caduta libera dei «diavoli rossi».

Ogni fase della giornata sarà ripresa in diretta dalle reti televisive francesi, inglesi e americane. Reagan, anzi, apparirà sui teleschermi proprio quando si conosceranno gli ultimi risultati sulle primarie dei suoi avversari democratici. Ma tutta l'organizzazione rischia di essere messa in crisi dagli scherzi del tempo, che sta facendo le bizze come 40 anni fa, quando Eisenhower fu costretto a rimandare di 24 ore l'operazione «Overlord».

NICOSIA — Un atto di guerra che potrebbe avere gravi conseguenze per il conflitto del Golan è avvenuto ieri mentre l'Iran degli ayatollah celebrava la prima rivolta contro lo scià: 400 iraniani sono stati uccisi in una incursione aerea irachena sulla località curda di Baneh.

Radio Teheran ha detto che l'attacco è avvenuto mentre il popolo celebrava l'anniversario del 5 giugno 1963 data dalla quale il regime fa partire la rivoluzione islamica.

Secondo l'agenzia iraniana «Irna» gli aerei iracheni sono piombati su Baneh alle 10.30 locali (le 9 italiane) provenienti da quattro direzioni. Oltre ai 400 morti, secondo l'agenzia, ci sono stati anche centinaia di feriti.

Baneh sorge al confine fra l'Iran e l'Iraq, 150 chilometri a nord est della località petrolifera irachena di Kirkuk, punto di partenza l'anno scorso dell'offensiva iraniana nel Kurdistan iracheno. Da allora è stata frequentemente bombardata dall'aviazione di Bagdad.

Nel giorno in cui si attendeva l'inizio di una nuova e vasta offensiva iraniana, è venuta invece la violenta incursione irachena. L'altro episodio saliente della giornata nella guerra del golfo è stato l'abbattimento da parte dell'aviazione saudita di un aereo non identificato. La radio saudita ha interrotto il programma per dare l'annuncio dello scontro avvenuto alle 12.33 locali corrispondenti alle 11.33 italiane.

Un comunicato del ministero della difesa lascia intendere che è stato un aereo radar «Awacs», quelli che gli Stati Uniti hanno dato al governo di Riad, a rilevare la presenza dell'intruso. Il comunicato dice che pochi momenti dopo l'intercezione si sono levati in volo caccia a reazione che hanno intercettato e abbattuto l'aereo sconosciuto dopo un duello aereo. È la prima volta che i sauditi intercettano e abbattano un velivolo nel proprio spazio aereo dall'inizio della crisi del Golfo. Secondo fonti saudite si sarebbe trattato di un aereo iraniano.

L'Iraq ha minacciato ieri di distruggere il terminale petrolifero iraniano di Kharg (nel settore nordorientale del Golfo) se l'Iran lancerà una nuova offensiva contro il territorio iracheno. Lo ha affermato il ministro iracheno dell'informazione Latif Jasssem in un'intervista al settimanale iraniano «Kol Al-Arab» citata dall'agenzia «Ira» ricevuta a Manama, la quale riferisce inoltre che il Presidente Saddam Hussein ha ricevuto ieri un inviato del presidente algerino.

«In caso di una simile aggressione contro la sovranità dell'Iraq — ha detto il ministro Jasssem — Bagdad farebbe ricorso a nuove armi distruttive per annientare obiettivi militari in profondità del territorio iraniano».

Unità navali Usa hanno intanto cominciato a scortare all'imboccatura del Golfo Persico petroliere battenti bandiera americana dirette a prelevare carburante per i rifornimenti della marina statunitense nello scenario Asia-Pacífico. Nonostante l'acresciuto pericolo di coinvolgimento militare americano negli avvenimenti del Golfo, l'iniziativa è attentamente limitata come entità e rischio. Vi parteciperanno, infatti, solo quattro unità minori della flotta Usa dislocate nel Golfo, senza coinvolgere il gruppo di battaglia con alla testa una portaerei che incrocia fuori dal Golfo nel Mare Arabico.

La «copertura» è inoltre limitata alla zona meridionale del Golfo, lontana dalla zona di operazioni Iran-Iraq, e non appare esserci estesa al naviglio di altri paesi.

Nuovo scontro Arabia-Iran: abbattuti due «Phantom» di Khomeini

WASHINGTON — A tarda ora si è appreso che sono due gli aerei iraniani abbattuti da caccia sauditi nello spazio aereo dell'Arabia Saudita sulla costa occidentale del Golfo Persico. Il duello aereo è stato seguito da un drammatico fronteggiamento a distanza in cui iraniani e sauditi hanno fatto progressivamente decollare nuovi aerei tenendoli pronti in volo sopra le rispettive coste.

Subito dopo l'abbattimento dei due «Phantom» iraniani, gli «Awacs» americani hanno registrato il decollo di tre altri aerei iraniani che hanno cominciato a volare in circolo senza uscire dal territorio dell'Iran. I sauditi hanno replicato facendo levare in volo tre loro caccia, e gli iraniani ne hanno fatto decollare a loro volta altri otto. Sono stati quindi di nuovo i sauditi a far levare in volo più di undici «F-15», e, dopo un periodo di tensione in cui gli avversari si sono studiati per radar, gli aerei iraniani sono riatterrati.

RISCHI PER L'ECONOMIA DI BELGRADO

Jugoslavia «invasa» dalla valuta falsa

Scoperti gruppi di spacciatori di dollari e marchi

BELGRADO — La segreteria federale agli affari interni ha annunciato che tra il mese scorso e gli inizi di questo, in diverse città jugoslave la polizia ha scoperto gruppi clandestini i quali, in forma organizzata, hanno introdotto dall'estero dollari Usa e marchi tedesco-occidentali falsificati che hanno successivamente venduto a cittadini jugoslavi. Nessuna precisazione sulla composizione, la nazionalità e la provenienza dei gruppi menzionati.

Sempre secondo la medesima fonte, presso sportelli bancari e uffici di cambio sono state intercettate «in gran numero» banconote estere contraffatte che privati cittadini intendevano depositare o cedere per il controvalore in dinari. Le banconote più diffuse sono quelle da 100 dollari e da 100 marchi e, pur essendo ben contraffatte, sono state finora agevolmente riconosciute dagli addetti.

Per il momento è difficile dire se vi sia qualche nesso tra i fatti resi noti dalla segreteria federale agli interni e il vasto traffico di denaro falso — dollari soprattutto, ma anche franchi svizzeri e francesi, marchi tedesco-occidentali e lire — scoperto in Slovenia e rivelato dalle autorità di quella repubblica una quarantina di giorni or sono.

Allora una fonte autorevole di Lubiana aveva parlato della cattura di «diversi gruppi» di falsari e di spacciatori stra-

non ci sono stati dubbi sul vero obiettivo che l'esponente socialista intendeva colpire.

Nel suo abile intervento, l'on. Rino Formica ha rilevato che la prerelazione Anselmi presenta dei vuoti in merito alle responsabilità politiche. «L'ideatore della P2 — ha affermato — non può essere il «materasso» di Arezzo, ma chi si muove all'interno di una idea, di un progetto generale di riduzione del tasso di democrazia». Il progetto di Gelli era di ridurre la sovranità politica a tutto favore del «potere condizionatorio».

Cos'è la P2? Per Formica è una loggia «legittimamente segreta» perché legata alla famiglia massonica: «non pregiudizialmente osteggiata dal Vaticano, perché sociale in tanti affari; un'organizzazione che si occupava di tutto ciò che significava potere, soldi, criminalità. Questo spiega l'attacco per la conquista del Corriere della Sera e gli stretti rapporti con i servizi segreti. La P2 ha inquinato i partiti cercando di vincolarli finanziariamente, «compreso il Pci».

Il dibattito ieri ha visto numerosi altri interventi. Il repubblicano Battaglia ha parlato della P2 come di una cospirazione affaristica di sicura valenza politica e dalle finalità mazzettistiche. Come tutti gli altri oratori, ha giudicato molto positivamente il documento predisposto da Tina Anselmi.

Numerosi i democristiani: Mora, Ventre, Mattarella. Nessuno di loro ha polemizzato con Formica. I comunisti sono intervenuti per sottolineare il ruolo di Francesco Pazienza, chiedendo un approfondimento.

In particolare il democristiano Mora ha cercato di invitare le forze politiche alla ragionevolezza: «L'integrazione della pre-relazione con ipotesi nominalistiche fa parte del malcostume di lanciare calunnie perché qualcosa resti, senza avere la prova». Infine l'indipendente di sinistra Aldo Rizzo ha notato come Gelli sia stato liquidato dopo la morte di Moro, perché praticamente aveva esaurito la sua funzione (nel 1979 il Pci aveva subito una flessione).

A PAGINA 2

Le reazioni infiammano il confronto elettorale

O. S.

DOPO LE DICHIARAZIONI FATTE DAL CAPOGRUPPO SOCIALISTA

Riesplode la polemica sulla P2 Dc e Pci replicano a Formica

Piccoli: «Allazioni pretestuose» - Macaluso: «Un colpo inferto alla politica craxiana»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'ombra della P2 torna ad allungarsi sul dibattito politico. L'intervento svolto ieri in commissione del presidente dei deputati socialisti, l'on. Formica, ha suscitato delle reazioni immediate ma non è azzardato prevedere che già da oggi la polemica riesploderà violenta.

La Dc, con il suo presidente, respinge le insinuazioni formulate da Formica (di essersi accodato, in pratica, alla politica che ha avuto interesse nell'eliminare Moro e le sue intuizioni) e giudica questa mossa «inquietante nei suoi risvolti politici».

Perché Formica ha costruito tutto il suo intervento in modo tale da non citare mai l'on. Andreotti come gran patronato della politica di stabilizzazione, ma con riferimenti che non lasciano dubbi sulla sua identificazione? Attorno a questo interrogativo ruotano le prime reazioni a caldo in attesa che oggi partano le risposte «meditate».

Piccoli, comunque, non perde tempo per accusare Formica di toccare temi di estrema gravità «senza il sostegno di una qualificata e indispensabile documentazione» e di affidarsi a «giudizi interpretativi e allazioni che appaiono già a prima vista pretestuose e infondate».

Anche repubblicani e comunisti intervengono immediatamente nel dibattito aperto dall'esponente socialista. Spadolini è intervenuto alla cerimonia per il 170° anniversario della fondazione dell'Arma dei carabinieri per sostenere, in polemica con Formica e con tutto il Psi, che la linea della fermezza è stata la linea a consentire di infliggere un duro colpo al terrorismo.

Il ministro della difesa ha anche ricordato che fu proprio Pertini (alla cerimonia era presente anche il capo dello stato) a opporsi «alle funeste tentazioni» del fronte

della trattativa. «Oggi possiamo constatare — ha detto Spadolini — che solo la politica della fermezza ha permesso di battere negli ultimi anni il partito armato e di concentrare tutte le nostre forze contro le forme di criminalità organizzata e purtroppo secolare che si sono trovate intrecciate con le sacche superstiti del terrorismo».

Ma la requisitoria più severa contro la sortita di Formica appare oggi sulle colonne dell'«Unità» in un editoriale a firma del suo direttore. «Il capogruppo del Psi — scrive Macaluso — ha lanciato l'ordine che riduce in polvere i cocci del pentapartito e ha dato non sappiamo se consapevolmente, un colpo a tutto l'impianto della politica craxiana».

L'esponente comunista no-

ta come il dato nuovo della relazione del capogruppo socialista sia rappresentato dall'esaltazione della politica di Moro, un dato che contraddice tutta la linea sino a oggi seguita dal gruppo dirigente del Pci «volta a rovesciare la politica di Moro».

Macaluso, dopo aver ricordato che fu proprio Forlani «l'alleato più fedele del Psi» il punto di coagulo dell'opposizione a Moro e al moroteismo, si domanda se «il pentapartito a guida socialista ha costituito una rottura oppure una saldatura delle forze che hanno minato, controllato e utilizzato lo Stato con la P2 e le altre strutture similari».

Secondo il direttore dell'«Unità» la concorrenza socialista alla Dc all'interno del sistema di potere «ha provocato sconquassi ma non ha in-

taccato le fondamenta di questo sistema». C'è insomma, sembra di capire, ancora il tempo per «salvare» le istituzioni democratiche purché si esca da una logica che per il momento ha espresso solo «il più chiuso doroteismo di marca forlaniana, come del resto è dimostrato dal modo in cui la presidenza socialista si è mossa nella vicenda Longo».

La miccia innescata da Formica è esplosa al termine di una giornata che aveva offerto segnali distensivi per quanto riguarda i rapporti all'interno della maggioranza. Craxi ha continuato a replicare al duro discorso pronunciato domenica da De Mita e lo stesso segretario della Dc ha scritto per «Il Popolo» di oggi un articolo più meditato.

Tommaso Genisio

NELL'OTTICA DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Occupazione: De Michelis chiede piani straordinari

Il ministro favorevole alla riduzione dell'orario di lavoro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — C'è bisogno di un piano straordinario per lo sviluppo. Questa è la proposta che il ministro del lavoro De Michelis ha formulato al termine del seminario sul problema dell'occupazione. Il convegno, che ha visto la partecipazione di esperti ed economisti, non ha dato però, a giudizio di De Michelis, le risposte che ci si attendeva. Le analisi, anche lucide, non sono state seguite da proposte. A giudizio del ministro De Michelis, nei prossimi anni al centro delle politiche economiche dovrà essere posto il problema dell'occupazione, ancor più dell'inflazione.

Altro problema è quello dell'ammmodernamento che però deve essere indirizzato anche per compensare gli effetti occupazionali negativi. Una par-

te importante in questa situazione, dovrà averla il sindacato, che dovrà rinunciare a molte delle rigidità manifestate in questi ultimi anni favorendo invece la flessibilità e la mobilità.

Per i prossimi dieci anni la situazione resterà pesante per l'occupazione il «mercato» da solo non potrà gestire questa fase, c'è dunque bisogno di un intervento preciso dello Stato, un nuovo piano Vanoni per lo sviluppo. A partire dal 1994 invece la situazione tenderà progressivamente a migliorare.

In questi dieci anni sono molte le cose da fare, tra le più urgenti De Michelis, ha individuato una riforma del mercato del lavoro, prima di tutto deve essere lasciato spazio alle aziende per le assunzioni nominative, preparare i gio-

vani alle professioni. De Michelis ha espresso il suo favore per una riduzione dell'orario di lavoro. Il ministro ne ha sottolineato l'attualità rilevando che non si tratta «di realizzare una semplice riduzione dell'orario settimanale, quello mensile, il regime delle ferie».

Collegato alla riduzione dell'orario c'è anche la questione dell'aumento dell'età pensionabile, complessivamente pur lavorando per un numero maggiore di anni, i lavoratori avranno a disposizione maggior tempo libero. Ma questo non potrà avvenire lasciando immutato il rapporto attuale salario tempo di lavoro.

G. S.



Concordato: Craxi conferma la «tabella di marcia»

ROMA — Una nota di palazzo Chigi conferma la notizia secondo la quale il presidente del Consiglio è «in grado» ed intende «rispettare la tabella di marcia delle fasi conclusive della revisione della legislazione concordataria, annunciata al momento della firma degli accordi di Villa Madama del 18 febbraio 1984».

Il governo dovrà, infatti, sottoporre al Senato e alla Camera — precisa la nota — la legge di autorizzazione alla ratifica del Concordato Craxi-Casoroli per dare definitiva esecuzione alle nuove disposizioni.

«In tale occasione il presidente del Consiglio porterà a conoscenza del Parlamento, come assicurato nelle dichiarazioni del gennaio scorso, i risultati sui principi fondamentali della revisione nella materia degli enti e del patrimonio ecclesiastico, elaborati dalla commissione paritetica italo-vaticana prevista dal nuovo Concordato e insediata alla fine dello scorso febbraio».

La nota osserva poi che la commissione paritetica procede regolarmente nei suoi lavori e si avvia a concludere la prima fase di essi, anche per consentire al Parlamento una discussione globale sui principi da porre a base della nuova legislazione concordataria.

La nota mette in rilievo quindi che, «una volta ratificati gli accordi e terminati i lavori della commissione paritetica con la predisposizione delle norme da sottoporre alle parti, queste procederanno allo scambio degli strumenti di ratifica ed il nuovo sistema di rapporti tra Chiesa e Stato entrerà definitivamente in vigore».

DISCUSSIONE GENERALE FINO A QUESTA NOTTE

Sul decreto antinflazione bis da domani il voto al Senato

Richieste del Pci all'esame della giunta per il regolamento

ROMA — Alle 9 di ieri l'assemblea del Senato ha cominciato la seduta-fiume che si concluderà soltanto con l'approvazione del decreto antinflazione, approvazione prevista entro sabato 9 giugno.

In mattinata l'aula non ha praticamente lavorato, perché, dopo aver approvato il processo verbale con solo due obiezioni da parte comunista, Cossiga è stato costretto a sospendere la seduta intorno alle 9.30 per la prima giunta problemi sui criteri di interpretazione del regolamento

nato una questione interpretativa conseguente alla presentazione da parte dei senatori comunisti di cinque richieste di iscrizioni all'ordine del giorno di altrettanti provvedimenti e di 17 richieste di inserimento nell'ordine del giorno della seduta in corso di interrogazioni al governo.

La presentazione di queste richieste ha posto alla presidenza del Senato — come ha annunciato lo stesso Cossiga all'assemblea — complessi problemi sui criteri di interpretazione del regolamento

soprattutto in considerazione del fatto che è stato approvato un calendario dei lavori e un contingenziale di lavoro in relazione all'approvazione di un disegno di legge di conversione in legge di un decreto.

La giunta ha lavorato per circa due ore e mezzo, presieduta dallo stesso Cossiga, e si è orientata a maggioranza nel concedere al presidente del Senato la facoltà di decidere quando far discutere, nel corso di una seduta, le richieste di iscrizione all'ordine del giorno di provvedimenti diversi da quello all'esame.

A questo punto i rappresentanti comunisti hanno chiesto una sospensione per esaminare in seno al loro gruppo l'orientamento che emergeva nella giunta. La conclusione di questa riunione è stata che i senatori comunisti hanno ritirato le loro richieste.

Alle 18.15 l'assemblea del Senato ha cominciato finalmente la discussione generale sul decreto legge antinflazione.

Fino alle 18, a partire dalla ripresa dei lavori dopo la sospensione tecnica per il pranzo, le opposizioni avevano illustrato le questioni pregiudiziali e sospensive, sostenendo l'incostituzionalità del decreto. Ma missini, indipendenti di sinistra e comunisti si sono visti respingere dalla maggioranza tutte le eccezioni di costituzionalità.

Ora la discussione generale proseguirà fino a questa notte, mentre a partire da domani si dovrebbe passare alle votazioni.

Altre proteste dei medici soltanto dopo il 17 giugno

ROMA — Il comitato di coordinamento degli undici sindacati medici che lunedì hanno chiamato alla giornata di lotta nazionale oltre 150 mila medici con una media di partecipazione di oltre il 90 per cento secondo dati sindacali, tornerà a riunirsi solo dopo le elezioni europee del 17 giugno per decidere eventuali nuove iniziative di lotta congiunte a sostegno degli obiettivi posti alla base della protesta.

Intanto, come ha informato il segretario della Fimmg Boni, un gruppo di lavoro comincerà a definire un «libro bianco» contenente l'analisi dei mali della sanità e, di conseguenza, le soluzioni da adottare.

Inoltre già nei prossimi giorni i sindacati, attraverso tutte le strutture sanitarie, cominceranno la raccolta delle firme dei cittadini su una «denuncia» relativa allo stato del servizio sanitario nazionale.

«Contiamo — ha detto Boni — di raccogliere circa tre milioni di firme non per fare proposte di legge di iniziativa popolare ma per coinvolgere l'utenza nella nostra battaglia che mira ad ottenere la compartecipazione tecnica nelle scelte sanitarie degli operatori medici».

Un comunicato congiunto diffuso dal comitato di coordinamento degli undici sindacati ha ricordato le richieste complessive della categoria e ha espresso «una positiva valutazione dei risultati della prima giornata di protesta».

TRASFERITA DEL GIUDICE A MADRID

Muti i Badalamenti davanti a Falcone

MADRID — Il giudice istruttore di Palermo Giovanni Falcone, che dirige la maggioranza dei processi contro la mafia, è giunto ieri a Madrid per intervenire nell'istradizione di Gaetano Badalamenti.

Questi considerato dalla polizia uno dei massimi trafficanti internazionali di eroina, fu arrestato a Madrid m'8 aprile scorso nel corso di una operazione alla quale presero parte agenti dell'Fbi e dei servizi di polizia d'Italia e Spagna.

Il consiglio dei ministri spagnolo decise il 9 maggio scorso di concedere all'Italia l'istradizione di Badalamenti. Questi ha dichiarato alle autorità spagnole di essere un cittadino brasiliano e di non aver niente a che vedere con il Badalamenti italiano e mafioso.

Gli esperti di mafia sostengono che è «molto normale» un comportamento del genere. Una delle caratteristiche essenziali della mafia sarebbe infatti il mantenere il segreto a qualunque costo.

Gaetano Badalamenti si è rifiutato di rispondere a due magistrati italiani e a uno spagnolo che lo interrogavano, assieme al figlio Vito, nella sede del tribunale nazionale.

Badalamenti, considerato dalla polizia uno dei massimi trafficanti internazionali di eroina, fu arrestato assieme a Vito e a Pietro Alfano l'8 aprile scorso a Madrid. Compa-

rendo davanti al tribunale in maggio, Badalamenti si oppose alla richiesta di estradizione dell'Italia in quanto disse di essere brasiliano e non italiano.

Durante l'interrogatorio, durato 30 minuti, Gaetano Badalamenti e Vito hanno risposto solo scuotendo la testa alle domande del giudice di Palermo Giovanni Falcone, Di Giusto Sciacchitano, della tributaria, giunti appositamente dall'Italia, e del giudice spagnolo Francisco Castro.

Il provvedimento sui magistrati rimane comunque all'ordine del giorno dei lavori dell'assemblea di Montecitorio.

Si registrano intanto ulteriori polemiche dopo il documento votato a maggioranza dal direttivo centrale dell'Associazione magistrati.

SENTENZA DELLA CASSAZIONE SULLA VICENDA IOR-AMBROSIANO

Immunità per Marcinkus e soci? Ricorso inammissibile (per ora)

ROMA — Può la magistratura milanese chiedere l'arresto di Paul Marcinkus e i due dirigenti dell'Istituto per le Opere di Religione, coinvolti nell'indagine sul crack del vecchio Banco Ambrosiano? La risposta a questo quesito era particolarmente attesa, per opposti motivi, naturalmente, sia dai diretti interessati, convinti di godere dell'immunità dal codice penale italiano, sia dal giudice istruttore di Milano, Antonio Pizzi, che ha sospeso da sei mesi ogni accertamento sui rapporti intercorsi tra lui e la banca di Roberto

Calvi. Entrambi, però, sono rimasti delusi.

La Corte di Cassazione, chiamata a risolvere la delicata questione, non ha voluto entrare nel merito di un caso che abbinava a una disputa squisitamente giuridica problemi di indubbia rilevanza politica. I giudici della terza sezione della Suprema Corte hanno evitato qualsiasi pronuncia ancorandosi a un cavillo giuridico: nell'inchiesta milanese, infatti, Marcinkus e i suoi collaboratori allo Ior, Luigi Menzies e Pellegrino di Strobel e Hausstadt, sono soltanto indiziati di truffa conti-

nua e di concorso in reati valutati.

Non sono imputati e, perciò, per legge, non possono proporre alcun ricorso contro le ordinanze del magistrato. La loro istanza per il riconoscimento del diritto all'immunità è stata quindi dichiarata inammissibile.

A questo punto, la situazione torna a essere quella che era nell'ottobre dello scorso anno, quando il giudice milanese comunicò ai tre dirigenti dello Ior che si stava interessando non solo dei rapporti intrattenuti dall'Istituto con il vecchio Banco Ambrosiano, ma anche di un finanziamento «sospetto» di cinquanta miliardi di lire concesso nel 1972 dalla Banca vaticana a una società di Carlo Pesenti.

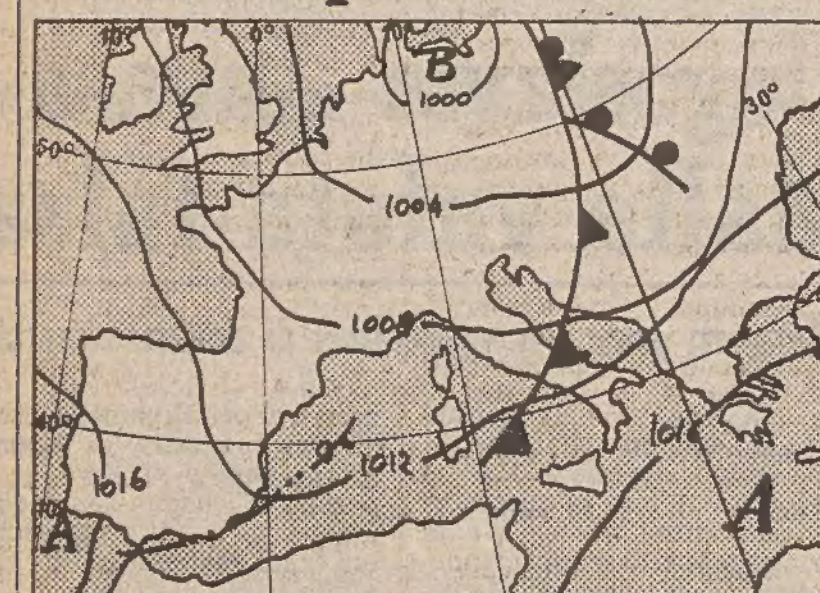
Il giudice può ordinare agli uomini della Guardia di Finanza di riprendere le indagini dal punto dove erano state interrotte, ma da un momento all'altro, potrebbe essere costretto a un nuovo «stop».

Nulla vieta, infatti, al tre indiziati di riproporre la loro richiesta in una forma che sarebbe questa volta giuridicamente ortodossa, e cioè appellandosi davanti alla sezione istruttoria della corte d'appello di Milano.

Nessun segnale in questo senso è comunque venuto finora da parte degli avvocati Adolfo Gatti e Paolo Roscio che assistono nella vicenda i tre amministratori. Sembra che prima di decidere eventuali altre iniziative, i dirigenti dello Ior e i loro legali intendano conoscere la motivazione della sentenza.

S. Ge.

Il tempo che farà



Situazione: la nuova perturbazione atlantica che ha raggiunto il Mediterraneo centrale si sposta verso Levante interessando più direttamente l'Italia settentrionale.

Tempo previsto: sul settore centro-orientale, al Nord e sulle regioni centrali molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali anche di forte intensità. Sul settore occidentale e sulla Sardegna inizialmente condizioni di variabilità ma con tendenza a nuovo peggioramento. Sulle rimanenti regioni meridionali nuvolosità irregolare a tratti intensa con possibilità di isolate precipitazioni.

Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: da moderati a forti intorno Ovest tendenti a ruotare da Sud sulla Sardegna e sul settore Nord-occidentale. Mari: molto mossi o agitati.

Temperature massime e minime di ieri: Trieste 13, 17; Bolzano 11, 13; Verona 12, 15; Venezia 11, 18; Milano 10, 13; Torino 8, 15; Cuneo 6, 12; Genova 11, 18; Bologna 11, 17; Firenze 13, 18; Pisa 13, 18; Palermo 14, 26; Perugia 12, 16; Pescara 15, 28; L'Aquila 12, 18; Roma 18, 22; Fiumicino 18, 22; Campobasso 11, 19; Bari 13, 29; Napoli 18, 24; Potenza 10, 22; S. Maria di Leuca 18, 20; Reggio Calabria 16, 26; Messina 17, 25; Palermo 18, 32; Catania 12, 28; Alghero 14, 17; Cagliari 15, 25.

TEMPO NEL MONDO
(m. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam 15, 19; Atene 18, 31; Bangkok 10, 27, 34; Beirut 18, 28; Belgrado 15, 25; Berlino 12, 20; Copenhagen 15, 22; Ginevra 15, 25; Hong Kong 23, 27; Honolulu 23, 29; Londra 10, 15; Los Angeles 13, 23; Madrid 9, 15; Montreal 9, 25; Mosca 8, 17, 28; Nassau 8, 20, 28; Nuova Delhi 33, 43; New York 14, 29; Oslo 8, 18, 27; Parigi 8, 16; Pechino 18, 26; Perth 0, 14; Rio de Janeiro 17, 32; San Francisco 10, 14; Stoccolma 15, 26; Sydney 8, 20; Tokio 10, 17, 23; Vienna 8, 16, 27.

I lavoratori de «Il Piccolo» e lo sciopero generale

I lavoratori de «Il Piccolo», su iniziativa degli iscritti della Cgil in concomitanza dello sciopero generale indetto dalla stessa per il giorno 6/6/84, esprimono tutta la loro solidarietà e l'impegno di lotta per la riuscita della manifestazione che ha come obiettivo principale l'occupazione nella nostra città e l'inversione della politica economica del governo, oggi più che mai punitiva e autoritaria, che si esprime con il taglio dei salari e gli investimenti produttivi nella nostra città.

Pertanto i lavoratori Cgil de «Il Piccolo» dovendo garantire la corretta informazione anche in una giornata di lotta, hanno effettuato una serie di assemblee nei posti di lavoro per dare un'informazione dettagliata a tutti i lavoratori.

In seguito alle assemblee svoltesi nei vari reparti tipografici «Il Piccolo» è oggi incompleto in alcune sue parti. Ce ne scusiamo con i lettori.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
PAOLO BERTI
Responsabile

Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 633
DEL 20-12-1983

CRONACHE DEL NORD - EST

UNA «GEOGRAFIA» DI POSIZIONI HA INCRINATO LA MAGGIORANZA REGIONALE

Guerra e armistizio Dc-Psi sui miliardi per la ripresa

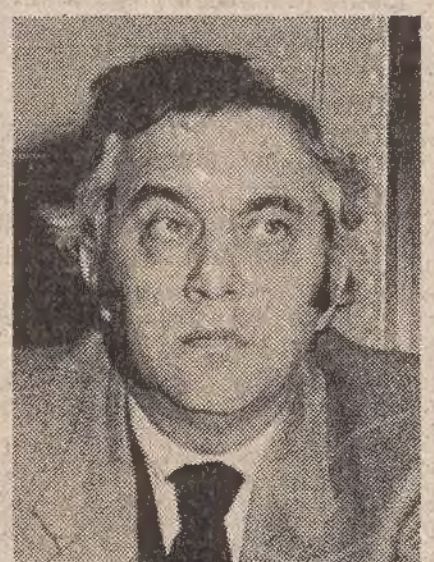
Il segretario dc Biasutti è sceso in campo convocando i capigruppo e gli altri segretari

TRIESTE — Il dibattito in commissione sui 256 miliardi per la ripresa (legge 115) ieri ha raggiunto il massimo punto di ebollizione politica. La «baggia» fra le aree regionali e gli interessi in gioco per la spartizione della torta è venuta in luce, mettendo quasi in crisi i rapporti fra gli stessi partiti di maggioranza. Al punto che il segretario regionale della Democrazia cristiana, Adriano Biasutti, ha convocato urgentemente i capigruppo dei partiti di giunta per una riunione alla quale sono subito accorsi anche i segretari dei partiti.

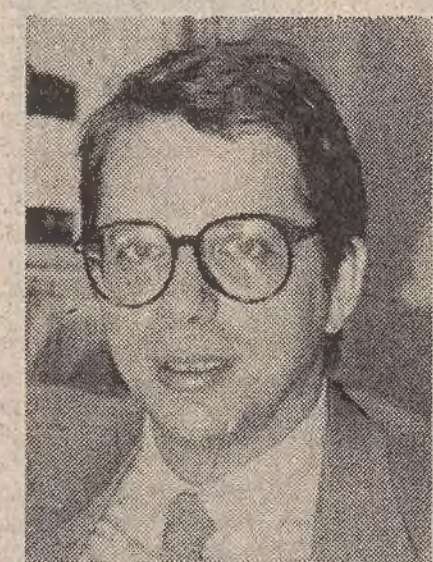
Le commissioni prima e quarta hanno continuato nel frattempo a «spulciare» gli emendamenti ai 47 articoli della legge: ma anche il Biasutti era pianato chiedendo e ottenendo il rinvio della discussione sull'articolo quattro, forse il più contestato — persino da parte della maggioranza — dell'intero provvedimento di legge. Che la disputa per i miliardi si stesse polarizzando su due, tre articoli fondamentali, lo si era compreso da tempo.

Uno era il numero quattro appunto, che consentiva alla giunta — nella stessa origine — di sanare senza limitazioni le debite delle imprese nei confronti del sistema bancario. Un altro era il numero 14, che dava alla giunta una particolare discrezionalità negli interventi in conto capitale in favore delle sole province di Pordenone e Gorizia.

In sede di udienze conoscitive, il primo articolo era stato contestato dalle piccole e medie industrie che lo interpretavano come un clamoroso regalo al «big» dell'industria regionale; il quattordicesimo era stato a sua volta attaccato per le penalizzazioni che esso comportava nei confronti



Biasutti, segretario dc e Carbone, capogruppo psi



di Trieste e Gorizia. Guerra di interessi da una parte, dunque, e guerra di province dall'altra.

Una situazione che si è poi tradotta nei partiti in una complessa «geografia» di posizioni non sempre apertamente manifestate. Fatto sta che all'interno della Dc i moventi hanno preso posizione in favore della piccola industria (interventi in consiglio di Roberto Dominici) e in sede di commissione dello stesso capogruppo Bruno Longa), mentre i «biasuttiani», senza uscire ufficialmente allo scoperto, ed anzi proclamando di fronte al ministro Goria l'assoluta «unità della Dc in direzione del riequilibrio regionale», sono rimasti su posizioni opposte (grande industria).

Quanto agli altri partiti di maggioranza, i socialisti hanno preso l'iniziativa di rimettere tutto in discussione «sopercchiando la pentola della 115» e organizzando sull'argomento un pubblico dibattito a Trieste che ha provocato una levata di scudi da parte giuliana contro certe scelte del provvedimento. Ma anche i

capigruppo di altri partiti, come Nemo Gonano (Psd) e i triestini Oliviero Fragiaco (Pri) e Drago Stoka (Unione slovena) hanno manifestato contrarietà all'articolo quattro e quattordici.

Ne è nato un fronte comune che ha portato a Udine alla firma, da parte di cinque dei sei partiti di maggioranza, di una raffica di emendamenti alla 115. Da qui i toni e i fulmini del segretario dc Adriano Biasutti che avrebbe richiamato all'ordine i moventi da una parte e i partiti alleati dall'altra.

Al primo piano del palazzo del consiglio, il fermento ieri era chiaramente percepibile. Sulle gallerie moventi del primo piano (sale delle riunioni) si è visto qualcosa di molto simile a una «pièce» di Molère. Dietro a una porta, quella delle commissioni, si discuteva, dietro all'altra, quella dei capigruppo e dei segretari politici, si decideva. Con assessori e consiglieri che uscivano freneticamente da una porta per entrare nell'altra. E ad ogni apertura d'uscio una folata di voci concitate, domi-

nante quella di Biasutti.

Dietro la porta delle decisioni si è giocata una partita a tennis senza esclusione di colpi. Il batti e ribatti sugli articoli quattro e quattordici è durato più di due ore, e alla fine si è arrivati a una soluzione di sofferto compromesso. Ma prima dell'armistizio più di qualcuno è stato sul punto di andarsene sbattendo l'uscio.

Ed ecco i «punti» che hanno consentito di ricucire l'unità della maggioranza intorno alla legge del rilancio economico. Innanzitutto si è concordato di abolire l'articolo quattordici che consentiva alla giunta di concedere, in situazione dichiaratamente eccezionale, particolari contributi in conto capitale alle imprese delle province di Udine e Pordenone.

Si è così venuto incontro alle richieste abrogative dei capigruppo, così come erano state formulate nell'incontro di Udine. Contemporaneamente è stato deciso di limitare alla zona del Sanvitese e della Bassa friulana gli interventi in conto capitale fino al dieci per cento della spesa ammissibile, mantenendo così lo spirito della legge 828.

Sull'articolo quattro (contributi in conto interesse per il ripianamento dei debiti), la maggioranza aveva chiesto con un emendamento che si ponesse all'intervento regionale il tetto di un miliardo e comunque del cinquanta per cento sul «buco» da ripianare: si è scelta una via di mezzo, mantenendo il limite del cinquanta per cento, ma alzando il tetto a due miliardi. Oggi le commissioni prima e quarta dovranno tradurre in pratica le modifiche proposte. L'appuntamento è per la 9.30, con seduta a oltranza fino a notte.

Paolo Rumiz

LA VISITA IN REGIONE

«Tassa espatri presto abolita in Jugoslavia»

L'ha confermato il presidente della Slovenia

TRIESTE — La tassa d'espatrio, alla quale sono assoggettati i cittadini jugoslavi che intendono recarsi all'estero, verrà entro non molto tempo abolita. Lo ha confermato, nel corso della sua visita nel Friuli-Venezia Giulia, iniziata ieri, il presidente dell'assemblea della Repubblica socialista di Slovenia, Vinko Hafner.

L'introduzione della tassa, applicata a partire dall'ottobre 1982, ha fortemente condizionato il movimento di persone attraverso il confine italo-jugoslavo. Già il governo — ha ricordato Hafner — ha liberalizzato i transiti per gli jugoslavi delle zone di confine e in questi giorni ha concesso 12 viaggi in esenzione della tassa a tutti gli jugoslavi.

Nel corso dell'incontro con il presidente del Consiglio regionale, Vinicio Turello, sono stati esaminati alcuni aspetti della collaborazione tra Slovenia e Friuli-Venezia Giulia, nei settori industriale, turistico, culturale e scientifico che trovano la loro naturale sede nei lavori della comunità «Alpe Adria» di cui fanno parte entrambe le regioni.

E' stato affrontato anche il problema delle minoranze slovena in Italia e italiana in Slovenia. Hafner ha dichiarato che sulla base dei dati dell'ultimo censimento, effettuato nel 1981, gli italiani che vivono in Jugoslavia risultano diminuiti nell'ultimo decennio del 29 per cento. «Si tratta — ha detto — di un fenomeno che ci preoccupa e di cui stiamo esaminando e valutando le cause».

Crisi del teatro sloveno: assicurazioni di Turello

TRIESTE — La grave situazione in cui si è venuto a trovare il Teatro sloveno di Trieste a seguito della crisi finanziaria, è stata prospettata al presidente del Consiglio regionale Vinicio Turello, da una delegazione del consiglio di amministrazione e delle organizzazioni sindacali dell'ente teatrale. I rappresentanti del Teatro sloveno hanno chiesto al presidente del Consiglio di farsi interprete presso la giunta regionale, ma anche presso il ministro del turismo e spettacolo delle preoccupazioni e dei problemi del personale e degli attori.

Turello, nel rilevare l'importanza della struttura teatrale slovena nell'ambito della presenza della minoranza, per la diffusione della cultura di una delle componenti regionali che ha contribuito ad arricchire lo sviluppo culturale del Friuli-Venezia Giulia, ha assicurato un intervento della presidenza.

Ieri intanto il gruppo comunista al consiglio regionale ha presentato un'interrogazione in cui si chiede se la giunta abbia operato o intenda operare nei modi e ai fini di un ordine del giorno accolto in occasione della discussione sul bilancio 1984, per sostenere, anche in supplenza dell'intervento statale, l'attività dei teatri, stabili nel Friuli-Venezia Giulia con particolare e dovuta attenzione alla specificità con cui opera il Teatro sloveno.

RIUNIONE DEL COORDINAMENTO PER LA RIFORMA

Affinché il carcere non sia un «gulag»

Costituito a Muggia un nucleo che si occuperà della situazione nel Triveneto

TRIESTE — Il carcere sta diventando una catena di montaggio di delinquenza. In Italia il numero dei detenuti aumenta a vista d'occhio: attualmente sono 46 mila, senza contare chi gode dell'affido sociale, si trova agli arresti domiciliari o è in libertà provvisoria. Ogni mese 400 persone finiscono dietro le sbarre per la prima volta. E mantenere l'ordine, all'interno dei grossi istituti di pena, non è uno scherzo: spesso sono le «famiglie» più potenti della criminalità organizzata a dettare le regole.

La situazione deve cambiare, e in fretta. Lo hanno detto ad alta voce, e con tono preoccupato, i rappresentanti del Coordinamento nazionale «Libertà dalla necessità del carcere», riuniti nel municipio di Muggia. Nel corso dell'incontro è stato formato anche un primo nucleo di persone, che farà capo a Willy Bordon, sindaco della cittadina, e si occuperà della situazione carceraria a Trieste e nel Triveneto. Da tempo sono già al lavoro altri due gruppi in Emilia-Romagna e in Toscana.

Il primo obiettivo è quello di conoscere la realtà del carcere. «Adesso non sappiamo neanche quanti detenuti ci sono, per esempio, al Coroneo — ha spiegato Bordon — quanti sono in attesa di giudizio, che pena devono scontare quelli già condannati, quali è l'età media dei carcerati. Il carcere non è un pezzo di città «off limits», una specie di gironi dell'inferno in cui si entra ma non si sa se e quando si uscirà. Siamo convinti che maggiori contatti con l'esterno aiuterebbero i detenuti a non perdere la speranza, e a non lasciarsi invischiare nel giro della droga».

Applicare la riforma carceraria, eliminare le carceri speciali, evitare l'isolamento dei condannati dalla realtà sociale, ridurre al minimo la carcerazione preventiva: sono questi i punti cardine della filosofia operativa del coordinamento.

«Ci siamo accorti che il carcere ha fallito completamente i suoi obiettivi — ha affermato Mario Tommasini, assessore alla sanità del Comune di Parma — perché non riesce a rieducare il detenuto, e non gli insegna ad uscire per sempre dalla spirale della delinquenza. E allora bisogna cercare nuovi contenuti da dare al concetto di pena per chi

compie un delitto: condannare non significa seppellire un uomo in un lager».

Due terzi dei detenuti stanno ancora aspettando il processo. Probabilmente il 60 per cento di questi verranno scarcerati, dopo anni di detenzione, perché giudicati innocenti o condannati con la condizionale.

«Sarebbe molto meglio — ha detto ancora Bordon — dare a queste persone la possibilità di ritornare subito alla vita normale. E concedere ai detenuti con pene minori l'autorizzazione ad inserirsi nelle cooperative di lavoro, invece di seppellirle ed emarginarle. Alessandro Mezzana Lona

DIECIRUOTE

Estrazioni del 2-6-1984					
BARI	19	84	15	35	20
CAGLIARI	56	40	86	52	81
FIRENZE	14	66	43	45	35
GENOVA	88	15	85	51	31
MILANO	57	39	29	44	66
NAPOLI	35	48	52	81	10
PALERMO	84	76	61	74	36
ROMA	70	54	27	51	76
TORINO	21	87	77	75	47
VENEZIA	70	82	21	83	31

Ve. Sensibile anche il ritardo dell'ambo dei vertibili a Mi (65 settimane). Una combinazione interessante da coltivare su ruota è il 23-36-63-32 a Mi, che include l'ultra centenario in combinazione col proprio verificabile incrociato con la cavatella di ritaratura una sensibile ricomparsa dei numeri, timida sin dal prossimo turno per dilagare successivamente entro questo stesso mese.

Questi i numeri che riteniamo in fase di recupero: 3, 18, 34, 39, 26, 58, 64, 72, 6, 17, 33, 42, 60, 65, 67, 45, 71 e 79. Qualche chance al 5, 7, 62, 68, 69.

L'ambo più ritardato su tutte in assoluto è il 44-80 che non esce dal 1972. Da una mezza dozzina di anni tardano le coppie 14-28 e 47-87. Anzi in sensibile ritardo: 19-90, 13-87, 30-84, 6-81, 35-80, 31-33, 56 con il 75, 39-73, 8-70, 6-69, 29-68, 39-67, 87-85, 21-66, 22-65, 17-63.

(a cura di Arrigo Bonnes)

Vanni Mulinaris di nuovo in ospedale

UDINE — Il presunto terrorista rosso Vanni Mulinaris, 37 anni, fondatore della scuola di lingue parigina «Hyperion», arrestato il 2 febbraio del 1982 per partecipazione a banda armata e traffico d'armi, è stato ricollocato ieri pomeriggio nell'ospedale di Udine dalle carceri di via Uspalato dove era recluso. Mulinaris — che aveva cominciato un primo sciopero della fame il 2 febbraio scorso (a due anni dal suo arresto) nelle carceri di Cuneo e, una volta trasportato a Udine, lo aveva ripreso il 20 maggio — è calato di dieci chili e, stando a quanto ha detto il direttore del carcere friulano Francesco Macri, «ha accusato recentemente brividi di freddo, cefalea e altri sintomi tipici di chi digiuna».

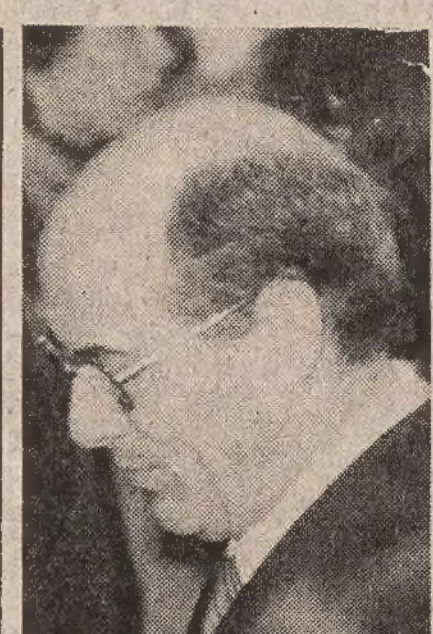
Le condizioni di Mulinaris non sarebbero tuttavia particolarmente gravi. «E' salito da solo in ambulanza — ha detto Macri — e prima di essere trasportato in ospedale ha brevemente parlato con suo padre che nel frattempo era venuto a salutarlo. Il medico delle carceri ha consigliato il ricovero di Mulinaris — ha concluso Macri — anche perché in caso di bisogno le attrezzature della nostra infermeria non sono adeguate al soccorso».

UN ANNO E DUE MESI PER FALSO IDEOLOGICO A PIZZAMIGLIO

Appesantita la condanna al medico obiettore inquisito per gli aborti

TRIESTE — Appesantita la condanna al primario della clinica ginecologica dell'ospedale di Spilimbergo, dott. Attilio Cesare Pizzamiglio, cui era stato irrogato per falso ideologico un anno di reclusione e l'interdizione del pubblico ufficio e dalla professione per lo stesso periodo di tempo, pena interamente condonata. Alle 18.45 di ieri dopo lunga camera di consiglio, i giudici di secondo grado gli hanno inflitto un anno e due mesi, l'interdizione dai pubblici uffici e dalla professione per lo stesso tempo con il condono, avallando praticamente la sentenza annullata dalla cassazione.

La causa ebbe un iter piuttosto complesso. Dopo la sentenza che inflisse al dott. Pizzamiglio un anno di reclusione e l'interdizione dai pubblici uffici e dalla professione per lo stesso periodo di tempo (pena interamente condonata) ricorse ma ricorsero anche il p.m., le due donne imputate di aborto e la signora che fece da tramite tra loro e il medico nei confronti delle quali era stata applicata l'amnistia. Nel giudizio di appello, la pena al dottore fu aumentata di



Il dottor Pizzamiglio

due mesi e sia lui che le tre donne furono dichiarati non punibili per l'aborto in forza di un articolo della legge sull'interdizione della maternità.

venne, pertanto, demandata ad altra sezione della Corte d'appello, quella presieduta dal dott. Ferruccio Rubini e formata dai consiglieri dott. Laudisio e dott. Perna, p.g. il dott. Mellano, cancelliere il dott. Paolo Imposimato e assistito dagli avvocati Centauro di Udine e Beniamino Antonini di Trieste, e un foto pubblico, prevalentemente femminile, assiste al processo.

Le origini del fatto risalgono al luglio del '78 quando il professionista denunciò di essere oggetto di continue pressioni da parte delle esponenti del coordinamento provinciale delle donne per l'applicazione della legge sull'aborto, cui egli si sarebbe rifiutato di aderire. Dieci signore furono indiziate di violenza privata, andarono assolte e sulle loro deposizioni si incentrò l'attuale causa.

Attilio De Stefani raccontò di essere ricorso nel '74 e nel '76 al dott. Pizzamiglio, questi le avrebbe provocato delle perdite ematiche per cui la fece ricoverare nel reparto di ostetricia e ginecologia di cui era primario, dove la sottopose a un aborto in anestesia. Nell'uno e nell'altro caso la

parcella (250 mila lire) sarebbe stata consegnata al medico da sua cognata, Letizia Jodice, la quale avrebbe confidato all'amica Adriana Pressacco, da poco incinta, che il primario l'avrebbe potuta aiutare e fu lei stessa a recapitare la busta con il denaro.

Il dott. Pizzamiglio sostenne, invece, che quando le due donne arrivarono nel suo studio erano in preda ad emorragia da aborto spontaneo ed egli le fece accogliere all'ospedale per sottoporle ad adeguate terapie. Sia il professionista sia le tre signore furono imputate di pratiche abortive, e il solo medico, inoltre, di falso ideologico continuato in quanto avrebbe attestato nelle cartelle cliniche che le emorragie accusate alle pazienti avevano cause non accertate.

Al processo, egli conferma tale assunto, spiega la procedura del ricovero in ospedale e dichiara infine che le signore venivano sottoposte a prove istologiche in quanto le emorragie avrebbero potuto essere sintomi tumorali. La difesa sollecita una perizia e la citazione di alcuni testimoni, il p.g. si oppone e la Corte ammette a deporre in libero interrogatorio le tre donne assolate con sentenza ormai passata in giudicato, e le affida all'assistenza dell'avv. Cosulich.

La De Stefani e la Pressacco raccontano che, prima di ricorrere al dott. Pizzamiglio, si erano sottoposte al «gravitè» e avuta la prova inequivocabile che erano incinte si erano decise a bussare alla sua porta. Mai avevano avuto — affermano — perdite ematiche che si erano manifestate subito dopo il primo intervento del primario che poi le aveva fatte accogliere nel suo reparto. La Jodice conferma di avere recapitato il denaro al professionista e aggiunge che nel '74 accompagnò la De Stefani all'ospedale mentre la seconda volta, per suggerimento dello stesso medico, lasciò che vi andasse da sola.

Il p.g. analizza il fatto in tutti i suoi risvolti, e concludendo, il dott. Mellano chiede l'accoglimento dell'imputazione dell'Accusa e conseguente aumento della pena al dottore, che indica in un anno e 2 mesi e all'interdizione dai pubblici uffici e dalla professione per un anno. I difensori si battono per l'assoluzione piena del loro assistito e in stretto subordine per un congruo ridimensionamento della condanna.

A.M.L.

Miranda Rotteri

In poche righe

Convegno sulla politica agraria

TRIESTE — «Modelli alternativi di politica agraria regionale» è il tema di un incontro di studio promosso dalla facoltà di economia e commercio dell'università di Trieste che si terrà questo pomeriggio alle 16 nella sala conferenze della stessa facoltà. L'argomento è di grande attualità; dopo le recenti decisioni della Cee in materia di mercati agricoli è necessaria infatti una profonda analisi sul modello di politica da seguire a livello regionale. Relatori saranno il prof. Ottone Ferro, ordinario di economia e politica agraria all'università di Padova, l'assessore regionale all'agricoltura, Alfio Mizzi, e il prof. Mario Prestamburgo, direttore dell'Istituto di ricerche economiche-agrarie della facoltà di economia.

Sei miliardi per minorati

TRIESTE — La giunta regionale ha stanziato per il 1984 cinque miliardi e ottocento milioni di lire, da utilizzare per interventi volti al recupero sociale dei minorati fisici e psichici. La giunta regionale ha anche tenuto conto dell'esigenza di concretizzare l'erogazione con la massima tempestività possibile, in quanto gli enti interessati si trovano in condizioni precarie di liquidità.

Le sovvenzioni saranno erogate a province, comuni, altri enti pubblici — e loro consorzi — nonché ad associazioni e istituzioni, a sostegno delle loro attività per l'assistenza.

Sfruttamento riserve marmifere

TRIESTE — Approvato dalla Regione un disegno di legge per lo sfruttamento delle riserve marmifere. Il provvedimento stanziava un importo di tre miliardi e mezzo di lire suddivisi fra aree collinari e montane terremotate (due miliardi e mezzo), campo triestino e zona centro meridionale del carso goriziano. Scopo di fondo del disegno di legge (che verrà esaminato dalla commissione competente per poi passare al voto dell'assemblea) è l'esigenza di contribuire allo sviluppo delle zone montane e collinari dove esistono giacimenti marmiferi e di incentivare parallelamente lo sforzo delle imprese produttrici.

Pace: solidarietà a obiettore fiscale

TRIESTE — Oltre duecento persone hanno firmato, in tutto il Friuli-Venezia Giulia, un documento di solidarietà con l'obiettore fiscale triestino, Luciano Benini, che nel 1981 si rifiutò di contribuire con le proprie tasse a quel 5,5 per cento che rappresenta la percentuale ufficiale che lo Stato impiega in spese militari e che «in questi giorni» — come sottolinea il documento di solidarietà — subisce (secondo caso in Italia) la reazione dello stato mediante pignoramento dei beni. Tra i firmatari vi sono, tra gli altri, monsignor Enrico Chiavacci, presidente dei teologi moralisti italiani, Elia Mioni, della direzione nazionale di Democrazia proletaria, e Roberto Iacovissi, presidente del Movimento Friuli.

Turismo: contributi per manifestazioni

TRIESTE — La giunta regionale ha deliberato di accogliere dieci domande, fra quelle di aziende di soggiorno e cura e di pro loco, stanziando la somma complessiva di 270 milioni di lire da ripartire in quote, quale contributo straordinario per organizzare manifestazioni di particolare richiamo turistico.

Progetti per due centrali

idroelettriche

TRIESTE — Tecnici dell'Enel hanno presentato due progetti per la realizzazione di centrali idroelettriche sul territorio del Friuli-Venezia Giulia al vicepresidente della giunta regionale ed assessore alla pianificazione, Pietro Zanfagnini.

I nuovi impianti sorgerebbero ad Andurini in via d'Arzino (comune di Vito d'Asio) e a Lesis Arcola, in val Cellina. Nell'incontro sono state approfondite le questioni procedurali attinenti le due centrali già progettate, sia sotto il profilo tecnico sia urbanistico. I tecnici dell'Enel hanno precisato che la loro costruzione dovrebbe avere inizio entro la primavera del 1986, non appena espletati tutti gli indispensabili adempimenti a livello locale e regionale.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE

Orario 12-15

e serale per appuntamento

VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740

(angolo via G. Carducci) - Trieste

Trieste, via Mazzini 31

zinelli & perizzi

Mobili e arredamenti, naturalmente. Ma anche tessuti. E moquette e carte da parati. E tendaggi. E tappezzerie di mobili moderni e d'antiquariato.



INSERZIONE ELETTORALE A PAGAMENTO

Questa sera
alle ore 22.30
su ITALIA 1

ENZO
BETTIZA

interverrà a
una trasmissione
per le Elezioni
Europee

per la verde età

Il vestire casual, l'abito elegante, le cose per il mare e nel reparto sportivo l'abbigliamento, le tute, le calzature.

Proposte diverse ma tutte selezionate per la più bella stagione della vita!



TRIESTE - VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3



CONVEGNO SULLA VIA CRUCIS DEI DISABILI IN CERCA DI LAVORO Handicappati sì, ma non troppo

A Pordenone cinque ragazzi hanno raggiunto in breve l'81 p.c. delle capacità di un operaio

TRIESTE — Per trovare lavoro in regione l'handicapato deve percorrere un'umiliante «via crucis». Pochissimi enti pubblici e aziende private sono disposti ad assumersi, «soprattutto perché quando termina la scuola dell'obbligo sa fare poco o niente. E in tempi di crisi economica, la regola è vecchia, viene penalizzato per primo chi non è «produttivo». Per uscire da questo vicolo cieco è necessaria una rivoluzione: i metodi educativi e d'insegnamento usati finora con i ragazzi handicappati.

Le idee non mancano. Lo si è visto l'altro giorno nel convegno sull'orientamento e l'inserimento professionale dell'allievo portatore di handicap, organizzato dal XVII distretto scolastico di Trieste, che si è svolto al liceo classico «Petrarca». C'è, ad esempio, chi sta già lavorando nella direzione giusta.

A Pordenone il consorzio provinciale assistenza specializzata ha inserito cinque ragazzi disabili in una grande

officina, per vedere quali sono le capacità di apprendimento dopo un periodo di formazione professionale a diretto contatto con la realtà produttiva.

I risultati, per certi versi, sono stati sorprendenti — ha spiegato Luciano Di Benedetto del Cisp di Pordenone — perché al termine del corso gli allievi avevano raggiunto l'81 per cento della capacità produttiva media. Questo significa che rispetto a un operaio «normale» sono inferiori appena del 19 p.c. Alla fine del periodo di prova non volevano più essere aiutati neanche dagli assistenti d'appoggio.

Il punto fondamentale è proprio questo: a scuola si rispettano troppi i ritmi del ragazzo handicappato. Si pensa che più di tanto non possa imparare, che i suoi limiti di apprendimento siano invalicabili. E così a 14 anni si ritrova a non saper fare neanche le cose più elementari.

«La formazione dell'handicappato deve iniziare già a tre anni — ha detto Adriano

Corso della cooperativa Ape di Gorizia — e proseguire poi fino ai 14. Soltanto così, chi non potrà continuare gli studi, sarà in grado di seguire un corso di formazione professionale con la speranza di entrare un giorno nel mondo del lavoro. Ho visto ragazzi handicappati, già grandi, che non sapevano neanche maneggiare un cacciavite. Quale dato di lavoro assume uno che non è in grado di produrre neanche la metà degli altri?»

Scuola, Istituto regionale della formazione professionale, iniziative private, mondo del lavoro devono essere uniti da un cordone ombelicale. Soltanto coordinando e razionalizzando gli interventi a favore degli handicappati si può evitare che restino per anni in un'area di parcheggio assistenziale.

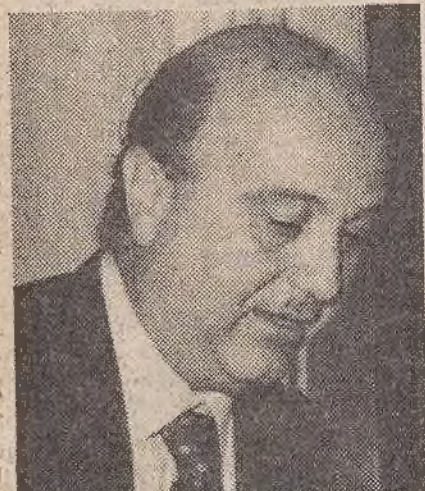
«Spesso è proprio il mondo del lavoro a non recepire il nostro sforzo — hanno affermato Irene Vittorelli e Fabio Battellini, operatori del progetto Cee della Provincia di Trieste — nel 1976, quando siamo partiti con questa iniziativa, l'associazione degli industriali, l'Intersind e altri ci avevano assicurato il loro appoggio. Poi si sono defilati. Comunque in questo periodo abbiamo inserito circa un'ottantina di handicappati nei posti di lavoro. Trenta sono ragazzi tra i 15 e i 20 anni, che sperano di essere assunti prima o poi. Se i sindacati e le forze politiche, un po' sordi su questo problema, si dessero da fare, anche a Trieste la situazione sarebbe ben diversa».

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	12,8	17,3
Gorizia	11,8	16
Monfalcone	13,7	16,8
Pordenone	13	14
Udine	11,4	15

GIORNALE DI TRIESTE

IL RISULTATO DELLE ELEZIONI ALL'UNIVERSITÀ

Fusaroli confermato rettore
Un voto quasi da plebiscitoHa ottenuto l'85 p.c. dei suffragi espressi - Poche le schede bianche
Primo commento: «Sono sbalordito e commosso» - Gli impegni per l'Ateneo

Paolo Fusaroli

Paolo Fusaroli è stato riconfermato Rettore dell'Università degli Studi di Trieste. La sua è una vittoria clamorosa, un vero e proprio plebiscito. Nelle elezioni di ieri ha ottenuto infatti l'85 per cento dei voti (431 su 509). «E un suffragio che mi sbalordisce e commuove», dice Fusaroli, subito dopo aver appreso

le cifre definitive — significa che sono tanti i colleghi che credono in me». Il Rettore non nasconde che questa riconferma gli sembra più gratificante della prima nomina. In quell'occasione la battaglia era stata accesa e il risultato finale meno eclatante. Ieri, senza concorrenti, il rischio poteva essere un altro: l'insidia delle schede bianche, dei «sabotatori» silenziosi. Invece, i voti inesperti sono stati solo una quarantina. Il resto, tranne poche eccezioni, forse provocatorie (qualcuno ha voluto scrivere sulla scheda il nome di Roberto Damiani, stretto collaboratore di Fusaroli e responsabile delle relazioni esterne e internazionali) è andato tutto al cinquantenne docente di origine triestina.

I programmi per il triennio 84/87 sono tanti e Fusaroli li riassume con una battuta: «Fino a oggi ho fatto il ministro degli esteri e delle finan-

ze; adesso, pur continuando a svolgere queste mansioni, intendo lavorare anche come ministro degli interni». Dietro la dichiarazione scherzosa, c'è l'immagine per gli anni accademici futuri. Prima di tutto sul versante economico. «Ho tutta l'intenzione — dice il Rettore — di proseguire con il bilancio in pareggio. La vita universitaria è troppo legata a questo

Silvia Monti
nuova preside
di Lettere

Un'altra nomina prestigiosa nel mondo accademico. Ieri pomeriggio è stato eletto a maggioranza il nuovo preside della Facoltà di Lettere e filosofia, in sostituzione di Giuseppe Petronio. Si tratta della prof. Silvia Monti, da tempo docente di storia del teatro nell'Ateneo triestino.

aspetto amministrativo». Dunque, «politica dell'oculatazza» ma non penalizzante. Contemporaneamente, infatti, Fusaroli promette di risolvere alcuni disagi edilizi, legati al sovraffollamento di certe Facoltà, come per esempio quella di Scienze politiche. E poi c'è il problema della razionalizzazione degli uffici e della carenza degli organici nel settore del personale. «Anche a questo provvederò», dice Fusaroli — è un impegno che mi assumo in prima persona».

Quanto ai rapporti con l'estero, il Rettore si illumina solo a nominarli. Sono il suo chiodo fisso. Tra le tante convenzioni firmate o in procinto di esserlo, si inserisce adesso anche il progetto di collaborazione del nostro Ateneo con l'Università delle Nazioni Unite di Tokio.

E poi un sogno: «Fare di Trieste la capitale della ricerca».

CRONACHE ELETTORALI

PLI: incontro con Zanone - I radicali con Melega e Tortora
PCI: domani Tortorella e la Castellina, ieri Rossetti e Bratina
MSI: Almirante opererà per il Sud e invita a votare Morelli

A sostegno della lista elettorale presentata congiuntamente dal Pli e dal Pri interverrà oggi a Trieste il segretario generale del Pli on. Valerio Zanone, che presiederà un pubblico incontro fissato per le 15.30 all'albergo Excelsior alla presenza dell'avv. Giorgio Imeri, candidato triestino al Parlamento europeo. Nel corso della sua presenza nella nostra città l'on. Zanone avrà inoltre contatti con gli esponenti della vita economica locale.

Ed ecco le principali manifestazioni elettorali annunciate per domani. Per iniziativa del Movimento cristiano lavoratori si terrà domani sera alle 20.30, nella sede di campo S. Giacomo 10, un'assemblea-dibattito nel corso della quale i candidati europei Giovanni Bersani e Marcello Modiano affronteranno le rispettive esperienze di deputati uscenti.

L'Associazione radicale per l'alternativa annuncia per le 18.30 in Passo di piazza Unità una manifestazione nel corso della quale «parleranno Gianluigi Melega, deputato al Parlamento italiano, ed Enzo Tortora, detenuto in attesa di giudizio». Temi: i diritti una-

ni «violati nei Paesi dell'Est e nella nostra Nazione», la carcerazione preventiva, la proposta di federazione della Jugoslavia alla Cee, fame nel mondo, pensioni, ecologia e disarmo.

Sempre per domani è annunciata alle 20.30 all'Auditorium un'assemblea dibattito con Luciana Castellina e Aldo Tortorella, delle direzio-

STATO CIVILE

NATT: Macchiavelli Matteo, Valle Antonio, Conte Valentina. Hrvat Doris, Renier Benedetta. MORTI: Serli Vladimir, anni 73; Fai Anita ved. Costanzo, 91; Bigalli Domenico, 78; Coggi Nerina, 73; Bianchi Giorgio, 47; Polacco Ferruccio, 73; Cuder Anna ved. de Forner, 69; Manzoni Fulvio, 64; Ferri Napoleone, 88; Tasso Pierina ved. Valle, 75; Mochi Francesco, 63; Tarsi Iolanda in Devescovi, 58; Degraffi Ada ved. Jenko, 74; Maraspin Tommaso, 82; Cecchi Giuseppe, 79; Dea Krizan Albino, 72; Granzotto Angelo, 61; Serron Giovanna ved. Colja, 63; Volpe Annibale, 51; Nocera Iolanda in Aolia, 45; Costanzo Santa ved. Urvich, 80.

ni nazionali rispettivamente del Pdup e del Pci, e con Marco Fumagalli della segreteria nazionale della Fgci. E domani sera si aprirà — con un incontro con Antonio Benetollo, del dipartimento nazionale del Pci per i problemi della pace e del disarmo, e il segretario provinciale della Fgci Claudio Cumani — il festival dell'«Unità» e del «Dolo» al campo-giochi di Valmaura. Infine il Msi annuncia per domani alle 19, nella sede del Fdg di via Paduina, una conferenza del candidato Alfio Morelli.

Intanto ieri gli eurocandidati comunisti Giorgio Rossetti e Darko Bratina hanno parlato a Santa Croce. Il primo ha fra l'altro rilevato che «se la prospettiva di rilancio dell'Europa passa attraverso la collaborazione fra i Paesi europei e il Sud del mondo e tra l'Europa occidentale e i Paesi dell'Est, allora la nostra regione non è più periferia della Comunità, ma un crocevia, uno dei baricenti della Cee».

«E proprio sulla cooperazione internazionale — ha sottolineato Rossetti — punta la proposta comunista tendente a incentivare attività industriali, marittime, scientifiche e culturali che si realizzino in questa regione attraverso la partecipazione di partner diversi, nazionali ed esteri».

E il prof. Bratina ha detto che «l'essere sloveno con cittadinanza italiana, fedele alle proprie radici nazionali ma operante a pieno titolo nel contesto italiano, comporta in modo del tutto ovvio e naturale una vocazione genuinamente europea e una collocazione indipendente, ma in funzione di tutta la sinistra democratica che vede comunque nel Pci un riferimento essenziale per la sinistra europea nel suo complesso».

Per il Msi hanno parlato ieri a S. Giacomo il candidato Alfio Morelli e il segretario provinciale Sergio Giacomelli. Il primo ha espresso in tema di bilinguismo la «contrarietà del Msi per quanto riguarda i comuni di Trieste e Muggia; mentre per i comuni minori l'uso della lingua slovena è già una realtà». E il secondo ha sottolineato con compiacimento «l'impegno pubblicamente assunto da Almirante di optare, una volta eletto, per il Sud lasciando il posto al candidato triestino Morelli nella nostra circoscrizione». Di qui l'invito agli elettori triestini a «concentrare compattamente le preferenze su Almirante e Morelli».

QUESTA SERA IN CONSIGLIO

Comune: sul programma
dichiarazioni del sindaco
e dibattito in più sedute

Lunedì relazione di Marchio alla Provincia

Elette le nuove giunte, il consiglio comunale e quello provinciale si apprestano a riprendere la normale attività amministrativa, che ha subito una pausa di due mesi. La ripresa considererà però con le dichiarazioni programmatiche del riconfermato sindaco Richetti e del nuovo presidente provinciale Marchio.

Al Comune è stato deciso che tale adempimento politico non intralci la normale attività consiliare. Sicché il sindaco Richetti esporrà questa sera i programmi politico-amministrativi della nuova coalizione da lui presieduta, ad avvenuto disbrigo delle risposte a varie interrogazioni e di una serie di provvedimenti urgenti. Il dibattito sulle dichiarazioni del sindaco s'im-

piegherà questa sera ma si protrarrà anche nelle sedute di dopodomani e di martedì prossimo per evitare che esso monopolizzi anche gli spazi delle sedute normalmente riservati alle deliberazioni.

Alla Provincia invece verranno dedicate alle dichiarazioni del presidente Marchio e al dibattito sulla seduta di lunedì che di giovedì prossimi. Uniche deliberazioni all'ordine del giorno, quelle relative alla modifica delle commissioni consiliari.

E saranno, queste annunciate, le uniche sedute che i due Consigli terranno prima delle elezioni europee del 17 giugno. La chiusura di questa breve sessione coinciderà infatti con l'esplosione finale della campagna elettorale.

PARADOSSALE E SCONCERTANTE SITUAZIONE

Zeppi di errori molti modelli 101
dati dal Comune ai suoi dipendenti

Gli interessati hanno dovuto compilare il 740 e restano in credito con il fisco

Il Comune ha consegnato ad alcune decine di suoi dipendenti il modello 101 per la dichiarazione dei redditi zeppi di errori. Poi si è accorto dello sbaglio, ma era ormai troppo tardi per rimediare. Ha inviato così una lettera agli interessati, invitandoli a compilare il modello 740 per le ritenute fiscali di tutti i dipendenti. L'ultimo termine scadeva infatti il 30 aprile. Siamo allora corsi ai ripari spedendo una lettera agli interessati. Non c'era altra soluzione. Come dicevo, l'errore non è della ragioneria, bensì del Centro elaborazione dati. Qualcuno deve aver sbagliato ad impostare l'elaborazione dell'ufficio che momentaneamente è in gestione provvisoria. A livello gerarchico dipende dall'assessorato affari generali, che all'epoca era retto da

«Ce ne siamo accorti nei primi giorni di maggio», afferma l'assessore al bilancio, il democristiano Carmelo Calandrucchio. Ma ormai era tardi. Il Comune aveva già presentato all'erario il modello 770 su cui vengono annotate le ritenute fiscali di tutti i dipendenti. L'ultimo termine scadeva infatti il 30 aprile. Siamo allora corsi ai ripari spedendo una lettera agli interessati. Non c'era altra soluzione. Come dicevo, l'errore non è della ragioneria, bensì del Centro elaborazione dati. Qualcuno deve aver sbagliato ad impostare l'elaborazione dell'ufficio che momentaneamente è in gestione provvisoria. A livello gerarchico dipende dall'assessorato affari generali, che all'epoca era retto da

Ugo Orlando. In effetti non è una novità che il Ced sia nella bufera. È una situazione che si trascina da tempo. Un esempio vale per tutti, quello del concorso pubblico per la nomina del capocorrente. Il concorso era stato indetto dal commissario straordinario prefetto Sicari. Lo stesso prefetto, nelle more del concorso, aveva poi varato la nuova pianta organica del personale, nella quale non era più previsto un capocorrente per il servizio elaborazione dati, bensì un dirigente con diversa qualifica. Ma il concorso era andato avanti ugualmente fino alla proclamazione del vincitore.

In questa storia si era poi inserito il sindacato autonomo, che si era opposto alla

nomina. Il Comune aveva approvato per due volte la delibera di nomina, ma se l'era vista sempre respingere dal comitato di controllo. Tra il sindacato e l'assessore al personale erano volate parole grosse, così pesanti da sfociare in una querela e in un processo.

La polemica si era trasferita anche a livello di dipendenti comunali. Da una parte i due responsabili del settore, dall'altra i 28 addetti. E in questo clima è facile una «pecca» come questa dei modelli 101. Sulla vicenda il consigliere Innocente Maccan (Msi) ha rivolto un'interrogazione al sindaco chiedendo — tra l'altro — quali provvedimenti siano stati presi «per andare incontro ai dipendenti danneggiati».

SANDRINELLI, PREARO E DUE UOMINI DELLA FINANZA

Nuova pagina nel «caso Polojaz»
Quattro a giudizio: favoreggiamento

Torna alla ribalta l'affare Polojaz. Il giudice istruttore Guido Patriarchi ha rinviato a giudizio quattro protagonisti della vicenda: il maresciallo di polizia Oscar Sandrinelli e l'avvocato Mariano Prearo devono rispondere di favoreggiamento reale e personale nei confronti del commerciante di caffè Alessandro Polojaz, già condannato in primo grado per aver esportato in Svizzera quasi tre miliardi di lire. Il capitano Tere Tanganeli e l'ex maresciallo delle fiamme gialle Antonio Fulco sono stati invece rinviati a giudizio oltre che per favoreggiamento anche per «collusione», un reato espressamente previsto da una legge del dicembre del 1941 per chi indossa l'uniforme e copre con la sua attività

chi è già implicato in un'inchiesta giudiziaria. Se queste accuse saranno provate in aula, i due militari rischiano da due a dieci anni di carcere per la sola «collusione». Per il favoreggiamento le pene vanno da quindici giorni a cinque anni. La vicenda nasce nel dicembre del 1981. Alessandro Polojaz allora il primo contribuente di Trieste con 290 milioni di imponibile viene arrestato dai carabinieri. Assieme a lui, nel giro di poche ore, finiscono al Coroneo anche il notaio Oscar Sandrinelli e l'avvocato Mariano Prearo. Secondo l'accusa, i due professionisti avrebbero aiutato in qualche modo il commerciante di caffè ad esportare in Svizzera quasi tre miliardi di lire. Nello studio di Sandrinelli vengono

trovate alcune lettere definite dagli inquirenti «molto interessanti» per l'istruttoria.

Il maresciallo Fulco, ora in pensione per raggiunti limiti di età, entra nell'affare nel gennaio dell'82. Quando viene arrestato lo trasferiscono subito nelle carceri di via Spalato a Udine. Se entra al Coroneo può infatti incontrare qualche suo vecchio «cliente». Il maresciallo, infatti, è stato promosso varie volte per benemerite di servizio nella lotta al traffico di stupefacenti.

Il nome del capitano Giorgio Tanganeli viene invece alla ribalta nel febbraio dell'82, quando l'ufficiale è denunciato a piede libero per il reato di cui ora dovrà rispondere in aula.

GIOVANE JUGOSLAVO LA VITTIMA

Un morto e due feriti
alle porte di Parenzo

Il triestino Renato Davi è una conoscente brasiliana, la Morata Martinez, sono rimasti gravemente feriti, e un giovane jugoslavo, Nenad Turkaj, di 22 anni, di Porto Cervera, è morto, in seguito a un incidente stradale avvenuto la scorsa notte in Istria, vicino a Parenzo, lungo la strada Torre-Lanterna.

Il giovane jugoslavo, risultato privo di patente, per cause imprecise ha perso il controllo della sua automobile, targata Pola, e ha invaso la corsia opposta. In quel momento è sopraggiunta l'automobile guidata da Davi, il quale aveva a bordo tre conoscenti brasiliani.

Nello scontro frontale Turkaj è morto immediatamente. I due feriti sono stati ricoverati nel reparto terapia

d'urgenza del centro di medicina di Pola.

Indagini sono state avviate dal centro istruttorio del tribunale circondariale polesano.

Brevinera

Arrestati
a Ronchi
due «vampiri»

Due giovani triestini, Franco Kleva, 19 anni, via Palmara 5, e il minore L. C., sono stati arrestati domenica notte dagli agenti del commissariato di polizia di Monfalcone mentre, nell'ampio parcheggio davanti all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, cercavano di rubare benzina dalle automobili in sosta. Assieme a loro c'erano altri giovani, che sono però riusciti a fuggire alla vista degli agenti. Kleva si trova adesso nella casa circondariale di Gorizia, mentre L. C. nel carcere minorile di Trieste.

Furto nel bar

Lascia in custodia la cassa del bar al figlio di 17 anni, esce per comprare un giornale, e un ragazzo biondo, sui vent'anni, riesce a sfilare dal registratore 400 mila lire. Protagonista, suo malgrado, dell'episodio, la proprietaria del bar «Italia», in piazza Unità 4, Flavia Lenardon, 44 anni.

Bomba a mano

Una bomba a mano «Otoperfettamente efficiente» è stata trovata ieri durante alcuni lavori di scavo in strada vecchia per l'Istria, all'altezza del numero 7. Sono intervenuti i uomini della «Volante» assieme al maresciallo Sturmiolo del nucleo rastrellatori.

Furti in casa

Ancora furti nelle abitazioni. Nelle ultime 24 ore i ladri hanno preso di mira gli appartamenti di Federico Valesi, in via Caviana 3, e di Italo Fabris, in via dei Porti 5. Nei primi hanno rubato quasi un milione e mezzo in contanti, nell'altro 70 mila lire.

In poche righe

Delibere della giunta comunale

Oltre duecento delibere sono state esaminate dalla neoletta giunta comunale nella sua prima seduta su temi di contenuto amministrativo. Tra i provvedimenti di maggior importanza vi sono due mutui, del valore rispettivamente di un miliardo e settecento milioni e di 156 milioni di lire, per il terzo lotto dei lavori di rinnovo e di potenziamento della rete di illuminazione pubblica cittadina e per opere pubbliche diverse. Sono stati inoltre stanziati 112 milioni di lire per i lavori di restauro del conservatorio «Tartini» e 25 milioni di lire per opere di manutenzione al palazzo di giustizia.

Riunioni di giornalisti sul congresso

Due riunioni, oggi e domani, al Circolo della Stampa di corso Italia 12, sul congresso dei giornalisti tenutosi a Sorrento. Oggi alle 14.30 ci sarà una consultazione dell'Associazione regionale della stampa allargata a tutti gli iscritti. Una relazione sarà svolta dal segretario Tavcar. Domani, alle 16, i delegati della lista numero 1 («E il congresso che fa il contratto»), Fulvio Fumini e Willy Ragusini, riferiranno le loro impressioni sull'assemblea di Sorrento e in particolare — come informa una nota di tale lista — «sull'autocritica della Fnsi e sulla profonda spaccatura del sindacato dei giornalisti».

Dibattito Pci sull'area giuliana

Il Comitato regionale del Pci promuove per sabato, alle 10, al Circolo della Stampa, un incontro-dibattito sul tema «Area giuliana al bivio: aggravamento della crisi o nuovi strumenti di sviluppo». Le proposte del Pci su rinnovamento tri e nuovi interventi, attuazione legge 70, economia marittima, agevolazioni all'area di confine.

Sciopero Cgil anche nelle scuole

Il comitato direttivo della Cgil-scuola ha proclamato per oggi lo sciopero della categoria con le seguenti modalità: scuole (l'intera giornata per ogni ordine e grado); università (l'intera giornata); formazione professionale (le prime quattro ore).

Dichiarazioni dei redditi a S. Dorligo

L'amministrazione comunale di San Dorligo della Valle comunica che è prossima la scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi per l'anno 1983. Oggi, domani e venerdì l'orario di ricezione sarà protratto anche nelle ore pomeridiane, dalle 16 alle 19.

Concerto pacifista al Cristallo

L'Arci e il Comitato universitario per la pace annunciano un concerto, per domani, alle 20, al teatro «Cristallo». Nell'atrio si raccoglieranno le firme su due leggi di iniziativa popolare.

CALENDARIETTO

Oggi: San Norberto — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.56; la luna si leva alle 12.19 e cala all'1.45.

Ieri: temperatura massima gradi 17,3; minima gradi 12,8; pressione millibar 1006,1 in lieve aumento; umidità 80 per cento; vento km 20 da Sud Est; mare mosso con temperatura di gradi 19,6 (pioggia caduta mm 15,6).

Maree oggi: alta alle 2.18 con cm 9 e alle 17.16 con cm 34 sopra il livello medio; bassa alle 8.30 con cm 35 e alle 0.10 con cm 10 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30 - 13 e 16 - 19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Caviana 1; piazza

Giotti 1; largo Osoppo 1 (Gretta); via Zorutti 19; Ferneti, Muggia - lungomare Venezia 3; solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Caviana 1, tel. 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761063; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 798212; piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 727028; Ferneti, tel. 223355 e Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998; solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza Oberdan 2; via Tiziano Vecellio 24; Ferneti, Muggia, lungomare Venezia 3; solo a chiamata. Carabinieri: telefono 112.

Incontri

a cura della SPE

THE ENGLISH PLAYSCHOOL

Scuola materna con lingua inglese comunicata il trasferimento in

STRADA DI GUARDIELLA 13 (Ritorno del Boschetto)

ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 84-85

TELEFONO 760790 dalle 8.30 alle 15

INTERESSA L'OFFICINA MA ANCHE IL PRIVATO

Star-Black&Decker

UNA CAMPAGNA ECCEZIONALE FINO AL 31-7-84

SCONTI dal 25 al 30%

e RICCHI REGALI

GUSELLA

TRIESTE - VIA GAMBINI 26 - TEL. 766300

MONGOLIA e RUSSIA

29/7 - 12/8 • 5 - 19/8 • 12 - 26/8

MESSICO e GUATEMALA

7 - 21 agosto

POLINESIA e STATI UNITI

8 - 24 settembre

Paterniti Viaggi

Trieste, c.so Cavour 7, tel. 65222

CONTINUA DA

monti

VIA S. NICOLÒ 21 - TEL. 69370

LA

VENDITA

STRAORDINARIA

CON PREZZI ECCEZIONALI

SU

TENDE, CUSCINI,

TESSUTI D'ARREDAMENTO

E TANTISSIME ALTRE

OCCASIONI DA NON PERDERE

COM. COM. 11-5-84

Philips

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

more semplice

GIORNALE DI TRIESTE

INDAGINE A MUGGIA

I bimbi meglio nutriti d'Italia

Grazie a una buona educazione alimentare

I bambini di Muggia sono fra i meglio nutriti d'Italia, e non perché mangiano più degli altri, ma perché mangiano in modo equilibrato. E i risultati si vedono: l'obesità infantile, ad esempio, è scesa in pochi anni a valori molto bassi. A queste conclusioni sono giunti gli esperti del Centro di educazione e studi sull'alimentazione del Friuli-Venezia Giulia che hanno consegnato all'amministrazione comunale i risultati delle ricerche e della successiva campagna di educazione alimentare svolta negli ultimi tre anni nella cittadina.

Nel corso dell'incontro (erano presenti il direttore generale del ministero dell'Agricoltura Antonio Mischione, quello dell'Istituto nazionale della nutrizione Aldo Mariani Costantini e il professor Raimondi, del Centro regionale, assieme al sindaco Bordon e all'assessore all'Istruzione Menegazzi) sono stati dunque esposti i risultati delle indagini effettuate nelle scuole materne, elementari e medie del

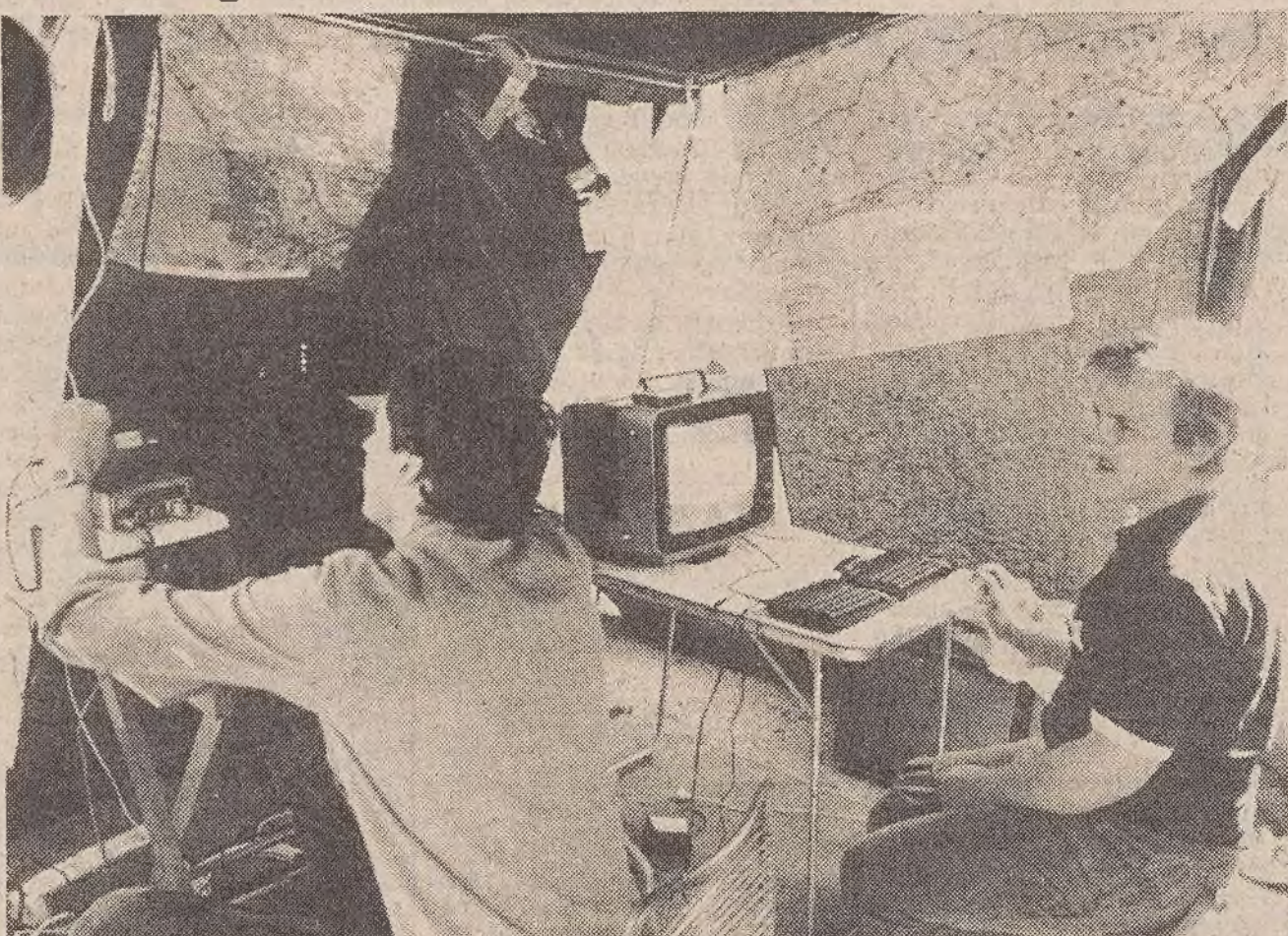
Comune nonché nella Casa di riposo.

L'indagine, basata su dati relativi ai consumi alimentari e agli esami antropometrici, chimico-nutrizionali e biochimici ha portato a delineare un «quadro» della situazione sulla base del quale, tre anni fa, si è iniziato a operare. Così sono stati effettuati incontri con i genitori per svolgere un'attività di educazione alimentare mettendo in risalto gli errori specifici constatati. E i risultati — ha sottolineato il professor Raimondi — non sono tardati a venire: minor consumo di alimenti controindicati (merendine e patatine), e incremento di prodotti adatti ai bambini (miele e pane integrale).

Nel frattempo, l'introduzione delle nuove tabelle dietetiche nelle mense scolastiche del Comune ha portato a una sensibile riduzione delle spese e ha permesso contemporaneamente di intraprendere un'importante campagna di educazione alimentare coinvolgendo anche le famiglie.

ESERCITAZIONE ANTINCENDIO DEL C.B. CLUB «NORD EST»

Computer contro il fuoco



Esercitazione antincendio del Cb club «Nord Est». Solo che in questa occasione i volontari non sono intervenuti in un bosco carsico in preda alle fiamme. Più semplicemente si sono limitati ad esibire al pubblico domenicale di piazza Unità un sistema

computerizzato che razionalizza i loro interventi sull'altipiano.

Nella memoria di un elaboratore dati sono stati infatti inseriti vari parametri numerici relativi a gran parte degli incendi di bosco scoppiati negli ultimi anni: numero di alberi interessati al fenomeno, estensione dell'incendio, condizioni climatiche (vento, umidità, temperatura), ore di lavoro, volontari intervenuti.

Se per ipotesi dovesse scoppiare un incendio su Monte Stena, è sufficiente battere questo nome sulla tastiera del computer e su uno schermo televisivo compaiono quelle che dovrebbero essere le sue caratteristiche, su base statistica. Il responsabile dei volontari a questo punto può «mirare» l'intervento. In altre parole, non farà intervenire le persone alla cieca.

Con un altro programma il Cb club «Nord Est» riesce anche a razionalizzare i rifornimenti e l'avvicendamento dei volontari nel caso l'opera di spegnimento dovesse protrarsi per più giorni. Il progetto comunque non si esaurisce qui. La successiva tappa di

sviluppo prevede il collegamento via radio del computer con le varie vetture dei volontari.

Nell'immagine di Italfoto l'interno della tenda, montata in piazza Unità domenica, che ospita il materiale computerizzato.

«MALALALI» DI PAOLO BARBARO PRESENTATO AL CCA

Un ingegnere che scrive nel regno dell'apartheid

«Malalali» il libro di Paolo Barbaro edito da «Spirali» è stato presentato al Cca dall'autore stesso, introdotto da Stelio Mattioni, direttore della sezione narrativa del circolo stesso.

«Ho il piacere di presentarvi Ennio Gallo, ingegnere e Paolo Barbaro, narratore — ha esordito Mattioni — che non sono due persone diverse, ma lo stesso uomo che ha tratto i

suoi cinque libri di narrativa dalla sua attività di «scavatore di buchi», come ama definirsi. «Barbaro — ha detto ancora Mattioni — è uno scrittore serio perché avendo una professione è libero dal bisogno e può quindi scrivere quello che sente. La sua è una scrittura limpida, pulita, esatta, che incanta. Egli ha già al suo attivo un premio Selezione Campiello, un premio Settembrini ed è pure uno dei tre vincitori del Premio Aquileia.

«Sarà lui stesso a parlarvi del suo libro — ha concluso la sua breve e affettuosa presentazione Mattioni — e sono certo che lo farà senz'altro meglio di un pedante critico».

E infatti Barbaro ha dimostrato di saper raccontare in maniera estremamente efficace, conquistando l'uditorio.

«Malalali» è ambientato in Sud Africa — ha detto — e deve il suo titolo al nome di una catena di colline dove si trovava per lavoro, poste tra il Sud Africa e le Betsi, colline da un lato verdis-

simi come prati inglesi e dall'altro pietrose e aride come il Corno.

Sulla mutevolezza dei paesaggi (anche urbani) in quella terra Barbaro si è a lungo soffermato e l'ha confrontata con la struttura sociale immobilizzata e rigida del «regno dell'apartheid». Un aspetto questo (che è stato al centro del successivo dibattito con il pubblico) che l'autore ha spiegato con la paura del «soffocamento» che i bianchi sentono rispetto alla schiacciante maggioranza numerica dei neri bantù e zulu.

Barbaro ha sottolineato pure come i bianchi e neri, non abbiano «radici» in quel paese, essendo entrambi giunti dopo il sedicesimo secolo. Gli unici veri autoctoni del Sud Africa sono infatti i beciuni e i bosimani, oggi ridotti a poche migliaia.

PL. S.

■ MUGGIA — Il consiglio comunale è convocato per questa sera, alle 20, con vari argomenti all'ordine del giorno.

sorte un giorno gli voltò le spalle, ed egli contrasse un debito con il casinò, dove era conosciuto da tempo. Non avendo seco il denaro per pagarlo, Ballarin, rilasciò al

direttore un'impegnativa scritta. I due uomini si ridividero dopo qualche tempo e Ballarin si offrì di coprire il buco con i gioielli che avrebbe consegnato al responsabile della casa da gioco il quale a sua volta li avrebbe affidati alla

Merlino perché se ne adornasse al momento di entrare in

Istria, cosa che ella fece. Al dibattito sorgono divergenze sul reale valore dei preziosi, e per tagliare, come si suol dire, la testa al toro il presidente incarica la squadra mobile di mettersi in contatto con la polizia giudiziaria capodistriana onde ottenere un definitivo chiarimento.

Secondo Ballarin gli ori gli sarebbero costati 5 milioni; la difesa sostiene, invece, che in Istria furono venduti all'asta per un milione e mezzo mentre per l'accusa il loro valore sarebbe di oltre 41 milioni di lire.

■ ROCCIAFORTE — Agli allievi del 55. corso di roccia i diplomati saranno consegnati venerdì 9 giugno alle 20 nel rifugio Fremuda in Via Rosandra.

In poche righe

L'Associazione carabinieri ha 60 anni

La sezione provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale carabinieri celebrerà sabato 9 giugno il 60.º Anniversario della sua costituzione: 1924-1984.

Questo il programma della manifestazione: alle 11 messa nella Cattedrale di San Giusto; alle 12 deposizione di una corona al Monumento ai Caduti; alle 13 pranzo sociale alla «Bottega del vino».

Tutti i soci sono invitati a partecipare, con i loro familiari, previa adesione alla segreteria provinciale (Piazza Oberdan-Casa del combattente).

Centraline contro la peronospora

Alla presenza del nuovo assessore provinciale all'agricoltura Bruno Cavicchioli, sono state consegnate a quindici aziende agricole le nuove centraline microclimatiche per la lotta guidata contro la peronospora. L'iniziativa si inserisce nell'attività promozionale dell'Amministrazione provinciale tesa a valorizzare la viticoltura. Il sistema, illustrato da Giorgio De Marchi della Nta (nuove tecnologie in agricoltura — progetto interaziendale Fiat) permette di effettuare il trattamento contro la peronospora quando è strettamente necessario e si traduce in notevole risparmio per l'agricoltore. Il sistema, che coinvolge tutte le aziende della zona, sarà seguito da un tecnico dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura.

Il 151.º della Sanità militare

Il 151.º anniversario della Fondazione della Sanità militare è stato ricordato con una cerimonia svoltasi all'Ospedale militare, alla presenza del comandante del presidio generale Corrales. Nel corso della manifestazione celebrativa, il direttore dell'ospedale, col. D'Ambrosio, ha tracciato le origini storiche del Corpo di sanità militare e ha fatto un bilancio dell'attività svolta lo scorso anno. 5386 militari assistiti nei reparti di cura, 2875 militari visitati nei reparti osservazione, 4175 visite effettuate dalle commissioni medico-collegiali e 35.285 prestazioni eseguite dagli ambulatori specialistici.

no. «L'Europa sarà se stessa — ha concluso Negri — se vi saranno uomini che vivono di fede in senso globale, cioè culturale».

L'on. Colombo ha invece ripercorso la storia recente dell'unificazione dell'Europa occidentale analizzandone le motivazioni ispiratrici e sottolineando la loro corrispondenza con qualcuno degli ideali espressi dal magister pontificio. «Se la fase odierna ci offre spesso la visione di un'Europa circoscritta a ter-

Premiato a Roma

Un dirigente industriale fiorentino, il dott. Amleto Ballarin, residente a Roma, è risultato, tra gli autori del Friuli-Venezia Giulia, vincitore assoluto del primo premio nazionale di poesia «Regioni d'Italia». La solenne premiazione dei partecipanti alla competizione letteraria è avvenuta nei saloni delle feste di Villa Paternò, affollata da esponenti del mondo culturale e artistico nazionale.

mini economici e percorsi da una litigiosità che bene indica la stagnazione del processo di unificazione, all'origine non fu così».

Tale processo, ha ricordato Colombo, è stato messo in atto da tre uomini di frontiera, quali Schuman, Adenauer e De Gasperi. Essi hanno saputo realizzare l'incontro con altre correnti politiche, quella liberal-democratica e quella socialista, per delineare e far progredire un processo di unificazione che è anche un processo di pace, di difesa dei valori essenziali della nostra libertà e soprattutto di rispetto per il valore dell'uomo. «Le difficoltà di oggi — ha detto ancora Colombo — si superano se sapremo riprendere quegli obiettivi».

Giunto in ritardo perché trattenuto ad una manifestazione elettorale a Udine, l'on. Jas Gawronski si è limitato a porre alcune domande a Colombo sugli attuali problemi di natura politica ed economica della Comunità europea.

Sergio Paroni

Elargizioni dei lettori

In memoria di Egidio Coelli (6/6) dalla moglie 20.000 pro Div. carceri — Osp. riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Pietro Parenzan per il compianto (6-6) della moglie Pasquella dal figlio e nuora 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Persi (6-6) da Lino e Nidia Sangalli 25.000 pro Divisione cardiologica ospedali riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Rita e Bruno Obernelli nel VI anniv. (6-6) da Olga Michelli 10.000 pro Padri Capuccini Montuosa.

In memoria di Norberto Drossi per l'onore (6-6) dalla moglie Jolanda 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Nino Brill nel XII anniv. (6-6) dalla moglie Lidia 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Robertino Puppi (6-6) da mamma, papà e fratelli Paolo e Maurizio 5000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Antonia Appolonia (Nina) ved. Angelini nel primo anniv. (6-6) dalle figlie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

Da parte di Fernanda Michelli 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Luciano Puppi (6-6) dalla moglie e figlie 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Saverio Balestracci (6-6) dalle figlie Skerl e Zanetti 20.000 pro Osped. riuniti Radiochemioterapia (dott. Marinuzzi).

In memoria di Ermenegilda Fuk nel VI anniv. dalla nipote Lidia 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria del dott. Ferruccio Stradella (4-6) da Lina e Roberto e Visalli Sandra 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Paolo Dragovina per il compianto dalla moglie 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giovanni Tossut nel 50.º anniv. da Laura Tossut. 5000 pro Astad e 5000 pro Enpa.

In memoria di Graziella Cecchetti dalla fam. Milani 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Riccardo Cadorini da T. 50.000 pro Astad.

In memoria di Leo Saffaro da Oscar, Nidia e Claudia Armani 50.000 pro Cri (Pronto soccorso).

In memoria di Guido Curiel da Iole Laura, Gianni Battaglini 50.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Olivo Anastasio dalle famiglie Croci — Bogneri 40.000 pro Orlanotroia S. Giuseppe.

In memoria della contessa Francesca Agapito da Derna Baldini 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Cristina Birsa dagli amici: Claudio, Mario, Tucci, Berto, Alessi 50.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicap).

In memoria del dott. ing. Dino Bradamante da Clio e Marino Tarabochia 20.000 pro Unitalis.

In memoria di Francesca Anna Covi ved. Blaschek dalla ditta ing. L. Blaschek successi 100.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, dalla fam. Rovati 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Gastone Cenni da Anita e Bruno Venuti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Italia Cattaruzza da Lilla Perin in Luca 30.000 pro Uldim.

In memoria di Francesco Colli da Clara Bulist, Silvana Kosen, Lorenza Di Paola e Tiziana Demarchi 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Raul Carraro dalla fam. Mario Massetti 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BETTERE DA TAGLIO (BLEDE)	400 (800)	700 (1000)
CAROTE	550 (—)	800 (—)
CAVOLFORI	1500 (—)	1800 (—)
CICORIA	— (700)	1200 (1200)
CIPOLLE	700 (800)	1000 (1300)
INDIVIA	— (—)	— (—)
LATTUGA	500 (600)	2000 (4500)
PATATE	850 (—)	1100 (—)
PEREGRINI	1000 (—)	2500 (—)
POMODORI	1000 (—)	2000 (—)
RADICCHIO	600 (1500)	3500 (5000)
SEDANO VERDE	500 (—)	1000 (—)
SPINACI	800 (600)	900 (1000)
ZUCCHINE	700 (—)	1000 (—)

FRUTTA:

ANANAS	—	1300 (—)
ARANCE	550 (—)	1400 (—)
BANANE	1800 (—)	2150 (—)
LIMONI	600 (—)	800 (—)
UVA	—	4000 (—)
FRAGOLONI	2000 (—)	4000 (—)
MELE	280 (—)	1600 (—)
PERE	1200 (—)	2000 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	— (34800)	— (34800)
CEFALI	2500 (4800)	4000 (4800)
GUATI GIALLI	1000 (9800)	1000 (9800)
MOLI	1500 (4400)	11000 (4400)
MORMORE	8000 (—)	12000 (—)
ORATE	30000 (—)	20000 (—)
PASSERE	— (4800)	— (4800)
PALOMBI (ASIA, CAN)	2500 (6800)	6000 (9800)
RIBONI	— (16800)	— (16800)
ROSPO (CODE)	— (—)	— (—)
SARDELLI	715 (1400)	1430 (1600)
SARDONI	1000 (6800)	4000 (7800)
SGOMBRI	6000 (3980)	8000 (6800)
TONNI	— (—)	— (—)
TROTE	3300 (4400)	3500 (4980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI	— (—)	— (—)
ASTICI	— (—)	— (—)
CALAMARI	9000 (12800)	12000 (14800)
CANOCE	8000 (—)	11000 (—)
CAPELUNGHE	— (3000)	— (3000)
CAPEZZOLI	— (2400)	— (2400)
MITILI (PECHI)	— (—)	— (—)
SCAMPI (CODE)	— (—)	— (—)
SEPIE	2500 (4800)	3500 (5800)

(*) Listino prezzi del 5.6.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi all'ingrosso del 4.6.1984. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 5.6.1984.

Perizzi negozio caro

È un'idea sbagliata che ci fa onore. Si pensa che ciò che è bello debba essere inevitabilmente caro. Ciò che vendiamo ha ovviamente un certo prezzo: ma giusto, controllato. Perizzi propone qualità: ma anche gusto e cultura. Un «conto» che Perizzi non ha mai presentato a nessuno.

zinelli & perizzi

a Trieste
in via Mazzini 31

Per Trieste alle europee vota europeo.

L'avv. Giorgio Irneri, candidato al Parlamento Europeo, a nome di tutti gli amici triestini porgerà il suo saluto al Segretario Nazionale del Partito Liberale Italiano on. VALERIO ZANONE.

La manifestazione avrà luogo oggi, alle ore 15.30, al Savoia Excelsior Palace, riva del Mandracchio 4.

Giorgio Irneri - n. 10
un imprenditore per l'Europa





ECONOMIA, LAVORO E PORTO

ISTANZA RIVOLTA DALLA GIUNTA AL GOVERNO E ALL'IRI

La Regione sollecita il rispetto degli impegni per l'area giuliana

Riprende oggi a Roma la trattativa a tre sulle Partecipazioni statali

TRIESTE — Il governo deve richiamare immediatamente l'Iri al rispetto degli obiettivi stabiliti dai partiti di maggioranza del protocollo d'intesa. Le partecipazioni statali devono cioè rafforzare il loro ruolo nelle province di Trieste e Gorizia, altrimenti la crisi economica giuliana imbroccerà la strada del «non ritorno». Questa l'istanza espressa dalla giunta regionale, su pressione unanime del consiglio, nell'ultima seduta pre-elettorale, dedicata, come annunciato, alla situazione delle partecipazioni statali nell'area Trieste-Monfalcone-Gorizia, con particolare riguardo ai settori della navalmeccanica-siderurgia e marineria.

La seduta, chiesta a gran voce la scorsa settimana da una delegazione dell'Isolacanti (più di cento operai hanno seguito ieri lo svolgimento dei lavori), si è svolta alla vigilia dell'incontro triangolare fissato per oggi a Roma fra Regione, sindacati regionali e rappresentanti delle finanziarie Iri. Ma c'è un altro, forse più decisivo, appuntamento in vista a breve scadenza: la ripresa della trattativa, il 12 giugno, fra sindacati e governo sulla vertenza nazionale per l'economia marittima.

Il Friuli-Venezia Giulia — ha detto l'assessore alle finanze Dario Rinaldi — deve ottenere al più presto risposte chiare di fronte ai dilungarsi di una trattativa triangolare

definita senza mezzi termini «insoddisfacente» per assenza di proposte concrete da parte dell'Iri. L'Istituto per la ricostruzione industriale deve pronunciarsi, in particolare, 1) in merito allo studio di dettaglio sull'assetto dei servizi centrali della nuova società cantieristica unificata da insediarsi a Trieste e sui rapporti fra le quattro direzioni operative previste.

E ancora, deve concretamente rispondere, 2) alla dichiarazione di disponibilità ad approfondire, con l'apporto della Regione, la possibilità di attivare nuove produzioni, nell'ambito dello stabilimento siderurgico di Serravalle, nel settore del titanio e delle ferroleghie; 3) alla richiesta di un'adeguata utilizzazione delle notevoli potenzialità produttive della Grandi Motori Trieste oltre che nel settore dei motori marini, anche in quello dei motori terrestri, con la possibile concentrazione a Trieste di analoghe produzioni Iri nel settore, in un'ottica di indispensabile coordinamento ai fini di una maggiore economicità di produzione e di commercializzazione.

Ma l'Sos più urgente, se non addirittura drammatica, è quello che riguarda l'Italcantieri, il più penalizzato dalla crisi nazionale delle commesse navali. Gli armatori chiedono un aumento degli incentivi previsti dal credito navale (attualmente fermo sui trenta

per cento del costo della nave, senza contare i contributi in conto interesse) e come forma di pressione nei confronti del governo stanno attuando un vero e proprio blocco delle ordinazioni ai cantieri. Il governo sulla questione è nettamente diviso, da una parte il ministro della Marina mercantile, Gianuario Catta, favorevole alla concessione, dall'altra, il ministro del Lavoro Gianni De Michelis, contrario. Ne si intravede — ha commentato Rinaldi — una reale possibilità di sbocco della situazione a breve scadenza, come emerso chiaramente nella riunione interministeriale di giovedì scorso a Palazzo Chigi.

L'urgenza di un'azione adeguata non si spiega però soltanto con la necessità che il sistema cantieristico, privo di commesse, passi il limite strategico invalicabile della crisi, ma anche con l'imminenza di una consultazione elettorale — quella europea — che si preannuncia foriera di crisi per il governo. Senza un interlocutore autorevole, hanno fatto notare tutti, la questione delle commesse rischia di trascinarsi a settembre, facendo precipitare la situazione all'Italcantieri. Eppoi, viaggia, gli impegni si strapiano sempre prima delle elezioni: «Passato il santo, passato il miracolo» ha gridato significativamente un operaio monfalconese dal «loggione», venendo immediatamente

rimbrottato da Angelo Ermano, presidente facente funzioni dell'assemblea.

L'invito a operare «più incisivamente» è stato accolto anche dal presidente della giunta, Antonio Comelli, il quale ha ammesso che «la partita è grossa e va giocata fino in fondo, col massimo impegno». Sarebbe comunque un errore, ha proseguito il presidente della giunta, sottovalutare l'importanza del tavolo di trattativa a tre che il Friuli-Venezia Giulia, unica regione in Italia, è riuscita a strappare a Prodi.

Accogliendo infine l'invito in questo senso del consigliere comunista Giorgio Rossetti, Comelli ha preso l'impegno di convocare con urgenza una nuova conferenza regionale delle partecipazioni statali.

Al termine della seduta non è stato nemmeno necessario formalizzare gli impegni della giunta in un ordine del giorno: lo stesso Rossetti ne aveva dichiarato l'inutilità, considerando «sufficienti» le promesse fatte dal presidente Comelli. Sul tema delle partecipazioni statali nell'area giuliana erano intervenuti nell'ordine i consiglieri Giorgio Cavallo (Dp), Cornelia Puppin (Movimento Friuli), Oliviero Fraciacomo (Pri), Alfio Morelli (Msi), Nemo Gonano (Psd), Marino Tassinari (LpT) e Gianfranco Carbone (Psi), oltre, naturalmente, allo stesso Rossetti.

P.R.

Accordo firmato in Spagna tra Zanussi e Navarra

ROMA — E' stato firmato l'altro ieri in Spagna un importante accordo tra il governo regionale di Navarra (regione a statuto speciale) e il gruppo Zanussi, per definire le linee programmatiche della presenza Zanussi in Spagna e della sua partecipazione alla ristrutturazione del settore elettrodomestici, secondo le linee del piano varato dal ministero dell'Industria.

Il piano assegna alla società spagnola «Ibelsa» — controllata dalla Zanussi — un ruolo primario, anche con la sua prevista integrazione con la «Safel» (ex-Orbaiceta), per la formazione di un «polo leader» industriale e commerciale nel settore. A sostegno di tale programma, la Regione di Navarra ha disposto un intervento finanziario per 2 miliardi di pesetas (pari a circa 22 miliardi di lire), convertibile in partecipazione azionaria alla capogruppo italiana, industrie Zanussi Spa.

La regione di Navarra ha altresì dichiarato la sua disponibilità a partecipare alla ulteriore ricapitalizzazione della industrie Zanussi spa, per garantirne l'apporto alla riorganizzazione del settore degli elettrodomestici.

■ BLOCH — Le segreterie provinciali dei tessili Cisl e Ccd-Uil (Filita-Cisl, Uilta-Uil) convocano per oggi, alle ore 10, nella sede della Ccd-Uil di largo Papa Giovanni 6, un'assemblea di tutti i dipendenti in cassa integrazione della Calza Bloch e della P.T.A. (ex Snia) per urgenti comunicazioni in merito al pagamento della cassa integrazione.

A DIFESA DELL'OCCUPAZIONE, DI SALARI E PENSIONI TAGLIATI DAL DECRETO

Stamane a Trieste e Gorizia lavoratori Cgil in sciopero

Dissociate Cisl e Uil - I motivi del dissenso da parte della Camera del lavoro

TRIESTE — Si svolge stamane lo sciopero generale che la Cgil ha proclamato nelle province di Trieste e di Gorizia a difesa e per lo sviluppo occupazionale e produttivo dell'area giuliana e per lo sviluppo occupazionale e produttivo dell'area giuliana e a difesa dei salari e delle pensioni tagliati dal decreto-bis governativo. Cisl e Uil si dissociano dallo sciopero.

La Camera del lavoro - Uil non partecipa allo sciopero generale di oggi proclamato dalla sola Cgil per due precisi motivi. Il primo riguarda la data: a pochi giorni dalle elezioni europee è inopportuno turbare il clima elettorale. Il secondo, certamente molto più determinante, agli effetti della decisione della Camera del lavoro, riguarda le motivazioni dello sciopero: lotta contro il decreto bis del governo ed in via subordinata l'insoddisfazione per l'andamento negativo del confronto con l'Iri e l'occupazione.

La Ccd-Uil è in sintonia completa con la linea della Uil nazionale per l'approvazione del decreto il quale — si chiarisce in una nota — non è considerato una vittoria, ma un sacrificio necessario della classe lavoratrice per battere l'inflazione che è il peggiore dei mali per tutti coloro che hanno un reddito fisso, in prima fila i pensionati. Il no allo sciopero è pertanto determinato dalla strumentalizzazione e speculazione che i comu-

nisti della Cgil intendono fare nella lotta contro il decreto ed in vista delle elezioni europee.

«I cittadini ed in prima fila i lavoratori ed i pensionati, devono sapere che la Cgil triestina — scrive la Uil — ha rifiutato una proposta fatta congiuntamente alla Cisl di proclamare lo sciopero generale subito dopo il 17 giugno (terminato il dibattito sul decreto e ad elezioni europee concluse) sui problemi dell'economia e dell'occupazione motivando il no per questioni di tempo, evidentemente dimenticando di aver fatto scivolare — su questi temi — lo sciopero generale dal 16 dicembre dello scorso anno al 16 febbraio scorso».

La Ccd-Uil di Trieste prende l'occasione per riaffermare il suo giudizio completamente negativo, ripetitivo ed inutile sull'andamento del confronto con l'Iri.

La Camera del lavoro - Uil riconferma infine, la sua volontà di continuare a battersi per la ripresa dell'economia disastrosa di Trieste e per l'occupazione, bandendo ogni «strumentalizzazione e nella sua inalienabile autonomia» invitando i lavoratori triestini di rifiutare le speculazioni politiche e a recarsi oggi regolarmente al lavoro.

Anche la Ultrasporti regionale giudica grave la decisione assunta dalla Cgil per lo sciopero unilateralmente proclamato per oggi.

Modalità dell'agitazione nelle singole categorie

TRIESTE — La manifestazione dei lavoratori Cgil partirà alle 9 dalla Torre del Lloyd e da campo San Giacomo. L'appuntamento per i pensionati è alle ore 9.15 in piazza Garibaldi. Dopo il corteo si svolgerà un comizio in piazza Goldoni presieduto da Paolo Macaluso, segretario generale aggiunto della Nccdl-Cgil e dove prenderanno la parola Roberto Treu, segretario generale della Nccdl-Cgil e Silvano Cek, del consiglio di fabbrica della Terni.

Queste le modalità di sciopero delle varie categorie: Industria: metalmeccanici, chimici, alimentari, poligrafici e cartai) sciopero di 4 ore nella mattinata (diverse modalità saranno decise a livello aziendale).

Tessili: 4 ore nella mattinata. La Fta, sciopera tutta la giornata.

Edili-legno-cementieri-lapidei: tutta la giornata.

Commercio: tutta la mattina.

Pubblico impiego: stato, parastato, provincia, Camera di commercio; Comune di Trieste: tutta la giornata; Comune di Muggia: dalle ore 8.30 alle ore 12.30 (turno pomeridiano ultime 4 ore); comuni minori: dalle ore 8 alle ore 12; Regione: prime 4 ore; Usl: ultime 4 ore (dalle ore 9.30 alle ore 12.30); turni spezzati: dalle 8.30 alle ore 12.30 (esentati i turnisti, i ausiliari per reparto, reparti d'urgenza, trasporti esterni, ambulatori, cappella mortuaria); psichiatria: dalle 9 alle 13 e dalle 9.50 alle 13.50; postelegrafonici: tutta la giornata.

Lavoratori dell'energia: dalle ore 7.20 alle ore 10.20.

Trasporti - Ferroviari: personale degli impianti fissi la prima mezza giornata; palazzo compartimentale dalle ore 9 alle ore 12; Act: personale viaggiante e centro operativo dalle ore 9 alle ore 13; operai-impiegati giornalieri dalle ore 10 alla fine del servizio; esonerati i servizi di emergenza e vigilanza. Dalle ore 11.30 sarà comunque garantito il servizio autobus per permettere il ritorno dei lavoratori sui posti di lavoro; porto: ultime 5 ore per ogni turno (I-II-III); turno spezzato dalle 8 alle 4 ore.

Bancari: prime 4 ore per ogni turno.

Assicuratori: ultime 4 ore del turno antimeridiano.

«DIREZIONE INDISPONIBILE ALLE TRATTATIVE»

Sono in stato di agitazione i dipendenti della «Stock»

TRIESTE — I lavoratori della Stock (stabilimenti di Rolano e Zaula) sono in stato di agitazione. Ieri mattina, hanno convocato una conferenza stampa per illustrare i motivi della loro protesta che, per ora, si è espressa col blocco totale delle prestazioni di lavoro straordinario e con una mezz'ora di sciopero sulla linea whisky di Zaula.

«Ci siamo decisi a rendere pubblico il nostro malessere — dice Mario Puppin del Consiglio di fabbrica — dopo l'ennesimo incontro nullo con il rappresentante della direzione aziendale. Quello che lamentiamo ormai da tempo è l'indisponibilità complessiva alle trattative. La Stock non contratta i ritmi, gli organici, la turnazione. Veniamo quasi sempre posti di fronte al fatto compiuto».

Il punto dolente del contrasto sembra essere lo stabilimento di Zaula (dove ormai si è trasferito gran parte del personale operaio e impiegatizio). Sotto accusa, in particolare, sono le nuove tecnologie inserite «senza considerazione per l'aspetto umano»; tecnologie che i membri del consiglio di fabbrica non giudicano nemmeno avanzate e ottimali dal punto di vista dell'investimento.

«Si tratta di assemblaggi di macchine provenienti da diverse fabbriche — spiega Puppin

— niente computers o sistemi all'avanguardia». A Zaula, insomma, i lavoratori dicono di trovarsi male. E non solo per quanto riguarda le attrezzature. «I soffitti sono bassi — dichiarano in coro — l'aria è irrespirabile, le linee produttive troppe. Il rumore è assordante e provoca disturbi all'udito».

Nell'anno del centenario (e del rinnovo del contratto) i malumori sembrano aumentare. Anche sul fronte occupazione, il consiglio di fabbrica lamenta la posizione ferma della Stock che, pur godendo di buona salute, non assume nessuno. «Il turnover è ormai bloccato dal 1976 — dice Lidia de Lagnani — e l'età media degli operai è tra i 40 e i 50 anni». Alla fine del 1984 altri 20-25 lavoratori usciranno dall'azienda e la direzione «pur disponibile agli incontri, non vuole trattare».

Ecco perché il cdf ha deciso di proclamare lo stato di agitazione. Ora, dopo aver spedito una raccomandata con ricevuta di ritorno alla «Stock spa, e ai componenti il consiglio di amministrazione», aspetta una risposta dai vertici.

Finora, infatti, i contrasti e le incomprensioni si sono fermati, a detta dei lavoratori, a livello di direzione aziendale.

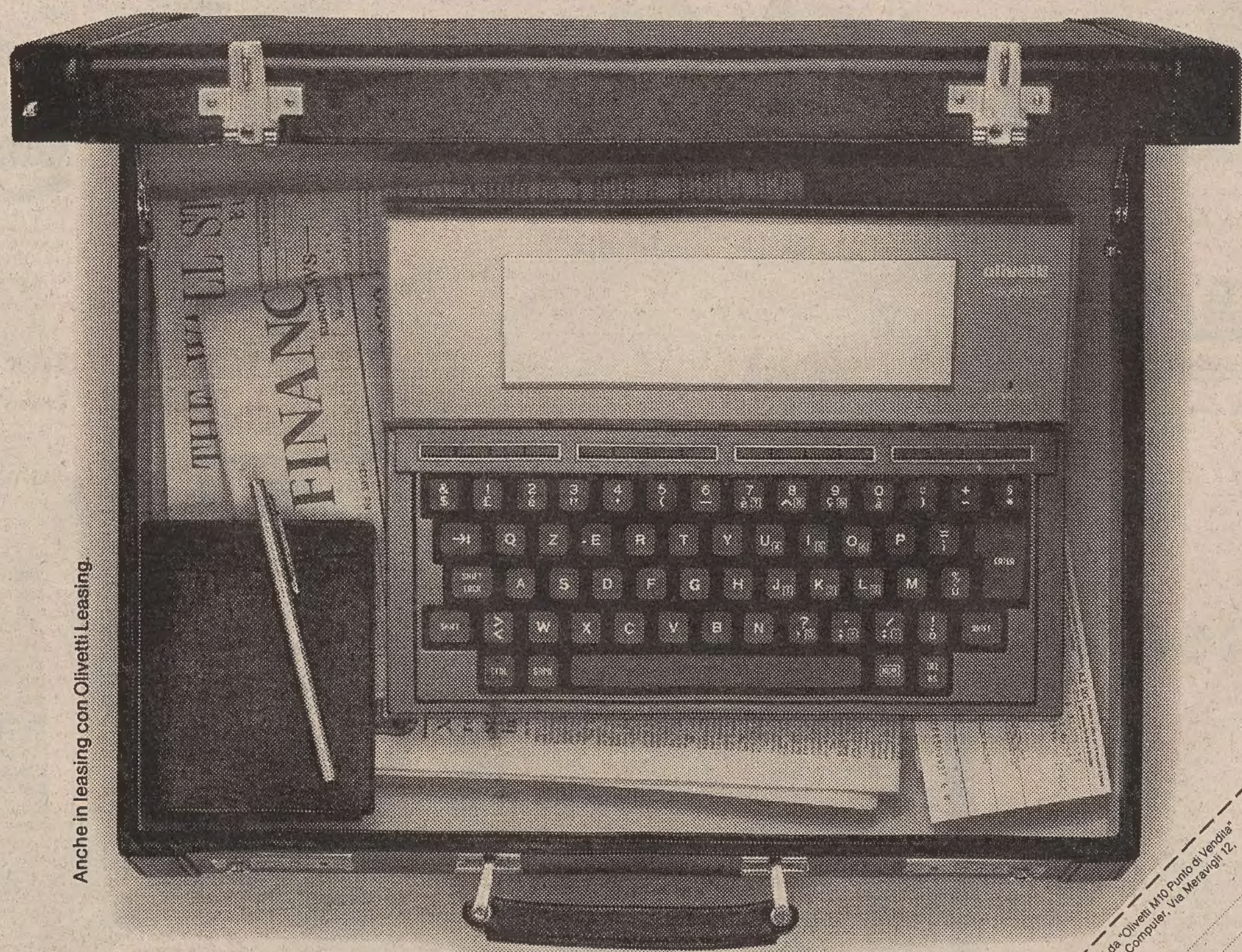
Olivetti M10 vuol dire disporre del proprio ufficio in una ventiquattr'ora. Perché M10 non solo produce, elabora, stampa e memorizza dati, testi e disegni, ma è anche capace di comunicare via telefono per spedire e ricevere informazioni. In grado di funzionare a batteria oppure collegato all'impianto elettrico, M10 mette ovunque a disposizione la sua potenza di memoria, il suo display orientabile a cristalli liquidi capace anche di elaborazioni grafiche, la sua tastiera professionale arricchita da 16 tasti funzione.



Ma M10 può utilizzare piccole periferiche portatili che ne ampliano ancora le capacità, come il microplotter per scrivere e disegnare a 4 colori, o il registratore a cassette per registrare dati e testi, o il lettore di codici a barre. E in ufficio può essere collegato con macchine per scrivere elettroniche, con computer, con stampanti. Qualunque professione sia la vostra, M10 è in grado, dovunque vi troviate, di offrirvi delle capacità di soluzione che sono davvero molto grandi. M10: il più piccolo di una grande famiglia di personal.

PERSONAL COMPUTER OLIVETTI M10

L'UFFICIO DA VIAGGIO



olivetti

Per informazioni rivolgetevi al negoziante di fiducia o al rivenditore Olivetti. Olivetti Personal Computer - Via Meravigli 12, 20123 Milano.

ROMEO COGNOME

VIA

CAP/POTTA

TELEFONO

Assindustriali: precisazione di Pacorini sull'occupazione

Riceviamo e pubblichiamo una dichiarazione del presidente dell'Associazione degli industriali Federico Pacorini, in merito a quanto da noi pubblicato ieri sull'incontro con sindacalisti della Cgil.

TRIESTE — In merito all'occupazione della sede dell'Associazione degli industriali da parte di alcuni lavoratori e rappresentanti della Cgil desidero precisare quanto segue:

1) L'Associazione industriali aveva già predisposto un incontro con le tre organizzazioni sindacali per il giorno 11.

2) L'occupazione della sede non ha pertanto prodotto alcun risultato se non quello di infrangere una tradizione di correttezza di atteggiamento fra controparti.

3) L'Associazione di Trieste, a differenza di quasi tutte le altre sedi territoriali non ha l'ingresso vigilato o blindato e così continuerà fin tanto che io resterò alla presidenza, volendo in tal modo testimoniare la qualità di civiltà e ragionevolezza della nostra città, che non possono venir inficiate da singoli atti di prepotenza che danneggiano più chi li esercita che non chi li subisce.

4) La riunione del giorno 11 giugno resta confermata sia in funzione della nostra volontà di giungere con le tre organizzazioni sindacali ad un esame sulla situazione contingente, sia come atto di rispetto nei confronti delle due organizzazioni, Cisl e Uil, che si sono astenute da deprecabili atti di sterile forzatura.

■ BAGNOLI — È precipitata la crisi al consiglio di fabbrica dello stabilimento Italsider di Bagnoli.

Notizie in breve

Assemblea Fim-Cisl della GmT

TRIESTE — La Fim-Cisl della Grandi motori Trieste ha indetto per domani un'assemblea dei cassintegrati sui temi della cassa integrazione alla GmT, sull'andamento delle trattative con l'Iri, sui rapporti sindacali nei consigli di fabbrica. La relazione sarà tenuta dalla segreteria regionale Fim.

Partita la lingottiera Terni

TRIESTE — Il mostro se n'è andato. La gigantesca lingottiera da 97 tonnellate, fusa per la prima volta in Italia dallo stabilimento Terni di Trieste, ha preso ieri pomeriggio la via della casa madre. Montata su un carrello «millepiedi», che può trasportare fino a 120 tonnellate, e scortata dalle staffette della polizia stradale ha iniziato il lungo viaggio verso Terni. Impiegherà tre giorni per arrivare a destinazione. Poi, nello stabilimento centrale della Terni, verrà rifinita e sottoposta alla prova verità: la prima colata. La Terni è la seconda in Europa ad aver prodotto una lingottiera di dimensioni così grandi. I primi collaudi dimensionali e qualitativi hanno dato ottimi risultati. «Questo non significa la rinascita della Ferriera — dicono nello stabilimento di Trieste — ma è forse un primo passo verso un futuro meno nero».

Assemblea annuale costruttori

TRIESTE — È per venerdì alle 17 l'appuntamento assembleare del Collegio dei costruttori edili e affini di Trieste. Il presidente del collegio costruttori, Ennio Riccesi, nella sua relazione tratterà il bilancio dell'ultimo anno di attività e analizzerà la situazione del settore. Il confronto è particolarmente atteso, anche in considerazione del fatto che l'anno scorso non ebbe luogo, dato il carattere interno dell'assemblea '83. Sui problemi dell'edilizia a Trieste, parleranno il sindaco dott. Franco Richetti, l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Adriano Bomben e l'assessore regionale ai Trasporti Giovanni Di Benedetto. L'assemblea del Collegio costruttori si terrà nella Sala maggiore della Camera di commercio, in piazza della Borsa 14.

Porto Genova: mutuo 16 miliardi

GENOVA — La Cassa di risparmio di Genova e Imperia ha stipulato, in qualità di banca capofila, un contratto di mutuo di durata decennale per l'importo complessivo di 16 miliardi a favore del Consorzio autonomo del porto di Genova. La somma sarà utilizzata per la copertura finanziaria dell'operazione di esodo di parte del personale dell'ente portuale genovese.

Il Ciset a Roma

TRIESTE — Il Centro interregionale per il bilancio dell'economia triestina, sorto nel dicembre scorso per iniziativa dell'Associazione degli industriali, del Collegio dei costruttori edili, dell'Associazione degli artigiani, della Federazione medie e piccole industrie e dell'Unione commercianti della provincia di Trieste avrà domani il suo «battesimo» nazionale a Roma, quando il Ciset sarà presentato nella capitale nel corso di una manifestazione organizzata dall'Associazione triestina e goriziana di Roma.

ECONOMIA E FINANZA

RESO NOTO IL CONTO CONSUNTIVO DEL PRIMO QUADRIMESTRE

Tesoro: oltre 26 mila miliardi il fabbisogno a fine aprile '84

Il saldo debitorio con la Banca d'Italia supera i 32 mila miliardi

ROMA — Ammonta a 26.324 miliardi di lire il fabbisogno complessivo del Tesoro per i primi quattro mesi del 1984: lo ha reso noto il ministero del Tesoro che ha diffuso i dati principali del conto riassuntivo del Tesoro al 30 aprile 1984.

Nel primo quadrimestre dell'anno la gestione di bilancio ha registrato entrate per 45.929 miliardi contro spese per 72.253 miliardi: il saldo netto da finanziare ha raggiunto quindi il valore di 26.324 miliardi di lire; sottraendo un saldo attivo di 3.033 miliardi delle operazioni di gestione di tesoreria, si arriva al fabbisogno complessivo di 26.324 miliardi.

La copertura del fabbisogno è stata assicurata per 26.771 miliardi con operazioni a medio e lungo termine sul mercato interno (accensioni nette di prestiti, obbligazioni ferroviarie); il resto è stato reperito con prestiti esteri (461 miliardi); a queste voci si è contrapposta la riduzione di altri debiti di tesoreria per 903 miliardi.

Tale riduzione è stata determinata dal rimborso dell'anticipazione straordinaria, di ottomila miliardi di lire, cui però si è contrapposto un incremento di settemila miliardi di lire nell'esposizione debitoria sul conto corrente con la Banca d'Italia.

Infatti, il saldo debitorio per il Tesoro del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale è passato da 23.288 miliardi a fine 1983 a 32.696 miliardi al 30 aprile scorso, con una differenza di 9.398 miliardi. Aggiungendo una riduzione della circolazione dei Buoni ordinari del Tesoro

(Bot) per 1.161 miliardi di lire e sottraendo invece 1.122 miliardi di lire dal flusso di raccolta postale nonché 45 miliardi di incremento di debiti vari, si giunge appunto alla cifra segnalata di 908 miliardi.

Al conto del Tesoro si accompagnano i dati sulla situazione della Banca d'Italia a fine febbraio e a fine marzo. La situazione al 31 marzo 1984 mette in evidenza un incremento del finanziamento concesso al Tesoro rispetto alla fine del mese precedente: il ricorso al conto corrente di tesoreria è cresciuto di 4.826 miliardi di lire, mentre si sono ridotte le consistenze dei titoli di Stato in portafoglio e dei titoli postali da riscuotere.

Tra gli altri dati della situazione, si registra una riduzione dei finanziamenti alle aziende di credito di 1.976 miliardi. Infine, i biglietti di banca in circolazione sono aumentati di 440 miliardi di lire mentre i depositi per la riserva obbligatoria si sono ridotti di 1.298 miliardi.

Per quanto riguarda il conto corrente di tesoreria provinciale con la Banca d'Italia, il Tesoro — nonostante la restituzione dell'anticipazione straordinaria di ottomila miliardi di lire — resta largamente al di sotto del limite di esposizione fissato dalle norme di legge. A fine aprile 1984, infatti, il conto corrente di tesoreria provinciale è passato da 23.288 miliardi a fine 1983 a 32.696 miliardi al 30 aprile scorso, con una differenza di 9.398 miliardi. Aggiungendo una riduzione della circolazione dei Buoni ordinari del Tesoro

IN ITALIA FISSATO A 1660,87 LIRE

Il dollaro riprende leggermente quota

Anche l'oro segna un recupero: 393,75 dollari

ROMA — Dollaro in leggera ripresa sui mercati valutari internazionali. In Italia la divisa Usa è stata fissata a 1660,87 lire rispetto alle 1656,75 lire del fixing di lunedì. A Francoforte la quotazione è stata di 2,6736 marchi rispetto ai precedenti 2,6678 marchi, con la Bundesbank che ha venduto quasi 14 milioni di dollari.

Nonostante la leggera ripresa, il dollaro — secondo gli operatori — continua a essere influenzato dai timori connessi alla situazione debitoria dell'America Latina e dalla convinzione che, di conseguenza, la riserva federale non potrà aumentare i tassi d'interesse. Secondo gli operatori inoltre ci sono segni di rallentamento del ritmo d'espansione dell'economia Usa.

Secondo le dichiarazioni del segretario al tesoro, Reagan, il deficit del bilancio federale del 1984 sarà intorno ai 177 miliardi di dollari. Il leggero rafforzamento della divisa Usa si è determinato a seguito delle ricoperture sulla moneta, ma il mercato è stato influenzato dall'atteggiamento riflessivo degli operatori.

L'oro ha segnato un leggero recupero nella seduta di ieri, tornando così sui valori di venerdì scorso. All'avvio degli scambi, sulla scia della forte ripresa segnalata a New York, venivano toccati anche valori di 395 dollari sulle due maggiori piazze europee. In chiusura, il metallo è stato quotato a 393,75 dollari l'oncia sia a Zurigo che al fixing londinese, contro 391,25 e 391,00 della precedente seduta.

BORSE E MERCATI

Un andamento altalenante

MILANO — Andamento altalenante dei prezzi con scambi vivaci all'inizio seduta ma poi esigui nelle fasi successive. Ad un esordio, caratterizzato da una discreta domanda, motivata per lo più da ricoperture, ha fatto seguito un clima ancora una volta dimesso, con flessioni per la gran parte dei valori nel dopolunio. Gli operatori continuano a seguire con qualche timore l'evoluzione della situazione politica interna e delle

tensioni internazionali. L'indice Mib, che nelle prime battute aveva fatto registrare un progresso dello 0,8%, ha successivamente ridimensionato il guadagno allo 0,5 circa.

In deciso recupero, al listino, Sai ord. +6,8, Bastogi +4,8, Olivetti priv. +3,5, Toro ord. +3,1, seguita da Fiat priv. +2,6, Ras +2,5, Olivetti risp. non conv. +2,4, Pirella ord. +2,3, Auto To-Mi, Bca Catt. Veneto +2,2, Olivetti ord. +1,9, Iffi e Condotte +1,8. Migliorie più contenute per Fiat ord., Centrale Montedison, Rinascente, Snia, Bii, Generali, Italcementi, Sip e Dalmine.

Le Italmobiliare, invece, che avevano chiuso praticamente invariate a 37510, sono poi salite a 37800.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valuta estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro 1635-1650, sterlina 2335-2355, marco 610-614, fr. sv. 739-744, fr. 200-202.

TITOLI AZIONARI DI MILANO

	5/6	4/6	5/6	4/6
Alimentari e agricole				
Ass. Ausonia	4700	4705	Centrali	2344
Bonifiche ferraresi	23100	23200	Centrale risp.	1447
Endinavia	8105	8200	Cir	5509
Eni	2940	2950	Cir risp.	5920
Eni risp.	1870	1875	Euromobiliare	4170
Eni risp. 1984	5040	5050	Fidis	3650
Eni risp. 1985	1840	1840	Breda	3780
Eni risp. 1986	1810	1820	Finmare	2575
Assicurative			Fininvest	1190
Alleanza Assicuraz.	37150	37300	Fiscambi	2950
Ass. Ausonia	1070	1070	Gemina	47550
Comp. Ass. Milano	19500	19480	Gemina risp.	507
C. Ass. Milano risp.	8490	8490	Gim	3900
Comp. Latina	523	522	Gim risp.	2324
Comp. Latina risp.	426	438	Iff	4750
Fir risp.	1219	1220	Iff risp.	5500
Generali	680	680	Iff risp.	5500
Generali risp.	34420	34080	Invest	4115
Italcementi	10051	10001	Invest risp.	3236
Italcementi risp.	34000	33700	Italmobiliare	37510
La Fondiaria	48200	47000	Mirel	1075
Ras	12085	11950	Part. Finan.	1250
Sai	12400	11600	Pirelli Spa	1485
Sai risp.	11390	11050	Pirelli risp.	1491
Toro Assicurazioni	8650	8505	Pirelli Co.	2557
Toro risp.	4780	46800	Rejna	14500
Ras risp.	16500	17380	Risparmio	20000
Previdente			Risparmio risp.	3900
Bancarie			Sarom	1955
Banca Com. Ital.	33090	33270	Schiapparelli	330
Banca Catt. Veneto	4700	4600	Sme	635
Banca di Roma	15700	15790	Smi	2080
Banco Lariano	4115	4150	Smi risp.	1703
Credito Italiano	4165	4151	Stat	1939
Interbanca priv.	18200	18100	Terme Acqui	965
Mediobanca	57000	57400	Central risp. pr.	1370
Banca agric. priv.	5547	5529	Stet risp.	2053
Banca agric. risp.	5550	5530	Tripovich	6450
Cartiere editoriali			Immobiliari-Edilizia	
Burgo	3810	3795	Aedes	6250
Burgo risp.	2900	2850	Attività imm.	2550
De Medici	2808	2840	Beni imm. Italia	631
Mondadori	3535	3512	Beni imm. It. risp.	628
Mondadori risp.	19450	19500	Cogefar	1750
Espresso	5240	5200	Comptel d'Acqua	129
Espresso risp.	5130	5300	De Angeli Frua	1703
Cementi-Ceramiche			Gen. Immobili.	820
Cementir	1578	1571	Iniziativa Edilizia	26800
Pozzi Ghior	13150	13150	Isivim	19500
Pozzi risp.	352	362	La Milano Centrale	5100
Elemtit	345	359	La Centrale risp.	5050
Elemtit risp.	45510	45100	Risanamento	6810
Italcementi risp.	39250	39500	Risanamento risp.	6150
Unicem	15480	15465	Sila	3339
Unicem risp.	12400	12500	Beni imm. It. pr.	627
Chimiche-idrocarburi			Meccaniche-Idrocarburi	
Boero	5000	5000	Fiat	3899
Caffaro	59250	592	Fiat risp.	3210
Caffaro risp.	596	592	Gilardini	9575
Farmil C. Erba	8610	8580	Franco Toi	16200
Italgas	984	980	Magneti	1025
Leptit	—	—	Magneti risp.	1025
Leptit risp.	26400	26510	Olivetti ord.	5000
Mira Lanza	2220	2205	Olivetti priv.	4125
Mondimont	6850	6790	Olivetti risp.	4811
Pierrel	1451	1450	Olivetti risp. n.c.	3830
Pierrel risp.	721	730	Sasib	3585
Roi	1370	1380	Westhouse	22250
Saffa	5781	5780	Worthington	2175
Saffa risp.	5590	5780	Daniels	3400
Sosigenero	14850	14850	Sasib risp.	3600
Snia Bpd	1457	1470	Minerarie-Metallurgiche	
Snia Bpd risp.	1517	1507	Cantoni	210
Commercio			Cucurini	224
La Rinascente	430	424,75	Casommi Seta	4000
La Rinascente risp.	326	325	Elicione	405
Silco di Genova	580	580	Falck	1901
Standa	5850	5870	Falck risp.	2018
Standa risp.	5870	5810	Ilisa Viola	740
Comunicazioni			Magona	4700
Alitalia priv.	1031	1040	Pertusola	419
Ausilure	7995	7990	Tralliane	3100
Ausilure risp.	5450	5330	Tessili	
Aut. Torino-Milano	10100	10101	Cent. Zinelli	44
Italcable	22	22	Cantoni	2650
Nal	5950	5990	Cucurini	1510
Nord Milano	1870	1854	Casommi Seta	3420
Sip	2075	2100	Elicione	1029
Sip risp.	371	384,50	Fisac	5580
Elemtit risp.	271	265,50	Fisac risp.	5890
Tecnomaslo	2625	2640	Ilificio Canapil.	1785
Selm	1510	1511	Ilificio risp.	955
Acqua Marcia	12310	12300	Mazzotto	1485
Agroclia	124	118	Mazzotto risp.	1780
Bastogi	27300	27100	Olcassa	39
Bon Siele	9200	9350	Rotondi	11900
Borgosesia	2630	2575	Unione Manifatture	16890
Briacchi	972	965	Zucchi	3150
Buton	2400	2400	Diverse	
			Acq. De Ferrari	1510
			Acq. De Ferrari risp.	1520
			Condotte To	3650
			Ciga	3530
			Jolly Hotels	4710
			Pacchetti	8750
			Trenno	15820

MERCATI DELLA LIRA

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro Usa TG	1660,75	1657,00	1660,87
» USA TP	—	1630,00	—
Marco tedesco	620,57	617,10	620,61
Franco francese	201,78	200,50	201,78
Fiorino olandese	550,30	546,00	550,25
Franco belga	30,41	29,70	30,42
Lira sterlina	2322,60	2328,00	2323,30
Lira irlandese	1900,30	1885,00	1900,15
Corona danese	168,87	169,00	168,93
Ecu	1384,10	—	1384,20
Dollaro canadese	1278,45	1265,00	1278,62
Yen giapponese	7,23	7,20	7,23
Franco svizzero	745,68	740,00	745,55
Scellino austriaco	88,33	87,80	88,33
Corona norvegese	216,30	216,50	216,31
Corona svedese	208,15	207,50	208,12
Marco finlandese	290,53	292,50	290,56
Escudo portoghese	11,98	12,20	11,98
Peseta spagnola	10,97	11,40	10,97
Dinaro (Milano) TG	—	11,50	—
» (Milano) TP	—	13,50	—
» (Roma)	—	10,50-11,00	—
» (Trieste)	—	11,50-12	—
Dracma greca TG	—	15,75	—
» greca TP	—	16,75	—
Dollaro australiano	—	1450,00	—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1983, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 65,02 pct. (64,93); delle valute Cee 58,55 pct. (58,58); di tutte le valute 61,30 pct. (61,29).

PREZZI MONETE ORO

Ono fine 20790-21320; argento 489000-507000; sterlina vs 149000-151000; sterlina nc (ante 73) 150000-152000; sterlina nc (post 73) 149000-151000; 50 pesos messicani 750000-780000; 20 dollari oro 750000-850000; kruggerand 65000-67000.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	PREZZI
Fonditalia	doll. 20,98
Italfondit	» 10,28 10,30
Interfund	» 7,77 8,47
Capital Italia	» 11,76
Mediinvest	» 10,65 (Risc.)
Multiinvest	» 12,68 13,98
Int. Sec. Fun.	» 8,47
Europrop. fsv.	175,92
Riminvest	doll. 13,74 14,56
Robeco	fior. 61,30
Rasid	» 58,50
Fondo Tre R	lire 13,32
Fondo Tre R	lire 18,35

Indice «Studi finanziari» fondi comuni: 311,2 (+1,12 pct. rispetto a ieri e +14,73 pct. rispetto all'anno precedente).

PREZZI DELL'ORO

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi (dollari Usa per oncia troy 31,103 gr) e relative variazioni:

Francoforte	395,10 (+ 0,60)
Hong Kong	395,40 (+ 8,45)
New York	387,75 (+ 2,75)
Londra	387,75 (+ 2,75)
Milano	393,96 (+ 3,97)
Parigi	393,28 (+ 1,36)
Zurigo	393,75 (+ 2,50)

RIUNIONE CAMERE DI COMMERCIO

Prodi ai tedeschi: l'Iri cerca accordi tecnico-economici

ROMA — Il compito dell'Iri è quello di contribuire alla modernizzazione del Paese e la preoccupazione maggiore è quella di individuare partners economici e tecnici con cui intervenire per affrontare questa fondamentale problema e guidare la ricaduta degli interventi sull'intero sistema.

Lo ha detto il presidente dell'Iri, Romano Prodi, parlando ieri ad un incontro di operatori ed esponenti dell'economia tedesca organizzato a Roma dalla Camera di commercio italo-tedesca. Prodi ha osservato che questi operatori nazionali ed esteri.

Accennando agli accordi, nazionali o internazionali, Prodi ha osservato che questi nascono da esigenze operative, prima ancora che da visioni ideali dell'economia e della politica. Accordi che non potranno essere imposti, ma come alleanze passive, ma come momenti di promozione dei nostri livelli tecnologici.

«Se un Paese non impara a fare determinate cose — ha aggiunto Prodi — non avrà mai gli uomini capaci di controllarle, per gestirle, per operare i necessari trasferimenti di tecnologia da un settore all'altro ed in definitiva per promuovere una moderna cultura industriale».

Concludendo il suo intervento Prodi ha voluto chiarire di non ritenere fondata l'accusa rivolta all'Iri di essere poco europeista e di preferire, quasi pregiudizialmente, gli Stati Uniti o il Giappone.

«Sono personalmente convinto — ha detto — che la costruzione dell'Europa sia il compito della nostra genera-

PREOCCUPANTE RILIEVO FORMULATO DALLA BANCA D'ITALIA

L'Europa continua a perdere terreno rispetto agli Stati Uniti e al Giappone

ROMA — I risultati economici conseguiti negli ultimi anni dai Paesi membri della Comunità europea sono insoddisfacenti se confrontati con quelli di un più lontano passato e con quelli raggiunti in Usa ed in Giappone. Lo ha scritto la Banca d'Italia nella relazione annuale, disegnando uno scenario che assume un interesse particolare anche in vista delle ormai prossime elezioni per il Parlamento di Strasburgo, tanto più che è stato lo stesso governatore a collegare esplicitamente nelle considerazioni finali i problemi istituzionali a quelli economici, sociali e tecnologici della Cee.

In particolare, per quanto riguarda il commercio, dopo aver ricordato l'eccezionale rafforzamento del Giappone del decennio trascorso, la Banca d'Italia ha sottolineato che nelle relazioni dirette con le altre due aree è stata la Comunità a perdere posizioni: «Il saldo commerciale con gli Usa, attivo nei primi anni '70, risultava passivo dieci anni dopo», mentre gli avanzati del Giappone in rapporto all'ammontare complessivo degli scambi bilaterali sono passati nello stesso periodo dal 49 al 53% nei confronti degli Usa e dal 31 al 49% nei confronti della Cee.

Il deterioramento nella posizione commerciale della Comunità — ha precisato l'Istituto — è stato particolarmente significativo per i beni

di investimento ed a più alto contenuto tecnologico: il peso delle esportazioni di tali beni sul totale delle vendite di manufatti è cresciuto dall'inizio degli anni '70 del 2% per la Cee e del 6% circa per Usa e Giappone.

«L'indebolimento della Comunità — ha scritto l'Istituto centrale — si è anche manifestato nell'incapacità di creare nuova occupazione e nella ridotta accumulazione di capitale».

In particolare, fra il 1973 ed il 1983 l'aumento medio annuo del reddito è stato all'incirca uguale negli Usa e nella Cee (intorno al 2%), ma negli Usa ciò ha consentito un aumento dell'occupazione di 15 milioni di unità (1,5% anno), mentre in Europa essa è scesa di oltre 3,3 milioni (0,3% anno). In Giappone, infine, la domanda di lavoro è cresciuta nello stesso periodo di quasi 5 milioni di unità (0,9% anno) con un aumento medio del reddito di circa il 4%.

Quanto all'accumulazione di capitale, la Banca d'Italia ha sottolineato come, sia pure in un quadro di generale rallentamento, si siano realizzate tendenze diverse: «In Giappone gli investimenti, dopo una brusca flessione intervenuta a metà degli anni '70, hanno ripreso a crescere in maniera sostenuta; negli Usa nei due anni precedenti la seconda crisi petrolifera si è assistito ad un vero boom.

SECONDO I RILEVATORI CEE

Gli indici di ripresa ormai statici in Italia

BRUXELLES — Il tono vivace rilevato nella produzione industriale italiana nello scorso autunno è venuto meno e il relativo indicatore di tendenza non mostra più un orientamento accensioso: questa una delle indicazioni prodotte da Eurostat sulla produzione industriale di marzo 1984, e 116,3 nel febbraio.

L'indicatore di tendenza, che misura la produzione industriale nel primo trimestre del 1984 in rapporto ai tre mesi precedenti, è aumentato di appena lo 0,6%, indicando che il tasso di sviluppo registrato nella Cee durante il 1983 va rallentando.

Gli indicatori sono in frenata in Germania Ovest (aumento dell'1,1%); in Inghilterra (0,8%) e in Francia (0,4%), (4,14%) e Irlanda (5,7%).

SUGGERIMENTO DEL DIRETTORE DEL FONDO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SULLA RASSEGNA DI MONFALCONE È CALATO IL SIPARIO

Fortunato chi ha sentito la kermesse del valzer

Qualche mancanza senza rammarico - Trionfo del pianoforte

MONFALCONE — È calato il sipario sulla rassegna del valzer promossa dal Comune di Monfalcone e tenutasi nel neonato teatro della città. Non ha conosciuto la follia di precedenti appuntamenti, forse anche a causa del calendario fittissimo, ma il pubblico che ha inteso assistere al più reputato festival di valzer per esser stato testimone di manifestazioni di alto livello, tutte di spiccato interesse e zeppe di stimolanti curiosità.

«Le stagioni del valzer» — così si intitolava la rassegna — non avevano un assunto da dimostrare: avevano a bella posta accantonato il criterio cronologico per inseguire quello dell'alternanza fra classicità e modernità, fra parafasi ed originali.

Parla l'ideatore della rassegna, il maestro Incontra, abbia dichiarato che per una rassegna che volesse esaurire l'argomento «valzer» occorrebbero almeno cinquecento serate. È probabile, ma ci è difficile immaginare un altro ciclo di dieci concerti così vari e ricchi di spunti. La rassegna non si è resa colpevole di omissioni gravi, se non per certo repertorio sinfonico o ballettistico di complessa e costosa realizzazione, massicciamente presente comunque nel ciclo di nomatografico della Cappella Underground di Trieste, dove, se mancavano «Traviata» e «Il gattopardo» con i più riusciti valzer firmati da Verdi, c'erano in compenso «Il lago dei cigni», «Giselle», le opere «Il pipistrello» e «La vedova allegra» ed il film «Il valzer dell'imperatore» di Wilder con Bing Crosby e Joan Fontaine.

Avremmo giurato di ascoltare a Monfalcone il «Valse triste» di Sibelius; conoscendo la propensione dell'ideatore all'ironia, avremmo scommesso di ascoltare il valzer dall'«Histoire du soldat» di Stravinskij o qualche «drei-gröschelwalzer» di Kurt Weill, ma non se n'è avvertita la mancanza, poiché in qualità di supplenti sono stati convocati altri valzer, paravene, allusivi, accenni, memorie di valzer.

Forse non a caso la rassegna si è chiusa sulla nemesi romantica del valzer: quella ideata dalla meteorica Chopin.

Valanga di film sulla Break Dance

HOLLYWOOD — Il ballo che fa furore in questi mesi negli Stati Uniti, la «break dance», è il grande protagonista di numerose pellicole uscite recentemente e si è rivelato una vera e propria «gallina dalle uova d'oro» per i produttori.

«Breakin'», interpreti principali Shamba-Doo e Boogaloo Shrimp, ha registrato un enorme successo nella sua uscita sugli schermi alla fine di maggio, guadagnando in un solo fine settimana sei milioni di dollari (quasi dieci miliardi di lire).

«Breakin'», interpreti principali Shamba-Doo e Boogaloo Shrimp, ha registrato un enorme successo nella sua uscita sugli schermi alla fine di maggio, guadagnando in un solo fine settimana sei milioni di dollari (quasi dieci miliardi di lire).

Ed il pianista Vladimir Krpan nell'ultimo recital ha messo in rilievo la perfezione stilistica, la grazia e la preziosità armonica, la tenera e distaccata espressività di tutti e venti i valzer chopiniani; senza nascondere la tinta di fondo, inedita per il ritmo di «tre quarti», la melancolia.

Il grande pianismo, che tanta messe ha raccolto rastrellando il valzer, aveva avuto una delle serate top con Joerg Demus; dopo Schubert — con i suoi valzer dichiarati — il pianista viennese aveva affrontato le «Davidsbündler-tänze», uno dei pochi slanci vitali, diciotto numeri riflettenti i pochi momenti di gioia di Schumann.

Il pianoforte l'ha fatta da padrone, soprattutto per la statura degli interpreti convocati: primo fra tutti quel

François Joël Thiollier che ha fornito un'accettabile versione de «La valse» di Ravel, poi i già citati Demus, Krpan, e Rita Verardi con il suo recital datato ma autentico, Virginio Pavarana con le «Variazioni su un valzer di Diabelli», opera beethoveniana di raro ascolto, Johannes Kropfisch che si è sobbarcato ipocriti che parafasi come i valzer al fulmicotone dei Godowsky e dei Moszkowsky.

Un momento di autentico divertimento è stato offerto da Michael Aspinall, ma i momenti di eccellenza sono stati quelli del Coro di Tubinga con i valzer d'amore di Brahms, mentre ammiratissime sono state le apparizioni del Trio Jess, il complesso «Bella Musica» e la «Filarmonica di Cracovia».

C. G.

Il vanitoso



Roma — Lando Buzzanca prova scherzosamente il cappello della sua partner Agostina Belli durante una pausa dello spettacolo televisivo «Vanità» che sarà trasmesso dalla Rete 2 nel prossimo autunno (Ap)

DAL 23 GIUGNO L'OMAGGIO ALLO SCRITTORE AMERICANO

Lignano ricorda Hemingway e diventerà subito cinema

Lunga retrospettiva di film, tra cui due assolutamente inediti in Italia

LIGNANO — Costellato di varie occasioni (una mostra fotografica ricca di documenti inediti, concerti di musica jazz e classica) l'omaggio che Lignano farà a Ernest Hemingway a partire dal 23 giugno comprende anche una vera e propria festa del cinema.

La «kermesse» avrà inizio con l'inaugurazione del parco intitolato appunto allo scrittore americano, quattro ettari di verde nel luogo da lui tanto apprezzato, e con il conferimento della cittadinanza onoraria a suo figlio, Jack Hemingway.

Il cinema sarà da subito in primo piano: la cerimonia verrà interamente ripresa da una troupe americana che sta preparando un documentario sulla vita di Hemingway, realizzato dalla nipote Margaux e da suo

marito, il regista e produttore Bernard Foucher. Per la gioia di tutti i fan, sarà presente anche l'altra nipote attrice, Mariel Hemingway, ormai diva internazionale dopo il successo di «Manhattan» e del recente «Star 80».

Ma non è questo l'unico appuntamento per gli appassionati del cinema: il 2 luglio prenderà il via una retrospettiva di film tratti da opere di Hemingway, curata da Lorenzo Giannoccaro per Immagine di Latisana. In cartellone ci sono quindi film (di cui dodici in versione originale) molti dei quali mancano da anni dai nostri schermi. Anzi, i due titoli che aprono la rassegna sono inediti in Italia. Si tratta di «The Spanish Earth» di Joris Ivens, commentato dalla voce dello stesso scrittore,

e di «A Farewell to the Arms», il primo film tratto, nel 1932, da «Addio alle armi», firmato da Frank Borzage e mai arrivato in Italia a causa della censura fascista.

Il 4 e 5 luglio verranno invece presentati i noti «Per chi suona la campana» di Sam Wood e «Addio alle armi» versione 1957, di Charles Vidor, seguito da «The Old Man and the Sea» di John Sturges (6 luglio) e «Le avventure di una giovane» di Martin Ritt (7 luglio).

Il raro «The Macomber Affair» di Zoltan Korda è in programma l'8 luglio mentre il 9 e il 10 è la volta di altri due classici, «The Snow of the Kilimanjaro» e «The Sun also Rises» entrambi diretti da Henry King.

Da non perdere assolutamente i due film tratti da «Avere e non avere»: quello diretto da Howard Hawks, «To Have and Have not», il primo della coppia Bogart-Bacall (11 luglio), e «The Breaking Point» di Michael Curtiz (12 luglio), interpretato dal grande John Garfield, il quale è protagonista anche di «Under my Skin» di Jean Negulesco (13 luglio).

Nei due giorni seguenti il programma propone delle rarità: le due versioni di «The Killers», quella firmata da

Robert Siodmak nel '46 e quella di Don Siegel del '64. A concludere la rassegna sarà, il 16 luglio, «Island in the Streams» di Franklin Shafer, uno dei più recenti adattamenti di opere di Hemingway, realizzato nel '76.

Correderà questa ricca rassegna, che comprende tutti i film tratti da Hemingway tranne «The Gun Runners» di Don Siegel, ritrovabile anche in Usa, un catalogo che oltre a molti interventi critici presenta un singolare documento inedito. Si tratta di un carteggio, datato 1932, tra la Paramount e l'ambasciatrice italiana negli Stati Uniti, oggetto della corrispondenza è il film «A Farewell to the Arms», messo all'indice dalla censura fascista e che solo ora possiamo vedere.

Stella Rasmán

SI SUCCEDONO SENZA TREGUA LE STAGIONI DEI PREMI DI CINEMA E DI TEATRO

Avati e Fellini sul filo dei Nastri d'Argento '84

ROMA — Pupi Avati per «Una gita scolastica» e Federico Fellini per «E la nave va» sono i protagonisti del secondo referendum dei Nastri d'Argento 1984: miglior regista esordiente Claudio Caligari («Amore tossico»), Gabriele Lavia («Il principe di Homburg») e Roberto Russo («Flirt»); miglior produttore Franco Cristaldi e altri («E la nave va»), Achille Manzotti («Bianca»), Gianni Minervini («Mi manda Picon»), Minervini-Avati («Una gita scolastica»), Rai-Tv (per il complesso della produzione); miglior soggetto originale Nanni Loy

quindi non ammessa dal regolamento dei nastri. Si sono inoltre qualificati per il secondo referendum dei Nastri d'Argento 1984: miglior regista esordiente Claudio Caligari («Amore tossico»), Gabriele Lavia («Il principe di Homburg») e Roberto Russo («Flirt»); miglior produttore Franco Cristaldi e altri («E la nave va»), Achille Manzotti («Bianca»), Gianni Minervini («Mi manda Picon»), Minervini-Avati («Una gita scolastica»), Rai-Tv (per il complesso della produzione); miglior soggetto originale Nanni Loy

Appuntamenti

A quattro mani

TRIESTE — Al Circolo Ras di via S. Caterina 2, sabato 9 giugno alle ore 18 per i Concerti «Invito alla musica» il Duo Magnaldi-Richter (pianoforte a quattro mani) suonerà musiche di Beethoven, Brahms, Dvorák, Poulenc. L'ingresso è libero.

Festa nel parco dell'ex-O.p.p.

TRIESTE — L'Associazione d'Azione Nonviolenta e il coordinamento musicale «Il posto delle fragole» hanno organizzato per sabato 9 giugno dalle ore 18.30 alle ore 24 una festa con concerto rock nel parco dell'ex-O.p.p. a S. Giovanni. La festa prenderà il via con il concerto di 8 gruppi del coordinamento musicale: Arthaven, Backside, Blackout, Diseguazione, Free Music, Marino Hravatin, O'Gangaceiro, e i Chisechevui che recentemente hanno inciso un 45 giri autoprodotti.

Il Concorso «Monti»

TRIESTE — Si svolgono a ritmo serrato i lavori del concorso «Monti» per l'interpretazione di musica moderna per pianoforte. Nella giornata d'oggi si prevede la conclusione delle prove finali. Il concerto dei premiati si terrà domani alle 18.30 nella sala di via San Carlo. Libero accesso alla manifestazione, promossa dalla Società dei Concerti in collaborazione con il Cca.

Accardo-Oren al «Verdi»

TRIESTE — Venerdì al Teatro Verdi (inizio ore 20.30, turno di abbonamento) l'Orchestra dell'Ente si schiererà nuovamente agli ordini del maestro Daniel Oren per il tredicesimo appuntamento della stagione di primavera. Solista d'eccezione sarà il violinista Salvatore Accardo che al centro del programma interpreterà il Concerto in sol minore per violino e orchestra di Max Bruch. Oltre all'«Ouverture tragica» di Brahms, il programma comprende la Quarta Sinfonia di Ciaikovski. Presso la biglietteria del teatro prosegue la vendita dei biglietti per il concerto di venerdì e per la sua replica di sabato (ore 18, turno B).

«Mi manda Picon», Pupi e Antonio Avati («Una gita scolastica»), Federico Fellini e Tonino Guerra («E la nave va»); migliore sceneggiatura Pupi e Antonio Avati («Una gita scolastica») Federico Fellini e Tonino Guerra («E la nave va»), Nanni Loy ed Elvio Porta («Mi manda Picon»).

Migliore attrice protagonista Barbara De Rossi («Son contento»), Giuliana De Sio («Cento giorni a Palermo»), Lina Sastri («Mi manda Picon») e Monica Vitti («Flirt»); migliore attore protagonista Livia Broccolino («Una gita scolastica»), Pietra Montecorvino («FF.SS.») e Alessandro Mussolini («Il tassinaro»); migliore attore protagonista Carlo Delle Piane («Una gita scolastica»), Giancarlo Giannini («Mi manda Picon»), Enrico Montesano («Sotto sotto»), Alberto Sordi («Il tassinaro»); migliore attore esordiente Fabrizio Braccioni («Acqua e sapone»), Leonardo Treviglio («Desiderio»); migliore attrice non protagonista Tiziana Pini («Una gita scolastica»), Monica Scattini («Lontano da dove»); migliore attore non protagonista Leo Gullotta («Mi manda Picon»), Carlo Giuffrè («Son contento»); migliore musica Francesco De Gregori («Flirt»), Tullio De Piscopo («Mi manda Picon»), Ris Ortolani («Una gita scolastica»); migliore fotografia Giuseppe Lanci («Nostalghia»), Giuseppe Rotunno («E la nave va»); migliore scenografia Dante Ferretti («E la nave va»), Luciano Ricceri («Paladini»).

Migliore costumista Anna Cecchi («I paladini»), Maurizio Millonotti («E la nave va»); effetti speciali («E la nave va»), Armando Valcauda («Hercules»); migliore attrice straniera Anne Bancroft («E la nave va»); Jessica Lange («Frances»); Gena Rowlands («Scia d'amore»); Meryl Streep («Silkwood»); Barbra Streisand («Yentl»).

«The Real Thing», che brida cinque volte al successo, ha ottenuto il Tony per la miglior commedia; per il miglior attore, l'inglese Jeremy Irons; per la migliore attrice, Glenn Close e per la miglior regia, Mike Nichols.

Il «Tony» alla migliore attrice di musical è andato a Chita Rivera scelta da un'autentica ovazione al suo apparire sul palcoscenico. Ma applausi altrettanto scroscianti hanno salutato Dustin Hoffman, il grande «ignaro» di questa edizione del Tony allorché il protagonista di «Morte di un commesso viaggiatore», dimostrando di essere un professionista in tutto, ha accettato di buon grado di consegnare il premio per la miglior commedia ai produttori di «The Real Thing».

Al dramma di Arthur Miller riproposto da Dustin Hoff-

La vita tra due «diversi» stravince ai Tony Awards

NEW YORK — «La cage aux folles», il musical che racconta la vita ed il rapporto tra due omosessuali e «The Real Thing», la commedia tratta dall'omonimo racconto di Tom Stoppard sono stati i grandi protagonisti della 38.ma edizione del «Tony» l'Oscar del teatro americano.

«La cage aux folles» è stato tra l'altro premiato per il miglior musical e per il miglior attore, George Hearn; per la miglior colonna musicale (il premio è andato al compositore Jerry Herman) per la miglior regia di un musical (Arthur Laurent) e per i costumi più belli (Theoni Aldredge).

«The Real Thing», che brida cinque volte al successo, ha ottenuto il Tony per la

miglior commedia; per il miglior attore, l'inglese Jeremy Irons; per la migliore attrice, Glenn Close e per la miglior regia, Mike Nichols.

Il «Tony» alla migliore attrice di musical è andato a Chita Rivera scelta da un'autentica ovazione al suo apparire sul palcoscenico. Ma applausi altrettanto scroscianti hanno salutato Dustin Hoffman, il grande «ignaro» di questa edizione del Tony allorché il protagonista di «Morte di un commesso viaggiatore», dimostrando di essere un professionista in tutto, ha accettato di buon grado di consegnare il premio per la miglior commedia ai produttori di «The Real Thing».

Al dramma di Arthur Miller riproposto da Dustin Hoff-

man è andato un solo «Tony», e peraltro di poca sostanza, quello assegnato per il «miglior revival» di un dramma.

Il premio è stato assegnato da una giuria di dodici critici ed accademici del teatro americano scelti dalla associazione dei teatri e produttori di New York.

Morto il maestro

William Galassini

RAVENNA — Il compositore e direttore d'orchestra William Galassini è morto stamane nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Lugo. Vi era stato ricoverato per grave trauma cranico e con prognosi riservata il 27 maggio scorso, dopo essere stato travolto da un'auto.

Film «in carcere»

per Diane Keaton

HOLLYWOOD — La prigione di Pittsburgh (Pennsylvania) sarà il teatro delle riprese di «Mrs Soffel», protagonisti Diane Keaton e Mel Gibson.

Accanto ai due noti attori americani figureranno come comparse una cinquantina di detenuti del carcere, scelti tra tutti i 500 inquilini della prigione che si erano offerti con entusiasmo di apparire nella pellicola.

«Mrs Soffel», ambientato ai primi del Novecento è la storia della moglie di una guardia carceraria che aiuta due condannati a morte a fuggire.

Le altre due composizioni pucciniane in programma sono la messa detta «di Gloria», concerto (12 agosto) diretta da Marcello Panni e interpretata da Diana Soviero (Butterfly) e Beniamino Priori (Pinkerton).

Le altre due composizioni pucciniane in programma sono la messa detta «di Gloria», concerto (12 agosto) diretta da Marcello Panni e interpretata da Diana Soviero (Butterfly) e Beniamino Priori (Pinkerton).

Le altre due composizioni pucciniane in programma sono la messa detta «di Gloria», concerto (12 agosto) diretta da Marcello Panni e interpretata da Diana Soviero (Butterfly) e Beniamino Priori (Pinkerton).

Dal romanzo di Lidia De Stefani
un film in 2 puntate
di Sandro Bolchi.

La vigna di uve nere

Due caratteri difficili, un amore tormentato sullo sfondo di una Sicilia senza tempo.

Con: **Lea Massari** e **Mario Adorf.**

Una produzione RAIDUE

STASERA E DOMANI SERA IN TV ALLE 20.30

RAIDUE

DISCHI NOVITÀ

Quando jazz è bello

Quattro album arrivano ad arricchire ulteriormente la collana «Jazz è bello», edita dalla casa discografica Fonit-Cetra. Sono tutti e quattro album doppi, usciti originariamente per etichette prestigiose come la «Milestone», la «Prestige» e la «Fantasy», e che ripropongono al pubblico italiano incisioni in qualche modo già passate alla storia. Cominciamo con Thelonius Monk, pianista e compositore originalissimo, colto in un periodo delicato della sua carriera: fra l'estate 1955 e la primavera 1956. Il suo grande talento è già evidente alla fine degli anni Quaranta, ma è con dischi come questi due che Monk diventa uno dei grandi della musica jazz. Il primo si intitola «Thelonius Monk plays Duke Ellington» (con il contrabbassista Oscar Pettiford e il batterista Kenny Clarke), e il secondo «The unique Thelonius Monk» (ancora con Pettiford e con il batterista Art Blakey). Insieme, sono stati intitolati dall'editore italiano. «The Riverside trios». Ascoltiamo i classici del repertorio del «Duke» («Sophisticated lady», «Mood Indigo», «Caravan...»), e una bella serie di celebri standards di Gershwin, Fats Waller, Rodgers & Hart...

Il secondo disco ha per protagonisti i due sassofonisti Eddie «Lockjaw» Davis (visto recentemente a Trieste) e Johnny Griffin, ed è stato registrato dal vivo, nel gennaio 1961, in un locale di Harlem: il celebre «Minton's Playhouse» (l'album si intitola infatti «Live at Minton's»). I due si erano incontrati per la prima volta a Filadelfia, nel 1955, provenienti da esperienze diverse. Solo all'inizio degli anni Sessanta si unirono in un quintetto, rinverendo la vecchia tradizione dei duetti di sax tenore. Con Davis e Griffin, in questa incisione, troviamo il pianista Junior Mance, il contrabbassista Kary Gale, e il batterista Ben Riley. Jazz di gran qualità, da parte di un gruppo che in quella sera invernale doveva trovar-

Brigitte Bardot contro le taglie

PARIGI — Brigitte Bardot è partita in guerra contro le taglie per animali. In una lettera aperta al segretario di Stato francese per l'ambiente, Hugues Bouchardeau, l'attrice francese che da quando ha abbandonato il cinema si dedica alla difesa degli animali, chiede che vengano messe al bando le taglie,

si effettivamente in uno stato di grazia.

Il terzo disco si intitola «The Dave Brubeck trio», risalente al 1950, e ci propone tre giovani musicisti appena usciti dal College. Con Brubeck, al piano, ci sono il contrabbassista Ron Crotty e il batterista Cal Tjader: un trio che negli anni Cinquanta godeva di una notevole popolarità, e contribuì in modo determinante all'affermazione internazionale di Brubeck, poi consolidata con il quartetto con Paul Desmond al sax alto. Qui ascoltiamo ventiquattro canzoni celebri: da «Indiana» a «Blue moon», da «Singin' in the rain» a «Laura»...

Concludiamo con Ben Webster e Joe Zawinul, nell'album «Trav'lin' light». Risale a vent'anni fa, e unisce il quarantatreenne sassofonista di colore Webster al trentunenne pianista viennese, che dieci anni dopo avrebbe fondato i «Weather Report». Diversi per formazione musicale e storia umana, i due danno vita a una bella raccolta di standards e brani originali, accompagnati dal batterista Philly Joe Jones, dal contrabbassista Sam Jones e Richard Davis, e dal cornettista Thad Jones.

Ca. M.

Ultimatum a Karajan dei Filarmonici di Berlino

BERLINO — I «Berliner Philharmoniker» hanno inviato a Herbert von Karajan una lettera in cui lo richiamano «ai suoi doveri di direttore stabile dell'orchestra» e lo invitano a rivedere le sue recenti decisioni.

La lettera, spedita dopo un'assemblea degli orchestrali, ha il tono di un vero e proprio ultimatum.

Karajan aveva fatto sapere — la scorsa settimana — la sua rinuncia a dirigere la famosa orchestra berlinese nel terzo concerto di Pentecoste a Salisburgo. Al posto dei suoi musicisti ha invitato i Filarmonici viennesi dichiarando così guerra a Berlino.

Non è escluso che l'ultimo episodio di questo conflitto fra il maestro, l'orchestra, l'intendente dei Filarmonici Girth e il senato di Berlino (che ha il patrocinio di tutte le attività culturali della città) sfoci nel divorzio definitivo fra Karajan e i «Berliner Philharmoniker», con un processo per danni materiali (i «Berliner» rischiano di perdere ingaggi, incisioni discografiche ecc.).

Il 5 aprile scorso Herbert von Karajan ha compiuto 76 anni.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

- 10.00 Televideo - Pagine dimostrative
12.00 Tg1 Flash
12.05 Pranzo in tv. Quattro chiacchiere a tavola giorno per giorno
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Pranzo in tv... Telefonia al pubblico
14.05 Il ritorno del Santo. Telefilm: «Punto di collisione». Il parte
15.00 Tom e Jerry show, cartone animato
15.20 Un'età per crescere. Anna e il nonno
15.30 Dse. Schede - Astrafica: I raggi cosmici
16.00 Secret valley. 19.0 Episodio: «Un nuovo commercio»
16.25 Il trio Drac. Le uova mandibola, cartone animato
16.50 Oggi al Parlamento
17.00 Tg1 - Flash
17.05 Jack London. «I racconti del Kondike»
18.00 Tg1 cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
18.30 Il gran teatro del West. Telefilm: «Più potente della spada»
19.00 Italia sera. Fatti, persone e personaggi
19.40 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.30 «Il giorno più lungo» (1962). Film, regia di Andrew Marton, Ken Annakin, Bernhard Wicki, con John Wayne, Robert Mitchum, Henry Fonda, Robert Ryan, Rod Taylor. Prima parte
22.05 Tribuna elettorale europea
22.55 Telegiornale
23.05 Mercoledì sport. Telecronache dall'Italia e dall'estero - Eurovisione dal Parigi. Tennis: Campionato internazionale di Francia. Al tempo: Tg1 notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa

RAIDUE

- 10.00 Televideo - Pagine dimostrative
12.00 Che fai, mangi?
13.00 Tg2 - Ore tredici
13.30 Tribuna elettorale europea
13.35 «La dinastia del potere». 18.a puntata
14.30 Tg2 - Flash
14.35 Tandem. Nel corso del programma: attualità, giochi, ospiti, videogames e «Paroliamo», gioco a premi
15.45 Eurovisione da Merano. 67.º Giro d'Italia. 18.a tappa: Lecco-Merano
16.50 Vediamoci sul due
17.00 Tg2 - Flash
17.35 Dal Parlamento
18.30 Tg2 - Sportsman
18.40 Starsky e Hutch: «Giusta rivincita», telefilm - Mete 2 - Previsioni del tempo
19.45 Tg2 - Telegiornale
20.30 «La vigna di uve nere», dal romanzo di Livio De Stefani. Prima parte
22.00 Tg2 - Stasera
22.10 Hill Street giorno e notte. Telefilm: «Grazie del cuore»
23.05 In viaggio con i Police
24.00 Tg2 - Stanotte

RAITRE (regionale)

- 11.45 Televideo - Pagine dimostrative
16.00 Dse - Elementi di chimica: La tavola periodica
16.30 Dse - Roba da Medievo. V puntata: La vita delle genti
17.00 «Qui Squadra Mobile - Rapina a mano armata» (1973) di Felisatti e Pittorru
18.15 Cento città d'Italia. Cerveteri una necropoli etrusca
18.25 L'orecchio. Quasi un quotidiano tutto di musica
19.00 Tg3
19.30 Tribuna elettorale europea
20.05 Dse - America dove. Viaggio tra i paesanti di Calabria e di Toronto. III puntata
20.30 «Imma la dolce». Film, regia di Billy Wilder, con Shirley MacLaine, Jack Lemmon, Lou Jacobi
22.45 Delta. Il bambino e la tristezza
23.35 Tg3

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 19, 23. Onda verde: messaggi, consigli e notizie per chi guida, via trasmissa musicale. 6.03: 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Atel. 6. Segnale orario. L'agenda del Gr1. 6.08: La compilation musicale. 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 6.46: Ieri al Parlamento; 7.15: Gr1 lavoro; 7.30: Quotidiano del Gr1; 8.30: Tribuna elettorale europea; di J. Jacobelli: risponde il Psi; 9: Dino Cimigalloni conduce Radio anch'io 84; 10.30: «Speciale» della partenza di tappa del 67.º Giro d'Italia; 10.48: Canzoni nel tempo; 11: Gr1 Spazio aperto; 11.10: «Martin Luther King» (7) di D. Meccoli, regia di Dante Rattieri; 11.30: Abc Rock; 12.30: Via Asilago Tenda; 13.20: La diligenza; 13.28: Master; 13.56: Onda verde Europa; 15.03: Tu mi senti? Tra le 15 e le 17 fa finali e arrivo della 18.a tappa del Giro d'Italia: Lecco-Merano; 17: Tribuna elettorale europea; di J. Jacobelli: Pli; 17.55: Onda verde Europa; 18.05: Obiettivo Europa; 18.30: Musica sera: Microscopio che passione; 19.15: Ascolta la tua voce; 19.20: Sui nostri mercati; 19.25: Audiodub URS-Spazio multicolore; 20: Operazione radio: «La voce dei paraggi»; Jean Cocteau, con Claudia Giannotti e Pino Micoli, regia di M. Parodi; 21: Utopia di una rivoluzione; 21.25: Dieci minuti con... 21.35: Musica notte: musicisti di oggi. G. Petras; 22: Da Milano: Sianotte la tua voce, con Laura Barbiana; 22.45: Autoradio Flash; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata di L. Lucignani

Stereouno

15: Tu mi senti... 12.30, 16.30, 17.30: Gr1 in breve. Onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.15: Stereouno; 19.35: Stereouno; 20.30: Gr1 in breve; 20.37: Superstereouno; 21.30: Gr1 in breve; 22.15: Vetrina del «Premio Rino Gaetano»; 22.30: Stereouno; 22.58: Onda verde; 23: Gr1; 12.58: Piano Bar di F. Lucignani

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30. 6.02: I giorni, con C. Marabini; 7: Bollettino del mare; 7.05: Girando col giro; 7.20: Parole di vita di don F. Galati; 8: Dse: Infanzia, come e perché; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: «Alla corte di re Arturo»; 9.10: Tanto è un gioco, regia di R. Zanetti; 10: Speciale Gr2 di P.V. Poracchia; 10.30: Radiodue 3131; 12.10-14: Trasmissioni regionali e Gr2 regionali; Onda verde regione; 12.45: M. Gammillo; discogame; 15: Radio tabloid; 15.30: Gr2 economia; 16.35: C. Lippi e B. Pavarotti in «Due di conegione»; 17: P. Guerrini; 18.35: Le voci della musica, con Laura Padellaro; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Il convegno del cinque; 20.45: Viene la sera... un solista a casa vostra; 21: Radiodue sera jazz; 21.30-23.28: Radiodue 3131 notte; 22.30: Panorama parlamentare; 22.30: Bollettino del mare

Stereodue

15: Studiolo in diretta: notizie, personaggi e musica di alta qualità; 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci, dischi in cerca della hit parade; 19.30: Radiodue; 19.40: Dse da Raimondo Vianello con Simona Mariani ed Enzo Liberti; 20.25: Da Boario Terme, incontri d'estate. Spettacolo musicale condotto da Mike Bongiorno (1.a parte); 22.25: «Prima pagina speciale Europa», intervento del segretario del Pci; 23.25: Film: La guerra segreta con Vittorio Gassman, Henry Fonda, Annie Girardot

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6: Preludio; 6.55, 8.30, 11: Il concerto del mattino; 7.30: P. Margina, con Giorgio Vecchiola; 10: Ora «D», dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Spazio; 21: Rassegna delle riviste: Antonio Farenzi - Scienze fisiche; 21.10: Introduzione a W. Berni nel centenario della nascita; 22: Il pianista Julius Katchen interpreta Brahms e G. Gershwin; 22.30: America coast to coast; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.53: Ultime notizie - Il libro di cui si parla

Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con E. Sisti, G. Vigorito, M. Bianchini. On: il giornale della mezzanotte - Onda verde; 5.45: Il giornale dell'Italia

Radio regionale

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Undicetrenta; 12.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.30: La spiccola; 14.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia

Telepodistria

17.05: Tg scuola: Il Cantapiccolo - Festival internazionale di minicantanti; 17.30: Un dollaro buca, film con Montgomery Wood, (Giuliana Gemma), regia di Giorgio Ferroni; 19.05: Cartoni animati; 19.30: Tg Punto d'incanto; 19.50: Panorama culturale; 20.20: Presagio, telefilm della serie Ryan; 21.10: Vetrina vacanze, in collaborazione con la Kompas Hertz; 21.20: Tg Tutotutti; 21.30: Folk Art: il gruppo folkloristico Kuban dell'Urss; 22.00: Festival del cinema di montagna - Valotte Cadore, «Namaste», Nepal

Telepadova

7.30: Cartoni animati; 8.30: Film: W le donne; 10.00: Telenovela: Doctors; 10.30: Sceneggiato: Peyton Place; 11.15: Telenovela: Gli emigranti; 12.45: Telenovela: Cara cara; 13.00: Cartoni animati; 14.00: Telenovela: Mama Linda; 15.00: Telenovela: Gli emigranti; 16.00: Sceneggiato: Peyton Place; 17.00: Cartoni animati; 18.30: Telenovela: Anche i ricchi piangono; 20.20: Film: Come una rosa al naso, regia di Franco Rossi, con Vittorio Gassman e Ornella Muti; 22.15: Telefilm: Charlie's Angels; 23.00: Sport: Rugby time; 24.00: Film: L'amico pubblico

Passione e sentimenti



Roma - La giovane attrice brasiliana Tania Alves e l'irlandese David Brandon, insieme nella foto Ansa, sono i protagonisti del nuovo film di Tonino Cervi «Passione e sentimenti»

Oggi sul piccolo schermo «D-Day» minuto per minuto

«Il giorno più lungo» (Raiuno, ore 20.30) - Prima parte del film diretto nel 1962 da Andrew Marton, Ken Annakin, Bernhard Wicki. E' la cronaca cinematografica, minuto per minuto, di tutto, o quasi, dello sbarco alleato in Normandia: più conosciuto nel famoso nome in codice «D-Day».

Tratto dall'omonimo «best-seller» di Cornelius Ryan (che ne curò anche la sceneggiatura) venne diretto da sei registi (Zanuck compreso) e interpretato da un «cast» affollato di stelle: John Wayne, Robert Mitchum, Henry Fonda, Robert Ryan, Rod Taylor, Richard Wagner, Sal Mineo, Mel Ferrer, Edmond O'Brien, Richard Burton, Sean Connery, Peter Lawford e tanti altri.

«La vigna di uve nere» (Raidue, ore 22.10) - Telefilm: «Grazie del cuore», regia di Thomas Carter, con Daniel J. Travanti, Veronica Hamel e Michael Conrad. Nel corso di un'azione volta a smantellare un giro di strozzinaggio e spaccio di droga, Washington viene ferito gravemente. Hill e Renzo, inseguendo un malvivente, trovano una borsa piena di denaro.

«Hill Street giorno e notte» (Raidue, ore 22.10) - Telefilm: «Grazie del cuore», regia di Thomas Carter, con Daniel J. Travanti, Veronica Hamel e Michael Conrad. Nel corso di un'azione volta a smantellare un giro di strozzinaggio e spaccio di droga, Washington viene ferito gravemente. Hill e Renzo, inseguendo un malvivente, trovano una borsa piena di denaro.

CANNES - Il romanzo «Il deserto della Libia» di Mario Tobino sarà portato sullo schermo da Dino Risi in un film che avrà il titolo «Scemo di guerra» ed il cui costo di produzione ammonta a quattro miliardi e mezzo di lire. Lo ha reso noto il produttore Adriano De Micheli, che insieme a Pio Angeletti è il titolare della Dean Film, il quale ha appena concluso un accordo di coproduzione con la società francese Mif.

Interpreti principali saranno Jerry Calà e Coluche. Le riprese cominceranno a fine settembre in Egitto. Quanto agli altri film del nuovo listino di produzione, Adriano De Micheli ha detto: «Stiamo per concludere le riprese di «Cuori nella tempesta» con la regia di Odoardo Verdone, Marina Suma e Lello Arena e con la supervisione di Ettore Scola».

«L'11 giugno entrerà in cantiere «Domani mi sposo» di Francesco Massaro con protagonista Jerry Calà e sei bellissime ragazze. Ad agosto cominceranno le riprese di un film estivo dal titolo «Giochi d'estate» con tutta l'équipe di «Sapore di mare» numero uno e due e che verrà programmato a Natale. L'ultimo film «Windsurf» di Bruno Cortini, lo cominceremo alla fine di dicembre in Brasile».

«Scemo di guerra» è il nostro film più impegnativo e segna anche il ritorno alla classica commedia di costume - ha proseguito Adriano De Micheli - quella stessa con la quale noi siamo nati e cioè con i film di Ettore Scola, Dino Risi, eccetera. Solamente grazie all'apporto francese del cinquanta per cento del costo di produzione riusciamo a realizzare il film come un prodotto che avrà un mercato europeo e non solo italiano come per gli altri film del programma».

Il MID COMPUTER Anche in abbinamento con il Commodore 64 K

a piccole rate mensili solo all'Unipem - DE AGOSTINI Via Ronchetto 71/1 - Telefono 820712 - TRIESTE Via Morelli 18 - Telefono 87329 - GORIZIA

Andy Capp

MI RIPRENDO, CARA? SONO IN UN GUAI TERIBILE... SE NON DIEGO A TEORIA VENTI STELLINE PER LA PROSSIMA SETTIMANA AVRO' UN SACCO DI QUAI... NON POSSO CHIUDERE L'OCCHIO... SCICCO, PERCHÉ NON SEI VENUTO ROMANZARE ME... L'ERTO CHE POSSO, AMICO, CONGOLO PER QUARDE L'INCONTRA... PUOI AIUTARMI?

Mafalda

QUANDO SARO GRANDE SPOBERO UN INDUSTRIALE CON TANTI MILIONI... MA POI, DURANTE UN VIAGGIO D'AFFARI, IL SUO AEREO PRIVATO SCOPPIA E IO RIMARRÒ VEDOVATO... OH, DIO... BUAAKAA!... SNIF!... AHIME, COME LA VITA!

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1984». Venerdì alle ore 20.30 (turno A) tredicesimo concerto. Direttore Daniel Oren; violonista Salvatore Accardo. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1984». Sabato alle ore 18 (turno B) quattordicesimo concerto. Direttore Daniel Oren; violonista Salvatore Accardo. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

ARISTON. Festival del Festival. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Burt Reynolds e Julie Andrews in: «I miei problemi con le donne» di Blake Edwards. La nuova irresistibile commedia dell'autore di «La pantera rosa» e «Victor Victoria».

EDEN. Ore 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Halloween III - Il signore della notte». Technicolor.

FENICE. Ore 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Razza violenta» con Henry Silva e Harrison Muller.

GRATTACIELO. 17, ult. 22.15. Dudley Moore, Nastassia Kinski in: «Un'adorabile infedeltà». Una bella donna è come una sinfonia: ti può far impazzire, pensare che qualcuno l'altro la sua suonando.

MIGNON. 17 ult. 22.15: «Timor di un'adorabile infedeltà». Timor di un campione di motocross andato molto... troppo fuori strada.

NAZIONALE 1. Ore 15.30 ult. 22.15: «Erotica» (Tommy e Laurie). Con questo film il cinema porno ha raggiunto la perfezione! Severamente v.m. 18.

NAZIONALE 2. 15.30, ult. 22.15: «Eccellenti e perverse». Donne disposte a tutto pur di trovare nuovi degradanti piaceri. Severamente v.m. 18 anni. Ultimo giorno.

NAZIONALE 3. 17, 19, 20, 22: «L'Uomo che cadde sulla terra» con David Bowie.

AURORA. 16.45. Un'avventura pazzesca al limite delle umane possibilità. «Frattelli nella notte» con G. Hachman. Campione d'incasso nelle classifiche mondiali. Ultimo giorno definitivo.

CAPRI. 17.30, 19.30, 21.30. Riposo. Ultimo giorno del colosso del technician «Bahara» con Brooke Shields.

LUMIERE

David Bowie a London show

MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 17, 18.40, 20.30, ult. 22: «Reclute e seduttori». Beghe e stranezze del mondo militare. V.m. 14.

VITTORIO VENETO. 16.45: Pomo «Il grande momento» regia Benetti. I visioni per Trieste. V.m. 18 anni.

ALCIONE AIACE (Ass. amici Cinema d'Essai) tel. 796162. Ore 16, 18, 20, 22: Di John Milius il capolavoro «Un mercoledì da leoni». Per tutti. Ultimo giorno.

LUMIERE d'essai FICE (tel. 820530). Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «David Bowie a London Show». Il concerto del 1973 tenuto all'Hammersmith di Londra. Una rarissima occasione per vedere l'artista dal vivo.

RADIO. 15.30, ult. 21.30: «Quelle violenze di buona famiglia». Un luce rossa e rossa! Che allo spettatore interdice il cori Viet. sev. m. 18 anni.

VERDI. 18, 22: «Hammett». Indagine a Chinatown, un film di Francis Ford Coppola. Colori.

CORSO. Oggi riposo. Domani, 18, 22: «Gabriella» con M. Mastroianni, S. Braga. Colori. V.m. 14 anni.

VITTORIA. 17.30, 22: «La carne infuocata di Jezebel». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE. Teatro Comunale. Chiuso. PRINCIPE. Chiuso. EXCELSIOR. Chiuso.

RONCHI DEI LEGIONARI. RIO. Chiuso. PALMANOVA. GARIBOLDI. Chiuso.

TARVISIO. CRISTALLO. Chiuso.

Fanno teatro gli studenti europei di Bruxelles

BRUXELLES - Il «Piccolo Teatro del Sole» di Aurora Cagnana, nato a Bruxelles fra gli studenti delle sezioni italiane della Scuola europea, che raccoglie tutti i ragazzi delle nazioni membre della Comunità economica europea, «vuole rispondere alle pressanti richieste di quei giovani che crescono nella grande capitale d'Europa, lontani, disancorati ed estranei da tutti quei movimenti di idee che animano il loro paese d'origine», come dice la stessa Cagnana.

«Il teatro, modo vivo di fare cultura, si è così riconfermato uno dei possibili mezzi per colmare distanze e lacune».

Nelle stagioni scorse, in concomitanza con l'anno scolastico, sono stati allestiti a Bruxelles e nella provincia quattro spettacoli, successivamente ripresi e replicati dalla televisione belga: «La storia di tutte le storie» di Gianni Rodari, «Bonaventura» di Sergio Tofano e «Le tre melangere» dai più piccoli.

«La donna canzonata» di M. Franco Lao, «Cabaret che passione» della stessa Cagnana e «La bambola addormentata» di Bertold Brecht e Alfonso Sastre, dai più grandi.

Il «Piccolo Teatro del Sole» sarà a Roma nei prossimi giorni.

■ TROMBETTISTA - Il trombettista Gastone Parigi ha deciso di riprendere il discorso discografico con un Lp che uscirà tra poche settimane.

RISTORANTI E RITROVI

PIANO BAR HOTEL EUROPA. Elvadio Le Copan al piano. Chiuso domenica e lunedì.

PIZZERIA IPPODROMO. Piazzale De Gasperi 4, veranda all'aperto, con pizza musicale e prezzi normali.

1° Torneo prov. a squadre Trieste Quiz. Ippodromo di Montebello, ristorante piano-bar (tel. 767613). Stasera, con ballo. 1 premio: un'automobile.

Astro OROSCOPO DI OGGI

Tenderete a disperdere le energie, ad accalare impegni, incontri, appuntamenti più del solito. Avete le doti per riuscire in tutto ciò che fate, dominate l'intemperanza e l'instabilità con la forza di volontà se non volete correre il rischio di non combinare niente.

Se farete un esame spassionato della vostra situazione vi accorgete di sapere già verso quali direzioni muovervi, cosa dovete eliminare o cambiare nella vostra esistenza. Non perdetevi di vista le questioni pratiche ma rilassatevi, tanto materialmente quanto psicologicamente.

Quando vi occupate di qualcosa che vi sta a cuore tendete a trascurare gli altri impegni e doveri; se riuscirete a controllare questo «vizio» allargherete le possibilità di ottenere buoni risultati in vari campi. Attenti agli sbagli e agli slanci di umore.

Il vostro pensiero sarà facilmente altrove: durante il lavoro penserete alle questioni sentimentali o private, con le persone care parlerete di lavoro. Rischiate di scontentare tutti, a cominciare da voi stessi, o di mettervi in situazioni imbarazzanti.

Sempre calma, concentrazione e diplomazia per superare i conflitti e non rimanere incastrati in discussioni sterili. Non assumetevi troppi impegni, portate invece a termine quelli in corso, riposare e state un po' prudenti più o meno in ogni circostanza.

Un senso d'insoddisfazione verso i vincoli e un po' di nervosismo possono peggiorare il clima familiare e spingere ad improvvisi colpi di testa. E' necessaria una buona dose di pazienza per evitare contrasti, e non cercare «evasioni» dannose per se stessi o per gli altri.

Insicurezza interiore e un po' di pigrizia non vi consentono sempre di agire con decisione e prontezza ma qualcosa si muove in voi stessi o nel vostro ambiente e, prima o poi, sarete costretti a prendere qualche iniziativa... o dovrete sostituirle alle scelte altrui.

E' probabile che vi troviate di fronte a problemi di vario genere che un eccessivo nervosismo vi impedisca di valutarli con la dovuta calma ed obiettività. Il momento non è proprio facile e felice, ma con qualche pausa di riposo e di attenzione risolverete tutto.

Rinviatelo nel lavoro, che può darvi qualche soddisfazione, ma senza strafare se non volete che la salute ne risenta; un po' di egoismo, di spirito di contraddizione minacciano i rapporti con gli altri, anche in famiglia: evitate capricci e risentimenti.

Se volete portare a termine nel modo migliore i vostri programmi cercate di non creare tensioni e agitazione, di non scapitare tempo ed energie in troppi interessi. Siate un po' cauti e riguardatevi se avete piani nella seconda decade e alla fine del segno.

Senso pratico e forza di volontà attraversano l'alto e bassi da un po' di tempo e non avete sempre voglia di impegnarvi, o lo fate in modo irrazionale, nevrotico. Qualcosa sta leggermente migliorando e se non sarete indolenti eviterete errori di valutazione.

Complicazioni o incomprensioni sentimentali o i familiari non devono esser motivo di preoccupazione e intralciare lo svolgimento del lavoro e degli impegni quotidiani, mantenetevi calmi e non danneggiatevi con decisioni impulsive. Un po' di sgarbo vi rimetterà in forma.

JOLLY MARKET 040 299277 0481 75089 0481 72033 ROVERGARDEN ALLIBERT NUOVA REGUITTI e... tanti altri mobili da dimenticare all'aperto!

CRUCIVERBA IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	2	3	4	5	6	7	8	9
					S		T	
10							11	12
13								
14	15							
17								
18								
19								
20								
21								
22								
23								
24								
25								
26								
27								
28								
29								
30								
31								
32								
33								
34								
35								
36								
37								
38								
39								
40								

ORIZZONTALI: 1 Una capitale sudamericana - 8 Iniziali di Bevilacqua - 10 Isaac, scrittore di fantascienza - 11 Gran lusso - 13 Ample strade con alberi - 14 Per niente allegro - 18 Uno sport e i suoi attrezzature - 19 Incappare - 22 Li «incanta» il bravo oratore - 24 Un pezzo del motore a scoppio - 25 Vanno veloci sugli schietti - 26 Monti della Sicilia - 27 Le ultime in partenza - 28 La coppa dell'Olimpo - 30 Consonanti in tema - 31 Città sul Ticino - 34 Articolo maschile - 35 Felini dal mantello striato - 38 Si diramano per il cocktail-party - 40 L'alba del mondo.

VERTICALI: 1 Elenco artistico - 2 Iniziali di Sordi - 3 Le richiedo gli sconti - 4 Iniziali di Meucci - 5 Come comincia così - 6 Prudenza, cautela - 7 La quinta nota - 8 Iniziali di Pacino - 9 Allatta figli altrui - 11 Indumento invernale - 12 Salmo di penitenza - 15 Economico - 18 Tagli sui prezzi - 17 Levati, supplizio di Giovanna d'Arco - 2

CRONACHE DELLO SPORT

Il Giro verso Merano ma non per lo Stelvio

LA DICIASETTESIMA TAPPA NON HA PORTATO NOVITÀ IN CLASSIFICA

Spunto vincente di Bruggmann a Lecco Moser in rosa oggi sulle strade amiche

LECCO — Stelvio sì, Stelvio no è il quiz che movimentava una giornata autunnale, grigia, monotona, intrisa di pioggia, che concede un po' di requie soltanto in vista di Lecco e del suo dolce lago. Poi sarà no, cioè lo Stelvio domani non si farà. Altre nubi però si addensano sul Giro dell'anno bisesto. Sono segnalate slavine sul Pordoi mentre, sul Gardena nevica.

Nel frattempo uno svizzero, Jurg Bruggmann, che avrebbe dovuto tirare la volata al compagno Mantovani, sorprende i velocisti nell'ultimo chilometro. Una breve rampa prima del traguardo crea infatti una pausa nella lunga bagarre che anticipa l'arrivo. Bruggmann allunga, tenta di stargli dietro l'olandese Pirard che però desiste, mentre Mantovani frena il

gruppo per intuizione tattica e per l'elvetico si spiana la strada per una vittoria impensata a Lecco. Secondo è il portoghese Acacio Da Silva che guida il gruppo a 2' dal vincitore. Saronni rinuncia ancora una volta alla volata per non correre rischi sull'asfalto viscido.

Sia Bruggmann sia Da Silva sono della Malvor Botteccia guidata da Dino Zandegù che ovviamente non sta più nella pelle perché ormai le speranze di affermazione per la sua squadra in questo Giro d'Italia si erano ridotte al minimo (si aspetta però ancora qualche colpo sotto il nome Zandegù) un arrivo come quello di Selva di Val Gardena.

L'oculata scelta esterofila di Zandegù dà quindi i suoi frutti. Bruggmann gli dà una

grande soddisfazione, mentre il portoghese Da Silva si va mettendo in luce come uno dei migliori giovani del Giro (la particolare classifica è guidata dal francese Motte).

Francesco Moser sfrutta in pieno e senza dispendio di energie una giornata favorevole e mantiene per la tredicesima giornata consecutiva la maglia rosa.

Da Bardonecchia ammantata di neve a Lecco il gruppo

procede sempre compatto e a bassa andatura. Quando si scatenano le bagarre lavorano per la maglia rosa tutte le squadre che hanno i velocisti e che sono quindi interessate a una volata finale. Dieci e lode comunque meritano i corridori che affrontano l'impegno sotto una pioggia pungente e con una temperatura tipicamente invernale che si placa in parte soltanto dopo la Brianza.

Classifica generale

1) Francesco Moser in 80 ore 01'48"; 2) Roberto Visentini a 1'03"; 3) Moreno Argentin a 2'06"; 4) Laurent Fignon (Fra) a 2'07"; 5) Marino Lejarreta (Spa) a 3'25"; 6) Johan Van Der Velde (Ola) a 4'07"; 7) Mario Beccia a 4'44"; 8) Acacio Da Silva (Por) a 4'48"; 9) Gianbattista Baronchelli a 5'15"; 10) Giuseppe Saronni a 5'24"; 11) Beat Hurrel a 5'28"; 12) Charles Motte (Fra) a 5'36"; 13) Vladimir Panizza a 5'42"; 14) Lucienne Van Impe (Bel) a 6'34"; 15) Alfio Vandi a 7'28"; 16) Bruno Leali a 7'59"; 17) Erik Pedersen (Nor) a 8'24"; 18) Emanuele Bombini a 8'49"; 19) Alfredo Chinetti a 8'44"; 20) Eddy Shepers (Bel) a 9'34"; 21) Silvano Contini a 10'01"; 22) Giovanni Battaglin a 17'00".



Moser sorridente

NEVE FRESCA CON PERICOLO DI VALANGHE SULLA CIMA COPPI

Tonale e Palade da valicare ma non sarà la stessa cosa

BOLZANO — Al termine di un sopralluogo compiuto ieri mattina dai responsabili dell'Anas al valico dello Stelvio, è stato deciso che il passo resterà chiuso. Non sarà neppure consentita la sua riapertura temporanea per lasciare passare la carovana del Giro d'Italia, come era in progetto.

Il parere negativo dell'ente stradale è basato sull'inclemente del tempo e sul pericolo di valanghe determinato dalla caduta di neve fresca: al passo infatti sta nevica.

Il Giro d'Italia dovrà pertanto ripiegare sul passo del Tonale, a quota 1.883; anche su questa zona sta nevica ma non esistono problemi di transitabilità. Nelle ultime ore il maltempo ha investito l'intero Alto Adige, ove sul fondovalle piove.

LECCO — Per la 18.a tappa scatta il dispositivo del percorso alternativo. Transitare sullo Stelvio è pericoloso ed è giusto tutelare l'incolumità dei corridori. Tuttavia questa edizione del Giro perde la cima che lo contraddistingue, la Cima Coppi, e deve ricorrere al surrogato di due salite che, se non altro per ubicazio-

ne e per un diverso modo di attaccare, non sono ritenute della stessa difficoltà dello Stelvio.

La tappa parte da Pontida e affronta il passo del Tonale (m. 1.883) dopo 145 chilometri dal via e successivamente il passo delle Palade (m. 1.512) a 35 chilometri dall'arrivo di Merano. Praticamente, in

questa ultima difficoltà, si salirà per 600 metri in 14 chilometri. Poi si planerà fino al traguardo. 1 chilometro complessivi saranno a 252.

Non mancano le polemiche per queste scelte. Sembra che le circostanze siano favorevoli a Moser. Se poi persistessero le difficoltà per il Pordoi e per il Gardena (ventesima tappa) le cose potrebbero ulteriormente facilitarsi per l'attuale maglia rosa.

Quello di oggi comunque resta un appuntamento importante per il Giro. Moser si aspetta gli attacchi di Visentini, del francese Fignon e di Argentin, mentre non è escluso un acuto di Saronni da dedicare ai suoi tifosi che aspettano e anche a conferma di una condizione che cresce.

Ordine d'arrivo

Ordine di arrivo ufficiale della diciassettesima tappa del Giro d'Italia Bardonecchia-Lecco di chilometri 249:

1) Jurg Bruggmann (Svi) in 6 ore 46'26" alla media oraria di chilometri 36,757 (abbuono 20"); 2) Acacio Da Silva (Por) a 2" (abbuono 15"); 3) Stefan Mutter (Svi) (abbuono 10"); 4) Johan Van Der Velde (Ola) (abbuono 5"); 5) Gerhard Zadrobilek (Aut); 6) Marino Lejarreta (Spa); 7) Cesare Cipollini; 8) Giovanni Mantovani; 9) Erit Pirard (Ola); 10) Erik Pedersen (Nor); 11) Francesco Moser; 12) Claudio Torelli; 13) Paolo Rosola; 14) Bruno Leali; 15) Dario Mariuzzo; 16) Alfredo Chinetti; 17) Beat Breu (Svi); 18) Mauro Longo; 19) Luciano Rabottini; 20) Martial Gayant (Fra) e tutto il gruppo con lo stesso tempo di Da Silva.

In poche righe

Moto: dispersi in Sardegna

CAGLIARI — Due dei motociclisti partecipanti al primo rally di Sardegna si sono smarriti lungo la Costa e sono stati ritrovati dopo alcune ore di ricerca da un elicottero dell'esercito nella zona di Palmadula-Argentiera, tra Sassari e Alghero. I due piloti «dispersi» sono la maestra di sci Suzanne Mollard, di 24 anni, residente a Cognin (Francia) e lo svizzero Ulrich Roethlisberger, di 50 anni, ingegnere, residente a Oberburg, entrambi iscritti come «amatori» al primo rally di Sardegna.

Pallanuoto: raduno azzurri

ROMA — La nazionale di pallanuoto si allenerà dal 7 giugno a Civitavecchia, sotto la guida di Fritz Dennerlein, in preparazione della Coppa Tungsram programmata a Budapest dal 13 al 19 giugno. Alla Coppa Tungsram prenderanno parte le formazioni di Cuba, Olanda, Jugoslavia, Rfg, Urss, Stati Uniti, Ungheria e Italia. «Si tratta certamente del più importante confronto dell'anno tra le squadre di pallanuoto, dato il campo dei partecipanti — ha dichiarato Fritz Dennerlein — avremo modo di incontrare le formazioni più forti del mondo che non parteciperanno alle Olimpiadi».

Triathlon: Egon Renko in America

TRIESTE — È partito per l'America Egon Renko, che rappresenterà Trieste alla supergara di triathlon che si svolgerà a Washington. Il triathlon è nato in America qualche anno fa e ha presto contagiato altre nazioni europee, quali Inghilterra e Francia. Solamente negli Usa i praticanti di questa nuova disciplina sono più di 300.000 e il numero aumenta continuamente. Il triathlon è considerato competizione massacrante per gli atleti che devono sottoporsi a tre prove: ciclismo 180 km, nuoto 7 km, maratona 42 km senza alcun intervallo. Le più famose gare di triathlon nel mondo sono quella dell'Ironman che si svolge ogni anno nelle Hawaii e quelle di San Francisco.

Tiro con l'arco: successi triestini

TRIESTE — Il tiro con l'arco si è confermato anche nell'ultimo weekend una disciplina quanto mai ricca di soddisfazioni per gli atleti triestini. La rassegna dei successi degli arcieri dell'Ascat si apre doverosamente con Iliro Di Buò vincitore a Ginevra in una gara di grande prestigio internazionale. Di Buò ha sbaragliato il campo (200 arcieri in rappresentanza di 13 nazioni) imponendosi con 1288 p. Al secondo posto si è piazzato il cremasco Ferrari con 1261 p. A Porschach in Austria si è disputato un doppio tiro. Tra gli juniores Mario Zorini è giunto quinto con 2096 p. Bruno Ladovaz ha colto la terza piazza tra i veterani con 2090 p. mentre Nives Fozzer si è classificata quarta nel femminile con 1704 p.

Erano in programma nei giorni scorsi anche due gare unterfield. A Prunetta (vicino a Firenze) Cesare Semez si è imposto nell'arco nudo veterani con 535 p. Altra gara unterfield al passo Mendola. Ancora una volta Giovanni Medelin ha trionfato nell'arco nudo veterani con 632 p. Nel maschile nono posto di Fausto Grassi con 586 p.

Pesca sportiva: promozione

TRIESTE — La società sportiva Amici del mare in collaborazione con il circolo Tergeste Sub e il gruppo pesca sportiva Dopovolaro ferroviario organizza per domenica prossima una gara promozionale di pesca sportiva a coppie da natante con canna o bolettino, aperta anche ai simpatizzanti, valida per il campionato sociale. Per gli agonisti l'Ascat stila una classifica separata. Per le iscrizioni rivolgersi nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato dalle 17 alle 20 alla sede degli Amici del mare, via Nicolodi 7 (tel. 410398). I concorrenti saranno assistiti dal dott. Capuzzo e usufruiranno del collegamento mare/terra offerto dal Radio Club Nord-Est cb.

Cecoslovacchia a Grado

GRADO — Nel nuovo palazzo dello sport di Grado si svolgerà domani la prima manifestazione internazionale. Alle 20.30 si giocherà l'incontro amichevole di pallavolo femminile tra la Torriana di Gredesica e la Stella rossa di Praga.

OGGI LA SOCIETÀ DOVREBBE RENDERE NOTO L'ACCORDO CON IL TECNICO ASTI

Ufficiale: la pallacanestro goriziana per tre anni sarà battezzata Segafredo

GORIZIA — È stato finalmente ufficializzato l'abbinamento fra il basket goriziano e la Segafredo, l'industria di caffè della holding di Massimo Zanetti che per i prossimi tre anni accompagnerà la pallacanestro isontina iscritta nella nuova stagione al campionato di A2.

Se ne parlava da tempo di questo matrimonio e, risolte le questioni con l'Unione ginevrina, la società di calcio, ha liberato la sezione cestistica dalla casa madre, l'accordo è stato messo nero su bianco.

La Segafredo è un nome molto noto negli ambienti sportivi. Nella Formula uno infatti da due anni corre con la Toleman che nel mondiale conduttori si avvale della guida di Cecotto e Senna. Proprio questa domenica a Montecarlo è giunto secondo all'arrivo, dando una bella

soddisfazione allo sportivissimo Massimo Zanetti.

Sulle maglie goriziane comparirà la scritta Segafredo in grande con sotto il nome Zanetti. L'accordo triennale è stato concluso sulla base economica di oltre un miliardo. Ci sarà pure una seconda denominazione che sarà visibile in piccolo sotto le spilline e sui calcinacci secondo le norme federali e si tratta di La San Marco, azienda produttrice di macchine da caffè. È stato recentemente aperto un nuovo stabilimento a Gradisca.

Il futuro del basket goriziano si fa dunque più roseo. I dirigenti stanno sottoscrivendo il contratto con il nuovo allenatore Gianni Asti che, con tutta probabilità sarà reso ufficiale già nella giornata odierna. Si parla di un accordo annuale. La Finanziaria

con i dieci soci fondatori che hanno versato i 200 milioni necessari per costituire la S.p.a. è stata ormai predisposta e a metà mese sarà dato il via all'azionariato minore e popolare.

La società di Vanello si è così data una sua struttura e inizierà a muoversi con più

determinazione sul mercato. Il contratto con la Segafredo è triennale e ulteriormente rinnovabile in linea con i risultati di un certo prestigio che Zanetti e Vanello auspicano. Dovranno un saluto alla San Benedetto sotto i cui colori Gorizia aveva raggiunto alti traguardi.

F. C.

Tennis: internazionali di Francia

PARIGI — Il francese Yannick Noah e lo svedese Mats Wilander si sono qualificati per i quarti di finale degli internazionali di Francia. Noah, nel proseguimento dell'incontro interrotto all'inizio del terzo set per la pioggia, ha superato l'ungherese Taroczy per 3/6 6/2 7/6 7/6 facendo valere la sua maggiore classe. Noah comunque non sembra al meglio della condizione.

Tutto facile invece per Wilander che si è sbarazzato in tre set dello spagnolo Aguilera con il punteggio di 6/2 6/1 6/3. Nei quarti di finale, Wilander incontrerà Noah.

Jimmy Connors si è poi qualificato per le semifinali degli Open di Francia, superando in tre set Henrik Sundstrom, testa di serie n. 9. Il mancino statunitense, n. 3 del tabellone, dietro McEnroe e Lendl, si è imposto per 7/6 6/1 6/4. Lo svedese, come noto, aveva eliminato Francesco Cancellotti negli ottavi.

PAGAIATORI SANGIORGINI E DELLA SATURNIA COMPLETANO IL SUCCESSO

Brillanti i canottieri triestini nella regata regionale di canoa

TRIESTE — Le regate regionali di canoa, svoltesi a Barcola, hanno decretato il successo della S.C. Trieste prima classificata nella graduatoria a punti per società; il Dif S. Giorgio di Nogaro, piazzatosi al secondo posto, ha preferito rinunciare alla partecipazione di alcuni fra i suoi migliori pagaiatori per completare la preparazione in casa propria in vista dei prossimi impegni nelle regate nazionali.

Al terzo posto risulta classificato il CC Saturnia, i cui pagaiatori conquistando 5 successi hanno dimostrato di aver raggiunto un buon grado di preparazione, cosa che del resto è emersa in tutti i canottieri triestini che in più occasioni hanno relegato al posto d'onore gli avversari sangioirini.

I canoisti della S.C. Trieste si sono dimostrati imbattibili nel settore ragazzi (vittorie dei campioni italiani Nisi, Fucci e Salina nel K1 e K2) gareggiando con onore nella categoria juniores dove soccombano ai fortissimi pagaiatori della S.C. Timavo, allenati da Soranzio.

Da segnalare il riscatto delle giovani canoiste triestine Ban, Pullino, nel K1, allieve di De Pese, Saturnia, nel K1 cadette, già sconfitte una settimana or sono nella fase regionale del Gdg, le due canoiste hanno conquistato la rinviata sulle atlete di S. Giorgio di Nogaro.

Ancora Pinto (Saturnia) nel K1 allievi conquistando un'altra vittoria, al cardiopalmo, la grinta e doti fisiche, più che preparazione vera e propria,

non mancano sicuramente a questo atleta.

Ultima nota l'esordio dell'abbinamento pubblicitario fra S.C. Adria e concessionaria Roeti, tale sponsorizzazione si aggiunge a quella già in atto dall'inizio di stagione tra il gruppo canoistico del CC Saturnia e «motoshop», segno che anche due sport apparentemente così diversi fra loro, come la canoa e il motociclismo, hanno saputo trovare un comune interesse.

Pallavolo: nuovi gironi olimpici

LOSANNA — A seguito delle rinunce di Unione Sovietica, Polonia, Cecoslovacchia e Bulgaria, la federazione internazionale di pallavolo, riunitasi a Losanna, ha riqualificato per Los Angeles Italia, Cina, Corea del Sud e Tunisia.

Questi i nuovi gironi olimpici: Girone «A»: Brasile, Argentina, Corea del Sud, Tunisia. Girone «B»: Italia, Cina, Giappone, Canada, Egitto.

SABATO E DOMENICA S'INIZIA CON I SENIORES B

Vogatori giuliani a Piediluco ai nazionali degli «Under 23»

TRIESTE — Con la disputa del campionato italiano «Under 23» si inizia la serie dei campionati italiani delle varie categorie. I senior B, di scena a Piediluco, sabato e domenica prossima, precedono quelli dei «pesi leggeri» e «ragazzi» che si disputeranno a Milano il 29 e 30 giugno, mentre i campionati «assoluti» e «juniores» si svolgeranno, dopo le Olimpiadi a Piediluco il 23 settembre.

La nostra regione — come

sempre — sarà presente sul lago umbro con i migliori elementi di questa categoria. Le società sono: il G. S. V.V. FF. Ravallico, la Gimnastica Civildin, il C.C. Saturnia, la S.C. Timavo ed il Centro universitario sportivo Trieste.

Come è naturale, le migliori speranze si appuntano sugli atleti del «Ravallico», molti dei quali non stati già protagonisti quest'anno in maglia azzurra, in incontri internazionali. Il «doppio» Kravos Alessandro e Claudio Spangher, come pure il «quattro» (Cocianich, Miccoli, Gherbati, Crbec, tim. Daponte) e il «quattro di coppia» (Corazza, Cravos, Spangher, Geletti) si presentano per disputarsi i primi posti. Anche la Timavo ambisce a piazzare qualche «armo» in zona med-

aglia. Il CC Saturnia non ha ancora trovato un assetto stabile per il suo «quattro di coppia» e difficilmente potrà farsi largo in un lotto numeroso ed agguerrito di avversari fortissimi. Il Cus e la S.C. Civildin si presenta con equipaggi femminili di cui non si conosce la consistenza qualitativa.

Nella stessa giornata di domenica, le nostre società sono impegnate a Muggia, ove la S. Pullino organizza una regata riservata ad equipaggi «ragazzi» e «allievi», in concomitanza con le eliminatorie provinciali dei Giochi della gioventù, mentre alcuni equipaggi di categoria «junior» della S.C. Nettuno e del G.S. Ravallico, parteciperanno alla regata internazionale di Bled. C. A.

Servolana: dal campionato al San Lorenzo

TRIESTE — Non conosce ferie l'attività dell'U.S. Servolana. Il campionato di basket maschile serie C1 si è appena concluso e già i dirigenti giallorossi sono all'opera per allestire la tradizionale estate cestistica con la 23.a edizione del Torneo S. Lorenzo che per l'ultima settimana di giugno e buona parte del mese di luglio coinvolgerà un intero noc.

Prima di dare un'occhiata al «cartellone» della manifestazione, non può tuttavia essere archiviato con sufficienza l'ottimo sesto posto conquistato dalla prima squadra in un campionato tremendamente impegnativo quale è ormai da anni la C1 nostrana. Se al comitato dei dieci dirigenti (Barbotti, Catalanotti, Cepak, Dragani, Furlan, Nussdorfer, Primieri, Saracino, Tombacco, Zini) va il riconoscimento di aver compiuto un sensibile sforzo economico per consentire alla squadra di portare a termine il torneo, a Oeser e compagni va dato atto di aver sempre lottato sul parquet senza lasciarsi sopraffare dalle rassegnazioni.

Pozzoco e i suoi giocatori concluderanno ufficialmente la stagione partecipando a un torneo organizzato dal Bor Radenska. Dopo, per alcuni sarà tempo di vacanze mentre gli irriducibili, i «malati cronici» di basket saranno tentati dal «S. Lorenzo».

Del resto, agli appassionati della palla a spicchi l'estate cestistica offre partite a go-go. Tre le manifestazioni inserite nel S. Lorenzo. Il «clou» è costituito dallo svolgimento del Palio dei rioni, da quest'anno aperto anche a rappresentative femminili. Verranno adottate le nuove regole della FIBA in vigore ufficialmente dopo le Olimpiadi. Di contorno al Palio segnaliamo il trofeo 3 contro 3 maschile e gli incontri giovanili «All stars» (le squadre vincitrici del campionato provinciale di Trieste sfidate da selezioni dei migliori elementi delle altre formazioni) maschili e femminili. Sempre all'interno dell'estate servolana ma ad organizzazione, come di consueto, della Pallacanestro Saba è prevista la sesta edizione del torneo femminile Mimosa con la partecipazione di SGT, Revija Sebenico, MKZ Budapest e Slezia Wroclaw.

Del resto, agli appassionati della palla a spicchi l'estate cestistica offre partite a go-go. Tre le manifestazioni inserite nel S. Lorenzo. Il «clou» è costituito dallo svolgimento del Palio dei rioni, da quest'anno aperto anche a rappresentative femminili. Verranno adottate le nuove regole della FIBA in vigore ufficialmente dopo le Olimpiadi. Di contorno al Palio segnaliamo il trofeo 3 contro 3 maschile e gli incontri giovanili «All stars» (le squadre vincitrici del campionato provinciale di Trieste sfidate da selezioni dei migliori elementi delle altre formazioni) maschili e femminili. Sempre all'interno dell'estate servolana ma ad organizzazione, come di consueto, della Pallacanestro Saba è prevista la sesta edizione del torneo femminile Mimosa con la partecipazione di SGT, Revija Sebenico, MKZ Budapest e Slezia Wroclaw.

va pronosticato il suo precedente allenatore Bragaloni. Deyla si è migliorata di ben un secondo (1.19.8 il suo nuovo limite) e a nuovi record sono approdati anche il coriaceo Delector Prad e Diavolo Effe, puledro questo che a Montebello ha un lungo seguito di sostenitori, una specie di raccomandato di ferro... Sempre in campo giovanile si sta esprimendo egregiamente Ducaustu che sta spietatamente vittorie a medie interessanti; insomma i giovani stanno comportandosi onorevolmente e ciò potrebbe essere un auspicio positivo per il tratto locale.

Mario Germani

Cadette: convocata Sabrina Colomban

TRIESTE — Sabrina Colomban della SGT è stata convocata a prendere parte con la nazionale cadette a un torneo in programma in Bulgaria.

DOMENICA LA QUARTA PROVA DEL CAMPIONATO REGIONALE ENDURO

Appuntamento a Villa Santina



Giorgio Bruchi, leader del campionato regionale enduro classe D in sella al suo Puch 250

TRIESTE — Domenica a Villa Santina sarà disputata la quarta prova del campionato regionale enduro per moto da fuoristrada. Il circuito è lungo 30 chilometri e i concorrenti dovranno percorrerlo quattro volte. Il via sarà dato alle 9.30, la conclusione è prevista per le 14. È forse questo il percorso più spettacolare del Campionato regionale. Le moto prenderanno il via da Lauco a quota 400 e per mulattiere e sentieri saliranno fino a 1500 metri, girando attorno ai monti Vas e Arvenis. La prova speciale di 3,5 chilometri è stata fissata dagli organizzatori del Moto club Carnico di Tolmezzo nei pressi del campo sportivo di Lauco. I primi due chilometri sono tutti di sottobosco fangoso, poi si esce su un grande prato dove, se piove, le condizioni del terreno sono ancora più difficili.

Ventisei piloti triestini, tutti appartenenti al Moto club «Nord Est» sono iscritti alla gara. Tra essi Alessandro Potocco (Ancillotti 50) leader del campionato regionale per la

classe A. Giorgio Bruchi, primo nella classe D (Puch 250) e Renzo Benzi, secondo nella E (Maico 490).

Ecco l'elenco dei triestini iscritti suddivisi per categoria.

Classe A 50 cc: Alessandro Potocco.

Classe B 80 cc: Paolo Potocco, Bruno Pozzetto, Alessandro Martellani, Fabio Turco.

Classe C 125 cc: Roberto Potocco, Sergio Lussa, Michele Terdina, Paolo Martellani, Alessandro Smeraldi, Ennio Raini.

Classe D 250 cc: Stenzy Stoini, Giorgio Bruchi, Roberto Bonazza, Alfieri Sabadini, Silvano Cergol, Paolo Dragan, Maurizio Furlan.

Classe E 500 cc: Livio Turitto, Renzo Benzi, Bruno Mosetti.

Classe F oltre 500 4T: Paolo Rossi, Graziano Albanese, Sergio Svara, Fabio Samsa.

■ RALLY ELBA — Febbrile, all'Elba, il lavoro organizzativo per il 16.0 rally che si correrà il 7, 8 e 9 giugno.

A briglie sciolte

Rivincita francese a Copenaghen - Esplose Lutin d'Isigny (1.13.8 sul doppio chilometro) mancano in pieno Atod Mo e Duenna Il momento dell'indigeno Bertuz - Al galoppo Welnor può sfatare il mito di Sirlad - Record per i giovani nella notte di Montebello

TRIESTE — A Copenaghen, Atod Mo ha definitivamente rinunciato ad inserirsi fra i grandi del trotto europeo finendo nettamente battuto nella Coppa intitolata alla capitale danese. Dopo l'orgogliosa impennata modenese contro Evita Broline, era lecito sperare che Atod Mo fosse pronto a gareggiare con qualche speranza nell'arengo europeo, ma è venuta prima Stoccolma e ora Copenaghen a distruggere i sogni di questo nostro campione che tale è destinato a rimanere soltanto in campo nazionale.

Nella settima prova del Circuito Internazionale, che vede ancora al comando il francese Lutino, è stato proprio un cavallo transalpino a mettere in evidenza il momento si del trotto di quel paese. Già in evidenza nella finale dell'Elliotop, con Mon Tourbillon finito quarto dietro ai «mostri» scandinavi, i francesi hanno lanciato al vertice della corsa danese il loro Lutin d'Isigny capace di volare sul doppio

chilometro a media di 1.13.8. Una grossa impresa questa del 7 anni Lutin d'Isigny che non ha concesso scampo alla grande favorita della corsa Evita Broline, preceduta sul palo anche dal canadese Armbr Aglie, autentica rivelazione in un campo che ha visto naufragare oltre che il nostro Atod Mo anche la vincitrice dell'Hambletonian, Duenna, un'americana di sangue pregiato che si è accorta a sue spese di quanto sia progredito il trotto europeo in questi ultimi anni.

I fratelli Guzzinati hanno fatto il pieno all'Arcoveggio nel Premio della Repubblica nel quale si presentava per la prima volta in Italia con i colori dei Biazuzzi il 6 anni americano Exceptional Way. L'americano, che non correva da due anni per un infortunio ad un piede, si è reso interprete di esordio positivo ma nulla ha potuto contro Bertuz e Newf Hanover che lo hanno relegato al terzo posto.

Bertuz aveva corso alla grande nel «Memorial Jeger» soccombendo soltanto per un soffio sotto l'attacco spietato di Atod Mo. La linea triestina del figlio di Flush si è evidenziata maggiormente sulla pista bolognese dove Bertuz è stato capace di bersi il miglio sul piede di 1.15 che è un bel andare non c'è che dire. Welnor non ha rivali in questo momento e punta ora al «Milano», corsa che non dovrebbe creargli delle difficoltà. Si spera molto in questo purosangue dotato di una grinta eccezionale e che sta sostituendo nel cuore di Gaetano Benetti, il suo allenatore, il grande Sirlad che fu l'ultimo vero campione del nostro galoppo.

Potranno anche venire tempi più duri per Welnor, ma per quello che ha dimostrato sino ad ora, per la superiorità concreta che ha evidenziato nelle corse vittoriose (specialmente nelle ultime tre) il giovane pupillo di Botanelli può guardare con fiducia al futuro. Proprio una fumata bianca

Sei corse altrettante vittorie. Questo il curriculum di

nel nostro galoppo: habemus championem.

A Montebello sono iniziate le notturne e si è visto subito più gente all'ippodromo. L'ingresso libero ha indubbiamente favorito l'afflusso, ma è questa giusta propaganda da parte degli organizzatori che in momenti non facili per l'ippica si danno da fare per non... rompere i ritmi di lavoro.

Lo spettacolo in pista di questi tempi è piuttosto buono anche perché i giovani è un momento che ci danno dentro con furore. Così abbiamo visto l'ospite Delfino Chic farsi una bella volata sul miglio e detronizzare sul più alto piedistallo delle femmine di 3 anni Avola d'Ausa che deteneva lo scettro in 1.19.7. Due decimi in meno ha segnato l'elegante giumenta di Gianfranco Bongiovanni dietro alla quale ha concluso uno spumeggiante Deyla che con la bella stagione sta salendo notevolmente di tono come ave-

va pronosticato il suo precedente allenatore Bragaloni. Deyla si è migliorata di ben un secondo (1.19.8 il suo nuovo limite) e a nuovi record sono approdati anche il coriaceo Delector Prad e Diavolo Effe, puledro questo che a Montebello ha un lungo seguito di sostenitori, una specie di raccomandato di ferro...

Sempre in campo giovanile si sta esprimendo egregiamente Ducaustu che sta spietatamente vittorie a medie interessanti; insomma i giovani stanno comportandosi onorevolmente e ciò potrebbe essere un auspicio positivo per il tratto locale.

Mario Germani

A tu per tu con il mare

A tu per tu con il mare



È PARTITA SABATO DA PLYMOUTH LA CAPOSTIPITE DELLE GRANDI REGATE OCEANICHE

Tra i cento scafi in corsa nella leggendaria Ostar anche il «Chica Boba III» progettato da Sciarrelli



Chica Boba III riprese alla partenza della 500x2 dello scorso anno, che vinse in tempo reale impiegando 88 ore e 2 minuti

Partenza da Plymouth in Gran Bretagna ed arrivo a Newport, Rhode Island, negli Stati Uniti. Poco meno di tremila miglia di oceano, più di venti giorni di navigazione, perturbazioni di quelle serie, banchi di

nebbia al largo di Terranova e l'attraversamento di una zona interessata dagli iceberg. Questi in estrema sintesi gli elementi caratterizzanti l'Ostar, la capostipite delle grandi regate oceaniche che ogni quattro anni polarizza l'attenzione del mondo velico internazionale.

Per chi non lo sapesse, Ostar significa Observer Singlehanded Transatlantic Race, vale a dire regata transatlantica in solitario patrocinata dal giornale inglese Observer. E proprio il fatto che, a partire dalla quarta edizione svoltasi nel 1972, l'Observer sia entrato nell'organizzazione dell'Ostar, la dice lunga sull'importanza della vela e sulla presa che questo sport ha sul grande pubblico nei paesi anglosassoni. Un esempio che sarebbe da imitare anche alle nostre latitudini. Tra i cento scafi che sabato scorso hanno passato la linea del via all'isola di Drake, ce n'erano anche due italiani: «Chica Boba III» di Edoardo Austoni e «Viva Napoli» di Beppe Panada. Avrebbe dovuto esserci un terzo, il trimaran Rossini di Gianpaolo Venturin, ma qualche settimana fa una violenta tempesta nel Golfo del Leone proprio durante il trasferimento a Plymouth — è stata la causa della tragica scomparsa di Venturin, uno tra i più esperti uomini della vela d'altura italiana.

Nella partecipazione di «Chica Boba III» c'è un'importante componente triestina: il progetto di questo splendido scafo è infatti opera di Carlo Sciarrelli. Un progettista che non è certo nuovo ad esperienze oceaniche; altre sue barche hanno infatti partecipato con onore a precedenti edizioni dell'Ostar: «Chica Boba II» con la quale Austoni si classificò settimo nel 1980, e il «Sagittario» — la barca costruita a tempo di record dal cantiere Craglietto per la Marina Militare — con cui il comandante Faggioni

nell'edizione 1972 conseguì un ottimo risultato, settimo assoluto.

Proprio l'esperienza del «Chica Boba II» è stata di fondamentale importanza nella progettazione del nuovo «Chica Boba», realizzato ap-

positamente per l'Ostar di quest'anno. Si è voluta una barca che fosse innanzitutto veloce e sicura, e poi anche completamente arredata, perché in una regata del genere il comfort interno è molto importante per resistere alle dure condizioni esterne.

Quanto alle dimensioni, «Chica Boba III» è più stretto del precedente ed ha un dislocamento leggermente inferiore. In generale il progetto ricalca quello del «Chica Boba II», solitamente con linee d'acqua più tirate allo scopo di migliorarne le doti alle alte velocità. Le misure sono quelle delle barche veramente marine, classiche; ne è risultato uno scafo che sente poco l'onda ed è in grado di affrontare al massimo delle prestazioni qualsiasi condizione di mare e di vento.

Austoni è alla sua terza Ostar, dopo quella dell'80, corsa con «Chica Boba II», e quella del '76, disputata con il primo «Chica Boba», nella quale si classificò quarantesimo su settanta arrivati. Costruita dal cantiere Carlini di Rimini, uno dei pochi magli del legno ancora esistenti in Italia — «Chica Boba

III» è perfettamente a punto avendo già percorso diverse migliaia di miglia, ed ha al suo attivo alcuni risultati di rilievo, tra cui spicca la vittoria in tempo reale alla 500x2 dello scorso anno che Austoni ha conquistato proprio in coppia con Sciarrelli.

Queste le caratteristiche tecniche del «Chica Boba III»: lunghezza f.t. m. 18,29; lunghezza al galleggiamento m. 16; larghezza max m. 3,80; immersione m. 3; dislocamento 18,5 tonni; superficie velica mq. 188,60. Le attrezzature particolari di cui è dotata — quali navigatore satellitare, radar, pilota automatico e pilota a vento, ricevitore di carte meteorologiche — spiega un termometro per iceberg con allarme incorporato.

Quest'anno all'Ostar, ancora più che nella precedente edizione, si ripropone il confronto tra monoscafi e multiscafi. Confronto che, seppure a risultato scontato vista l'affidabilità ormai raggiunta da catamarani e trimarani che sviluppano velocità medie più che doppie rispetto ai monoscafi, costituisce la principale attrattiva dell'Ostar, una regata in cui l'avventura è anco-

ra una componente molto importante. Infatti l'Ostar è praticamente l'unica regata oceanica a cui partecipano molti monoscafi. In tutte le altre lo strapotere di catamarani e trimarani ha fatto quasi scomparire le barche «normali».

Il risultato è comunque molto aperto, rendendo così difficile un pronostico, e dipende dall'abilità dei singoli navigatori. Questo perché le diverse rotte che si possono seguire offrono tutte vantaggi e svantaggi che si compensano. Sia che si scelga una rotta alta, e quindi con venti in prua e nebbia, oppure una bassa dove le condizioni sono più favorevoli, vincerà chi saprà percorrere la rotta ottimale in rapporto alle perturbazioni che incontrerà. Fondamentali sono quindi, oltre alle capacità tecniche, le doti fisiche di resistenza alla fatica; a tale riguardo, grande importanza riveste il sistema adottato per frazionare il sonno.

Quali differenze con le prime edizioni, in cui i partecipanti erano una decina, e già il fatto di arrivare indenni sull'altra sponda dell'Atlantico costituiva un risultato di rilievo? Giuseppe Palladini

GRAZIE ALL'INTELLIGENTE INIZIATIVA DI UN NETWORK

Tutta la vela sul piccolo schermo ogni domenica alle ventitré



TRIESTE — (tb) Di quanto poco spazio stampa e Tv riservino al mondo della vela abbiamo sotto gli occhi. Il fascino della vela che un'informazione conservatrice e settaria costringe e destina ad essere il riempitivo delle cronache di un mondo che sembra essere formato soltanto dagli eroi della pedata domenicale.

C'è voluta Azzurra — con tutti gli interessi economici che navigavano attorno ad essa — perché anche le donne al mercato sapessero cosa vuol dire barca, come «funzionano» le vele. E non parliamo di «genoa», di «strallo di poppa» e così via. Fanno parte del secondo trimestre.

Quindi ben vengano le iniziative, come quella che sta mandando in onda il network Euro-Tv, sulle «Formula 1 del mare». Si tratta di una trasmissione televisiva in dieci puntate della durata di trenta minuti ciascuna. Si parla di regate, si fanno parlare i personaggi dello sport velico (nella quinta puntata sarà la volta di Mauro Pelaschier), si dà ampio spazio alla didattica, affrontando di volta in volta le principali manovre.

Non resta da dire che la realizzazione è stata curata da Roberto Celaia e l'invito a sintonizzarsi attorno alle ore 23 della domenica.

CON IL GRUPPO KAYAK DELLA LIBURNIA

BISOGNEREBBE «USCIRE» DA GENNAIO A DICEMBRE

Anche se il tempo fa i capricci navigare è sempre meraviglioso

Il cielo proprio non vuol saperne di esser giudizioso. Sta facendo a pugni col calendario da un bel po', e sinora ha vinto lui. Ma l'incontro è lungo, e nelle dodici riprese i conti si fanno alla fine.

Ma anche se lassù qualcuno non ci ama perché mai non dovremmo ribellarci, mollandoci quel due cordoni ombelicali che ci costringono alla «solita» terraferma ed andarcene a zonzo lo stesso?

Chi ha detto che il mare è bello soltanto quando è piatto e c'è il sole? Il mare è bello sempre, ne sanno qualcosa quelli che in mare ci vanno sempre, da gennaio a dicembre. Nei paesi nordici, dove il mare è più freddo, è un rigori-fero e l'aria «taglia» orecchie e naso si naviga sempre. Altra tradizione, direte, ma non siamo un popolo di navigatori? E allora rispondiamo! Un maglione in più e via, alla scoperta

di una tradizione addormentata. Ci si lamenta che le imbarcazioni sono care, che costano troppo in base all'uso che se ne fa. Ma perbacco! Se l'utilizzo è soltanto in agosto, dove ci trasportiamo tutti quei problemi che vorremmo evadere, sulla terraferma, con circolazione caotiche, con ormecci in seconda o terza fila (e meno male che non ci sono marciapiedi) e con litigate in ogni ridosso o baletta per chi ha visto per primo l'ultimo ormeccio libero o perché catene ed ancora formano un ingorgo nel traffico subacqueo inestricabile.

Non è così che si scopre il mare, nelle sue mille diversità ed emozioni sempre diverse. Così, facendo ritorno alla realtà d'ogni giorno, si scopre che il mare non è poi quella gran cosa, che l'unico risultato è quello d'alimentare il mercato dell'usato.



(tb) Nudi alla meta. O anche senza meta, purché nudi. Così la pensa il gruppo kayak della Liburnia, un'associazione naturalista umanista triestina. Pur rispettando le idee dei «tessili», non appena possono si spogliano degli ultimi brandelli e se ne vanno a zonzo per il mare.

Una filosofia di vita che potrà sembrare originale poiché non segue i «dettagli» tradizionali d'oggi; quello che è certo invece, è il loro continuo contatto con la natura, sempre «immersi» dal nostro mare.

Nessuno più di loro conosce le coste, le insenature, gli scogli o i fondali dell'Alto Adriatico: non appena il tempo glielo consente caricano il kayak (meglio se a vela) sull'autovettura e via! alla scoperta di nuovi anfratti, o a ritrovare zone conosciute ma in parte dimenticate, senza il puzzo della benzina.

AVVISI ECONOMICI

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A. RAGAZZE-I per interessante lavoro pubblicitario (esclusa vendita). Agenzia cerca. Offerta fissa giornaliera più premi. Presentarsi giovedì ore 10-12.30, p.zza Garibaldi n. 10 I piano Ts Rovere. 51679/4. A tempo libero cerca persona per vendita accessori d'abbigliamento, tel. 030/9120982. 0008/4

AMMINISTRAZIONE STABILI

LI cerca impiegato con esperienza nel settore. Scrivere a cassetta n. 21/E Pubblid 34100 Trieste. 726/4

COROGRAFIA balletto spettacolo internazionale assume ragazze maggiorenti buona presenza disposte viaggiare altezza 1,70 per show moderno L. 1.800.000 mensili. Accettarsi anche principianti purché attitudine danza. Massima serietà viaggi e periodo prova spesati Milano 02/4084914. 55835/4

MONDIALPROGRAMME

propono guadagno contrattuale garantito allevando il cunicolo al proprio domicilio per informazioni telefonare 0438/82977. 35836/4

OFFRESI a signore-line lavoro tempo libero. Tel. 812160-41784. 51878/4

SOCIETÀ ricerca segretaria ottima dattilografa provata esperienza lavoro studio legale predisposizione mantenere relazioni pubbliche e sociali. Inquadramento sindacale. Età 25-45. Indicando curriculum scrivere a cassetta n. 12/E Pubblid 34100 Trieste. 660/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzioni avvolgibili in genere telefonare 810012. 51502/6

A.A.A.A. si eseguono riparazioni elettriche domicilio telefonare 810012. 51506/6

A.A.A.A. si eseguono riparazioni idrauliche domicilio telefonare 810012. 51502/6

A.A.A. ESEGUIAMO traslochi sgomberi cantine e soffitte. Preventivi gratuiti. 76588/4

A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente sgomberi cantine soffitte esecuzioni trasporti. Telefono 767376. 51526/6

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine, sopraluoghi senza impegno. Telefonare 422298-422297. 51390/6

PITTONE camere, cucine, appartamenti, carta parati, stoffe. Tel. 51563 ore pasti. 51643/6

10 Acquisti d'occasione

A. ACQUISTIAMO oggetti quadri orologi biancheria mobili vecchi antichi pianoforti sgomberando rimanenze. Tel. 69710

BIANCHERIA della donna, soprammobili, libri, lampade, tappeti, tende, tovaglie, lenzuola, pizzi, acquedotti, cantanti. Telefonare 793972, abitazione 941093. 688/10

PITTORI triestini dell'800-900 acquistiamo, il vecchio, via Mazzini 12, tel. 68242. 238/10

11 Mobili e pianoforti

A. ACQUISTO oggetti mobili qualsiasi genere trasporti sgomberi, tel. 043038-783353. 51624/11

FINO 1950 mobili, soprammobili, lampade, tappeti, quadri, vasi, statue, libri, cartoline, interni giacenze acquistiamo contanti, eventualmente sgomberando. Telefonare 783972, abitazione 941093. 688/11

12 Commerciali

A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquisto oro, argento, gioielleria. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 533/12

A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquisto gioielli antichi, oro, argento e orologi d'epoca. V. Malcantoni 14/B, tel. 631641. 730/12

ACQUISTANSI oro, gioie pagando prezzo reale, officina d'arte, Spiridione 6. 734355. 280/12

ARGENTO oro, monete per collezione e da investimento acquistiamo a prezzi massimi. Offerta e numismatica Piccolo Gioiello, via Ginnastica 1. GIULIO Bernardi numismatico compra oro, via Roma 3, primo piano. 732/12

ORO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 23. Primo piano. 472/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquisto macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. 821378. 51513/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE ritiro macchine da demolire, tel. 566355. 712/14

A.A. USATE bellissime tutte marche garanziate, senza acconti da 60.000 mensili in poi. Attenzione bollo compreso tutto anno nuova concessione, via Caboto. 1014

A. DUPLICA Succ. in liquid. viale Ippodromo, 2, tel. 763487. Fiat 126, 127, Ford Fiesta, Peugeot 104, 204, a 112, Honda, Lancia, G.L.S., Simca 1000, 1100, Sunbeam G.L.S., Solaris SX Automatica. 714

BAN LEUZ via Flavia: Peugeot 104, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

77, CX 2000 aria cond. 76, Mini 90 75, Peugeot 305 78 81, Audi 80 GL diesel 82, Opel Ascona diesel 81, Saab 99 EMS 76. Eventuali permute e pagamento rateale sino a 60 mesi. Renault Dargi, Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55511. 9/14

BAN LEUZ via Flavia: Peugeot 104, 74, 80, Peugeot 505, 72, Renault 5, 75, 81, Renault 14, TS, 80, 82, Volkswagen Scirocco 81, Opel Rekord 2300 diesel 81, Citroen Dyane 6 79, Mini 120 77. 597/14

GARAGE Regina BMW automobili. Vendita, servizio, assistenza, ricambi originali, via Raffineria 1040/725345

N.B. saprà in anticipo quanto dovrà spendere. 710/14

15 Roulotte nautica, sport

ROULOTTE: Adria, al primo posto in Europa. Inoltre vere occasioni a buon prezzo. Rio Ospio, Muggia, tel. 271256. 724/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTANSI stanze ammobiliate uso cucina, acqua centralizzata, tutti comfort. 68549. 691/17

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTANSI boxes indipendenti, una o più macchine, luce, acqua. Tel. 814311. 706/19

AFFITTANSI appartamenti nuovi con comfort, zona Cadeo, località Presenato di San Pietro, mese luglio. Telefonare 0436/60053. 065/19

CERVIGNANO - River Residenza - nuovo arredato 1 camera ogni confort affittasi. Agenzia Italia: Monfalcone 0481/74404. 117/19

GRADO causa trasferimento cede affittanza locale ingresso principale spiaggia con licenza maglieria artigianale e merenda. Frontonaria, tel. 040/765076. 51665/19

PRIMAVERA 767993 affitta appartamento centrale 250 mq da rinnovare e magazzino deposito. 650/19

20 Capitali Aziende

A TARVISIO per ragioni familiari vendesi occasione di attività bar ristorante, eventuale pizzeria, prezzo interessante. Tel. 0428/2012-2509. 16/20

CENTRALE ALISSIMO cattedrale vendesi licenza reddito elevato solo 28.000.000. Grimaldi 030/764952. 1000/20

LOCALE affari 42 mq libero zona di villeggiatura, vendesi 30.000.000 minimo contanti 10.000.000 eventualmente con attività vendita e riparazioni pellami. 1828/20

RONCHI centro imm. ISONTINA cede ATTIVITA' COMMERCIALE ABBIGLIAMENTO O ARTIGIANATO SPORTIVO. 0481-777478. 720/20

Un modo nuovo di finanziare la casa. Si consente un diretto finanziamento per procurarsi la disponibilità necessaria per l'acquisto, costruzione, ristrutturazione, completamento dell'immobile. Per informazioni telefonare al 040/60833; 0432/22963; 0434/20201.

21 Case, ville, terreni Acquisti

CERCO appartamento zona residenziale cucina salone stanzette servizi 110-120 mq 731383. CERCO zona S. Vito

ESTERI

NON ANCORA SICURA LA DATA DEL VIAGGIO

Mitterrand va a Mosca fra rischi e polemiche

Ha ricevuto assicurazioni sulle condizioni di Sakarov

PARIGI — «Un viaggio in classe tutti rischi» (Libération). Mitterrand a Mosca all'ombra del Sakarov? (Le Parisien libéré). Mitterrand nel paese del Sakarov? (Le Matin). «Concessione senza dialogo» (Le Figaro). Sono questi i titoli con i quali quotidiani parigini hanno annunciato ieri mattina in prima pagina la visita del Presidente François Mitterrand a Mosca.

Confermata l'altra sera prima da Mosca e poi da Parigi, la visita, secondo gli osservatori, dovrebbe avvenire tra il 20 e il 23 giugno, cioè tra le elezioni europee (17 giugno) e il consiglio europeo di Fontainebleau (25-26 giugno).

L'Eliseo, che ha confermato la visita due ore e mezzo dopo che era stata annunciata dall'agenzia sovietica Tass, si era limitato l'altra sera a parlare

della seconda metà di giugno. Ieri mattina ha precisato che la data verrà resa nota «assai rapidamente».

Negli ambienti vicini alla presidenza si sottolinea che l'installazione dei primi euromissili della Nato nell'autunno scorso ha creato una situazione favorevole a una ripresa al vertice del dialogo Est-Ovest, dopo questa dimostrazione di fermezza da parte dell'Alleanza atlantica.

A Parigi inoltre si ritiene che l'irrigidimento di Mosca, manifestatosi sia con la recente offensiva in Afghanistan sia con il boicottaggio delle Olimpiadi di Los Angeles sia più di forma che sostanziale. Negli stessi ambienti si assicura inoltre che la Francia non intende dare carattere di portadicià ai vertici franco-

sovietici come durante le precedenti presidenze.

Secondo il quotidiano «Le Matin» (socialista) la scelta della data non è dovuta al caso, in quanto Mitterrand intenderebbe essere il primo capo di stato occidentale a recarsi a Mosca dopo il vertice dei paesi industrializzati di Londra (7-9 giugno).

In questo modo — aggiunge il giornale — egli sarebbe ricevuto come portavoce degli occidentali e «cioè darà maggior peso ai messaggi che intende far passare presso i dirigenti sovietici». Secondo lo stesso giornale, inoltre, se si è finalmente deciso ad andare a Mosca, deve avere sicuramente ricevuto dai sovietici assicurazioni sulle condizioni di salute di Sakarov (circostante confermata ieri sera da Max Gallo).

CEAUSESCU CEDE AL CREMLINO

La Romania aperta alle tesi sovietiche sugli euromissili?

In cambio di facilitazioni economiche

MOSCA — La Romania è sembrata ieri aver fatto proprie le tradizionali tesi del Cremlino sul problema degli euromissili e ha sottoscritto un documento ufficiale in cui è stato detto che come «base per la ripresa dei negoziati» tra Usa e Urss è necessaria «la rimozione dei vettori nucleari» che gli Stati Uniti hanno cominciato a installare in vari paesi dell'Europa occidentale.

Secondo un comunicato congiunto pubblicato a Mosca all'indomani dei colloqui che il presidente romeno Nicolae Ceausescu ha avuto ieri al Cremlino con il nuovo leader del Pcus Constantin Cernomir, in cambio di questo apparente riavvicinamento alle posizioni sovietiche in tema di armamenti, Bucarest avrebbe avuto assicurazioni

di carattere economico, in particolare con il preannuncio della firma di «accordi di cooperazione reciprocamente vantaggiosi» e con l'esplicito impegno a rispettare il principio della «parità di diritti» nei rapporti tra i due paesi.

L'ultima visita bilaterale che Ceausescu aveva fatto nella capitale sovietica era stata nel 1970, restituita nel 1976 da Breznev a Bucarest. Ceausescu si era, si incontrava con quest'ultimo, successivamente, in Crimea, e con Andropov a Mosca per i funerali di Breznev, con Cernomir per i funerali di Andropov ed in occasione dell'ultimo congresso del Pcus. Ma non si era mai trattato di una visita bilaterale.

Cosa significa, dunque, questa visita alla vigilia del vertice del Comecon?

Bloccata dai russi la valle del Panjshir

NUOVA DELHI — Le forze sovietiche avrebbero isolato la valle del Panjshir e avrebbero per il saldo controllo di quella regione strategica che in numerose precedenti offensive non erano mai riuscite a conquistare.

E' questa l'opinione, non suffragata da alcuna prova diretta, di alcuni diplomatici occidentali di Nuova Delhi secondo i quali le truppe russe hanno bloccato gli accessi principali della vallata e stanno costruendo 45 accampamenti per avere i mezzi logistici per potenziarne il controllo.

Solo qualche tempo fa i diplomatici occidentali avevano messo in dubbio l'annuncio del presidente Karmal che i governanti avevano riacquisito il controllo della valle in quanto ad essi risultava che i combattimenti ancora continuavano.

E' dal 1979, anno dell'invasione sovietica dell'Afghanistan, che il comando dell'Armata rossa cercò di togliere il bubbone della vallata del Panjshir, principale roccaforte della resistenza islamica e l'offensiva del 21 aprile avrebbe dovuto servire allo scopo dopo che numerose altre operazioni del genere negli anni precedenti erano fallite.

E' opinione prevalente delle fonti diplomatiche, tuttavia, che le forze sovietiche non siano ancora riuscite a infliggere una sconfitta definitiva ai guerriglieri del commandante Masud. Questi aveva evacuato gran parte delle sue forze, prima dell'inizio dell'offensiva, dalla vallata principale concentrando i suoi nuclei di resistenza nelle piccole valli laterali.

«Masud si starebbe preparando per un contrattacco dove e quando lo riterrà più opportuno. Dove egli si trovi non lo sappiamo» ha dichiarato un diplomatico, alcuni reparti di Masud sono rimasti nella valle che controlla le vitali vie di rifornimento fra Kabul e Mosca, ma il grosso si sarebbe ritirato. Nei rastrellamenti di queste ultime settimane i sovietici avrebbero catturato 800 mujaheddin alcuni dei quali sarebbero stati torturati perché rivelassero il nascondiglio delle armi.

+
E' mancato

Annibale Volpe

Lo piangono la sorella MARIA SA con il marito LODOVICO ROGHELIA, DONATELLA e FRANCO MUCCHINO e tutti quanti gli vollero bene.

Un grazie particolare alla dott. BELLELLI.

I funerali partiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 giugno 1984

Ciao

Pucci

La Tua PUCCIA.

Trieste, 6 giugno 1984

La zia MIA L'ABBATE WIDMANN con i cugini MASSIMO e LILIA e i nipotini partecipano affranti al dolore della famiglia.

Trieste, 6 giugno 1984

ALBERTA e MARIANNA GRUBEN piangono il caro indimenticabile

zio Ninni

unitamente alla mamma PATRIZIA, ai nonni GIANNI e MARIO e allo zio MARCO MARCON.

Trieste, 6 giugno 1984

Le famiglie NIDIA e FULVIO MUCCHINO, LUCIO e MARA MUCCHINO, ROBERTO e GABRY MUCCHINO sono vicine nel dolore alla famiglia.

Trieste, 6 giugno 1984

CESARE, MARISA, ESTER L'ABBATE con i loro figli ricordano

Ninni

Trieste, 6 giugno 1984

Partecipano al dolore dei familiari SABATINO COHEN e famiglia.

Trieste, 6 giugno 1984

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del caro

Nini

Trieste, 6 giugno 1984

Partecipa al lutto l'avv. FRANCO BRUNO e famiglia.

Trieste, 6 giugno 1984

Si associano al dolore gli amici SILVANO, RINA e LEO.

Trieste, 6 giugno 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Sergon ved. Colia

Ne danno il triste annuncio GUIDO, il nipote MAURO, la sorella ROSINA, la nipote FIORETTA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 7 giugno alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 giugno 1984

La piangono i figli GIOVANNI e VITTORIO, le nuore GIORGIANA e ADELE, i nipoti MAURO, LAURA, DARIO, CLAUDIO e parenti tutti.

Sentiti ringraziamenti ai medici e a tutto il personale del Reparto Medicina d'Urgenza Ospedale maggiore.

I funerali avranno luogo giovedì 7 alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 giugno 1984

Partecipano al lutto ZORA e ADRIANO.

Trieste, 6 giugno 1984

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBINA, i figli IVO e BIANCA, la nuora MILVIA, il genero MARINO e gli adorati nipotini MASSIMILIANO ed ELENA.

I funerali seguiranno giovedì 7 alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 giugno 1984

Partecipano al lutto la famiglia ROSSIN ERMANNI e CO-STANZA.

Trieste, 6 giugno 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Perlich ved. Voivoda

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, il nipote, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 7 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 giugno 1984

I ANNIVERSARIO
A un anno dalla scomparsa di

Fausta Bandelli ved. Tessitore

i figli BRUNO e ADA La ricordano con affetto.

Trieste, 6 giugno 1984

XI triste anniversario di

Arduino Marcon

Lo ricordiamo con immutato rimpianto.

Moglie e figlio

Trieste, 6 giugno 1984

I funerali di

Vittorio Del Giusto

seguiranno domani, giovedì, alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà per il Duomo di Muggia.

Muggia, 6 giugno 1984

Il Presidente, la Giunta esecutiva ed il Consiglio direttivo dell'Associazione degli artigiani di Trieste si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del compianto

CAV. UFF.

Vittorio Del Giusto

già apprezzato dirigente e presidente dell'Associazione.

GIOVANNI DE MATTEO, SILVIO LAURO, LUCIANO VALDEMARIN, LUCIANO FRANCO, GIANNI FERRANTE, PAOLO MARTINI, CLAUDIO PESANOSCA, ALFREDO VALENTI, PIETRO CHIAPPA, FRANCESCO CERVO, ANTONIO DI GRAZIA, FERRUCCIO GIURISSEVICH, cav. CARLO SENCIO, BRUNO CAZZADOR, SERGIO POSTRI, LUCIANO DELL'AGNOLO, ROCCO ROCCO, GIORGIO RETI, PIETRO CELLA, UGO BORSATTI, GIUSEPPE SPARTA, FABIO ZADRO, CLAUDIO ELLERO, SERGIO MILOS, EMILIO BOSCHIN.

Trieste, 6 giugno 1984

Partecipano al dolore dei familiari il Presidente ed i componenti del Comitato direttivo della categoria sartù uomo.

Trieste, 6 giugno 1984

I sarti di Trieste ricordano il loro collega amico e Presidente

CAV. UFF.

Vittorio Del Giusto

CARLO ARUANNO, EMILIO BANDELLI, GIULIO BELLETTI, GIUSEPPE CALELLA, ALFREDO CERVO, CARLO VAZ, PIETRO CHIAPPA, ONOFRO DORISIA, GIOVANNI FIOR, FRANCESCO GIORGI, EDUARDO IVISICH, ENRICO JURMAN, GIUSEPPE MANSI, ALFREDO MARTORANA, OLINDO MOSER, MARIO NERETTI, ANDREA OZZI, MARIO PIGOLLI, ALDO ROMANAZZI, FILIPPO ROSI, LIVIO SIVI, DOMENICO SARACINO, ALFREDO VALENTI, SILVIO WEBER.

Trieste, 6 giugno 1984

Ricordiamo affettuosamente il carissimo

CAV. UFF.

Italo Vittorio Del Giusto

TINDARO, PINA, PAOLA e MASSIMO.

Trieste, 6 giugno 1984

E' mancata

Valentina Muran

Ne danno l'annuncio le sorelle ESTER e NUNZIA, il fratello BRUNO, il nipote PAOLO, tutti gli altri nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno domani alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 giugno 1984

Partecipano al lutto: — MANLIO e NIVES DE MATTEA — MARIA GILIERI — LIBERA, MARIA GRAZIA, MARCO PIGOLLI, ANNA MURAN

Trieste, 6 giugno 1984

Prendono parte al lutto: — MARCO e DINA — famiglia ALFREDO BILO-SLAVO

Trieste, 6 giugno 1984

Prendono parte al lutto FABIO e NORA.

Trieste, 6 giugno 1984

La nostra adorata madre e sposa

Iolanda Tarsi in Devescovi

ci ha lasciati.

La piangono costernati il marito CLAUDIO, i figli FRANCO, ANGELA, FABIO, LUCIANO, le nuore, gli adoratissimi nipoti ROMINA, GIANNI, GIULIA, NO, le zie, cognate e parenti tutti.

Un grazie particolare al chiarissimo dott. GUIDO DE PAOLI.

I funerali seguiranno il giorno 7 giugno alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 giugno 1984

Si è spenta serenamente

Santina Costanzo ved. Uravich

Lo annunciano il figlio BRUNO, la nipote BARBARA e la nuora IRINA.

I funerali si svolgeranno giovedì 7 alle ore 10.45 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori, ma opere di bene

Trieste, 6 giugno 1984

Partecipano al lutto le famiglie COSTANZO, LAMANNA e BOTTIZIER.

Trieste, 6 giugno 1984

Il 4 corrente si è spento

Tomaso Maraspin

Ne danno il triste annuncio i figli GIOVANNI ed UMBERTO le nuore unitamente alla famiglia BALSINI ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 7 corrente alle ore 9.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 giugno 1984

L'Impresa Zimolo dichiara che il disguido verificatosi in occasione dei funerali di ANGELO MORO non è da attribuirsi ai familiari e si dichiara spiacente di quanto accaduto.

Si è unita ai suoi cari la cara

Antonia Ivancich ved. Parovel

La piangono la figlia ANITA con il genero UGO, le nuore NERINA e FIDES, i nipoti PATRIZIA, LUCIO, GIANNI, CHIARA e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 giugno 1984

Prendono parte al dolore: famiglia FICOLI, ERI, ADRIANO, PREMUR, RITA NORBEDO.

Trieste, 6 giugno 1984

Partecipano al dolore: — la cognata VITTORIA — le nipoti MARIA e LUCIA con i familiari

Trieste, 6 giugno 1984

Partecipano al lutto di ANITA e CARLO le famiglie: — BERGAMASCO — DANIEL — DIJOST — INGANNAMORTE — Circolo Acl San Luigi

Trieste, 6 giugno 1984

Partecipano al lutto: — ANTONIA e CARLO PREMUR

Trieste, 6 giugno 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Degrassi ved. Jenco

Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello ETO, la cognata ELDA, i nipoti ELIA e GIORGIANA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada a medici e personale della III Geriatria.

I funerali seguiranno giovedì 7 alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 giugno 1984

Ricorda la

Zia Ada

Trieste, 6 giugno 1984

NINO JENCO insieme alla figlia GIANNINA e al genero ADRIANO piange la cara cugina e zia

Ada

Trieste, 6 giugno 1984

Si unisce al dolore: famiglia TRAMPUS.

Trieste, 6 giugno 1984

Munita dei conforti della fede è deceduta

Iolanda Nocera in Aloia

Ne danno il triste annuncio il marito LINO, la figlia GABRIELLA, le sorelle MARIA e LEONARDA, i nipoti ROBERTO ed ELENA, i cognati e la cognata, i suoceri, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 7 cor alle ore 11.15 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 giugno 1984

Si associano al lutto la cugina MARIA MUSCOLO e familiari

Trieste, 6 giugno 1984

Alunni ed insegnanti della II G partecipano al dolore di GABRIELLA per la morte della mamma.

Trieste, 6 giugno 1984

Ne danno il triste annuncio la figlia LILLIANA, il genero e nipote

I funerali seguiranno giovedì 7 alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 giugno 1984

Prendono parte MARUSSA e DARIO PORRO.

Trieste, 6 giugno 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angelo Granzotto

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, i figli MARINO e BRUNA, il genero ROBERTO, la nuora NAIDA, i nipoti e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo giovedì 7 giugno alle ore 10.30 nella chiesa di Borgo San Sergio.

Trieste, 6 giugno 1984

MARIA TUCCI, TULLIO PACHERINI si associano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia POLACCO per la prematura scomparsa del

DOTT.

Ferruccio Polacco

per molti anni prezioso collaboratore dello studio commerciale di viale XX Settembre n. 1.

Trieste, 6 giugno 1984

PARLA IL PRESIDENTE DANKERT

«Allargare i poteri dell'Europarlamento pena la disaffezione»

STRASBURGO — Il primo Parlamento europeo eletto a suffragio diretto ha sfruttato fino in fondo i pochi poteri a sua disposizione: l'allargamento dei poteri dell'assemblea di Strasburgo dovrà essere l'obiettivo prioritario della seconda legislatura. Lo afferma, in un'intervista, il presidente del Parlamento europeo, il socialista olandese Piet Dankert.

«Nel contesto inter istituzionale degli ultimi anni, il Parlamento — secondo Dankert — ha sfruttato l'unico potere reale a sua disposizione, quello di autorità di bilancio, per imporre una politica comune della ricerca, un potenziamento dell'aiuto allo sviluppo o una modifica della politica sociale, rinforzando così la propria influenza. Ma per i nostri elettori questa influenza rimane impalpabile».

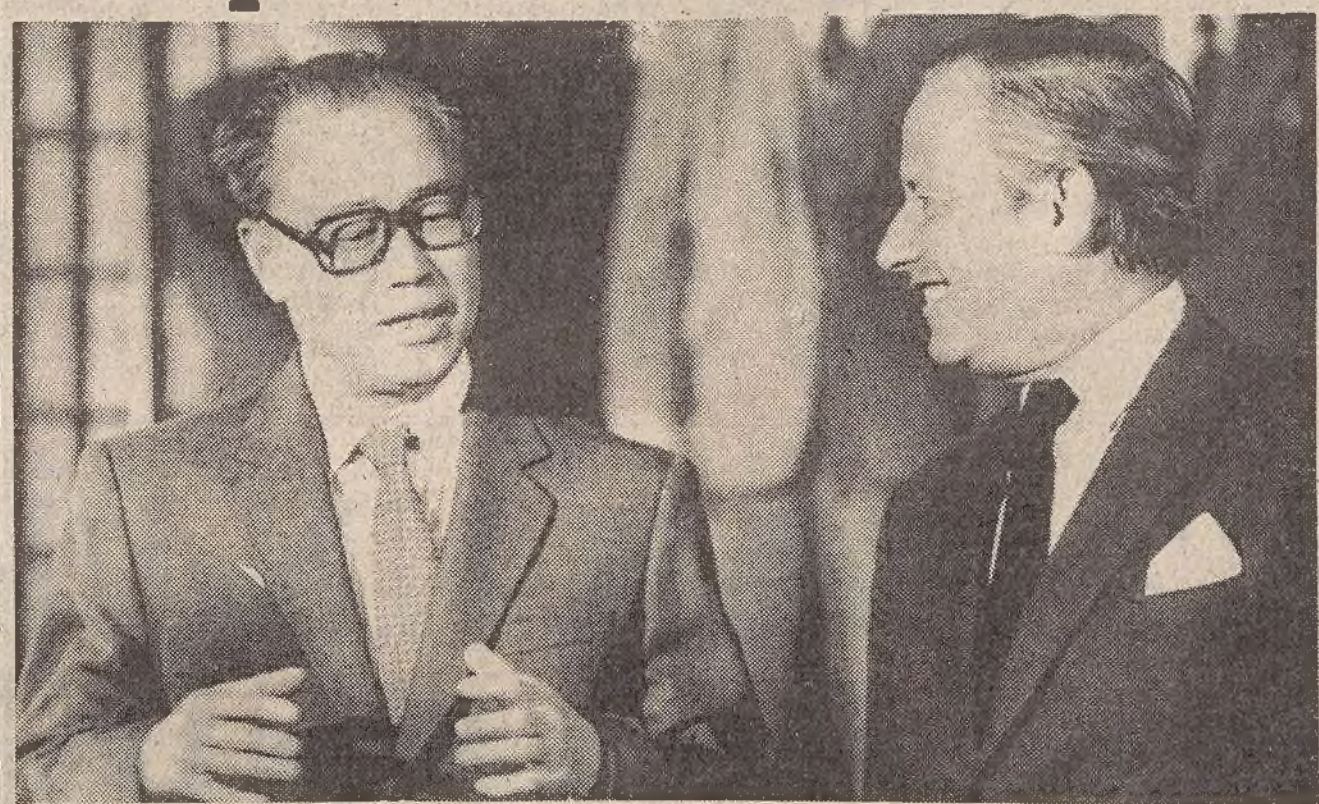
«E' necessario che conqui-

stiamo nuovi poteri entro il 1989, per garantire a lungo termine la continuità delle elezioni dirette, il cui obiettivo era, ed è tuttora, di associare più strettamente i cittadini all'Europa. Questo obiettivo è minacciato. Le elezioni dirette sono un bello slogan, ma se non sono portatrici di un contenuto reale, per la costituzione di una assemblea legislativa europea, il meccanismo può rompersi».

«Questa minaccia — prosegue l'europresidente — è già reale per queste elezioni: in molti paesi, per esempio in Germania o da noi, in Olanda, abbiamo grosse difficoltà a mobilitare gli elettori, e rischiamo di avere un calo».

Senza un minimo di poteri legislativi al secondo Parlamento, le elezioni del 1989 rischiano di perdere il loro significato: un'assemblea consultiva non ha bisogno di elezioni dirette».

Cooperazione Cina-Cee



BRUXELLES — La Cina chiede all'Occidente di modificare le regole del Cocom, che limitano le vendite di tecnologia di punta ai paesi a commercio di stato. Il premier cinese Zhao Ziyang ha detto ieri a Bruxelles: «Sono regole incompatibili con relazioni di amicizia».

Zhao Ziyang, primo capo del governo cinese a rendere visita alla commissione europea, ha ribadito ai responsabili Cee la disponibilità

della Cina a intensificare gli scambi con i «Dieci» e le relazioni economiche Cina-Europa.

Il presidente della commissione, Gaston Thorn, ha prospettato a Zhao Ziyang (nella telefoto Upi) la possibilità di trasformare l'accordo commerciale Cee-Cina, che esiste dal 1978, in un accordo di cooperazione, ampliando la gamma delle azioni da condurre.

IDENTIFICATO IL VERO TITOLARE DEL PASSAPORTO USATO DAI KILLER

Si è spacciato per giornalista danese l'autore dell'attentato a Eden Pastora

SAN JOSÉ — La magistratura costaricana ha emesso un mandato di cattura internazionale nei confronti di un uomo che si è spacciato per il fotografo danese Per Anker Hansen e che era presente alla conferenza stampa del leader antisindacista Eden Pastora, in cui è stata fatta esplodere una bomba che ha ucciso sei persone ferendone altre 27. Tra i feriti vi sono anche Pastora e il suo luogotenente Chamorro «Tito».

Il consolato generale di Danimarca a San José ha precisato che «Sono voci che hanno dichiarato quella generalità è in possesso di un passaporto smarrito o rubato a Copenaghen. Nella capitale danese, infatti, vive il vero Per Anker Hansen, il quale ha denunciato lo smarrimento del passaporto nel 1980».

Il falso Hansen è scomparso subito dopo l'attentato e non è stato visto da allora. Le ricerche della polizia per rintracciare.

La magistratura inquirente,

intanto, ha chiesto ai giornalisti e ai fotore

ATTUALITÀ

CELEBRATO ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE PERTINI IL 170.° ANNIVERSARIO DELL'ARMA BENEMERITA

Spadolini esprime ai carabinieri la gratitudine di tutto il Paese

Riaffermazione dell'impegno all'intransigenza nei confronti del terrorismo

ROMA — I carabinieri hanno celebrato questa mattina, alla presenza del Capo dello Stato, il 170.° anniversario dell'istituzione dell'Arma con una cerimonia che si è svolta in Piazza di Siena.

Dopo aver passato in rassegna le truppe schierate nel piazzale, il Presidente della Repubblica è stato accolto nella tribuna dai rappresentanti della Camera, del Senato e della Corte costituzionale, ed ha proceduto al conferimento di alcune decorazioni, tra le quali la Medaglia d'oro al valor militare attribuita alla bandiera dell'Arma per il suo contributo alla guerra di Liberazione.

Il discorso ufficiale è stato pronunciato dal ministro della Difesa, Giovanni Spadolini.

Dopo aver espresso la riconoscenza degli italiani verso l'Arma benemerita per «la dedizione e la generosità con cui quotidianamente svolge, sin dalle origini, il proprio dovere», il ministro della Difesa ha esaltato gli innumerevoli atti di valore individuali e collettivi che hanno avuto come protagonisti i carabinieri anche durante la guerra di Liberazione, ricordando che, alla vista delle loro divise mischiate a quelle dell'avanguardia della Quinta Armata alleata, i romani compresero che l'occupazione nazista della Capitale era terminata.

Spadolini ha aggiunto tra l'altro che «la festa dell'Arma è anche un'occasione per un bilancio, per un esame di coscienza nazionale», perché mai per i carabinieri una rievocazione è fine a se stessa.

Il ministro della Difesa ha quindi ricordato che nel solo 1983 sono stati uccisi nell'addebiellamento del loro dovere 23 carabinieri e altri 2.391 sono stati feriti, affermando che l'Arma impegnò tutta se stessa, assieme alla polizia di Stato, nella lotta contro il terrorismo.

«È stata una battaglia decisiva per la sopravvivenza della Repubblica — ha detto Spadolini rivolto a Pertini — anche questa battaglia contro il terrorismo ha avuto in lei, signor Presidente, protagonista di intrepido cuore».

In tema di lotta al terrorismo, il ministro ha aggiunto: «Ancora nei giorni amari che accompagnarono la detenzione del presidente della Dc, Aldo Moro, cui si rivolgono in questi giorni più che mai il nostro pensiero e il nostro omaggio commossi, non manco chi pensò ad improponibili scambi o baratti con il partito armato e affiorarono tendenze a un negoziato impossibile con i traditori della Repubblica».

«Lei fu tra i primi, non ancora Presidente della Repubblica — ha proseguito il ministro — ad opporsi a quelle funeste tentazioni. Oggi possiamo constatare che solo il fronte della fermezza ha permesso di battere negli ultimi tre anni il partito armato e di concentrare tutte le nostre forze contro le forme di criminalità organizzata e purtroppo secolare nel nostro Paese, che sono ineccezione e talvolta mescolate con le sacche superstite del terrorismo». «L'impegno a continuare questa lotta fino in fondo, costi quel che costi, — ha proseguito Spadolini — contro il terrorismo e contro i connessi centri inquinanti e corruttori, è simboleggiato dal nome di un generale del

carabinieri che è entrato ormai nella coscienza nazionale, come simbolo della fedeltà al proprio dovere, il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa».

Spadolini ha quindi concluso il suo discorso ufficiale affermando: «Il nostro omaggio commosso ai caduti è anche l'augurio sincero di un'Italia purificata dai mali del terrorismo, della corruzione e della miseria. I mali contro i quali i carabinieri hanno combattuto in anni recenti e lontani, contribuendo in modo impareggiabile a quella che è stata la costante elevazione della patria nella libertà e nella giustizia».



Roma — Il ministro della Difesa Spadolini pronuncia il discorso ufficiale per il 170.° anniversario della fondazione dell'Arma dei carabinieri, durante la cerimonia svoltasi alla presenza del Presidente della Repubblica Pertini, ieri mattina in Piazza di Siena. (Telefoto Ap)

i telegrammi

Uomini selvaggi avvistati in Cina

PECHINO — L'esistenza di «uomini selvaggi» è stata segnalata in una dozzina di province della Cina, dopo i primi avvistamenti del genere che risalgono a sette anni fa. Non si sa se si tratti di scimmie d'una specie ignota o di esseri umani simili a quelli della preistoria. La maggior parte delle testimonianze riguardanti gli «uomini selvaggi» che vengono descritti come pelosissimi è stata fornita da abitanti del Tibet.

Banca troppo larga nel concedere fidi

TRAPANI — La Guardia di finanza di Trapani ha arrestato sei persone che avrebbero provocato una rilevante esposizione di denaro della Cassa rurale di Valderice per somme sproportionate al reale giro d'affari dei beneficiari. Due modesti costruttori, uno dei quali schedato come mafioso, hanno ottenuto finanziamenti per complessivi cinque miliardi. Le accuse sono di malversazione, falso e occultamento di atti.

Pagherà due miliardi un guidatore incauto

SYDNEY — La Corte suprema australiana ha fissato nella misura di un milione e 393 mila dollari (circa due miliardi di lire) l'indennizzo dovuto a un'ex insegnante di musica di Sydney. La donna, che è stata travolta da un'auto guidata «negligentemente» mentre attraversava la strada nei pressi di casa sua, ha perso la gamba destra, ed è afflitta da lancinanti dolori per cui deve far uso costante di analgesici.

Guardiano abusivo ucciso a Napoli

NAPOLI — Un posteggiatore abusivo, che svolgeva servizio di guardamacchine notturno è stato ucciso a colpi di pistola davanti alla roulotte che gli serviva da riparo. L'omicidio è avvenuto nel centro di Napoli, in largo Tarsia. A sparare, secondo un testimone, sarebbe stato un motociclista con il volto celato dal casco che, subito dopo il delitto, si è allontanato a tutta velocità. L'assassinato aveva venticinque anni.

CAMPAGNA DEMOGRAFICA

I russi prolifici hanno il telefono prima degli altri

Agevolazioni alle famiglie numerose

MOSCA — Il comune di Mosca ha varato una nuova iniziativa per invogliare la gente a incrementare le nascite: le famiglie con più di due figli avranno la precedenza nell'installazione del telefono.

Per ora l'incentivo telefonico è limitato alla capitale, ma le «Izvestia» ne sollecitano un allargamento a tutto il paese. Con la sola eccezione dell'Asia Centrale e del Caucaso, in Urss gli indici di natalità sono da tempo bassi. «Miliardi di braccia mancano già ora alla nostra economia perché vent'anni fa sono nati troppo pochi bambini», scrivono le «Izvestia».

L'incremento della popolazione in età attiva è in fase di progressivo calo e, andando di questo passo, nel prossimo piano quinquennale (1986-1990) scenderà a zero con il risultato che, per effetto del pensionamento, si perderà un milione di lavoratori.

A Leningrado — rileva il giornale del governo sovietico — numerose famiglie consistono di solo due persone, le famiglie di tre sono poco più di un terzo del totale e soltanto il trenta per cento dei nuclei familiari conta quattro o più persone. E' una situazione tipica di tutta la parte europea del paese.

Anche se le «Izvestia» non accennano al problema, la diminuzione dei tassi di natalità nella Russia europea rischia dopo il Duemila di avere grandi ripercussioni su

gli equilibri politici dell'Urss.

Ovviamente non è solo con la promessa di concedere in tempi brevi un allacciamento telefonico che le autorità sovietiche contano di risolvere il problema dei tassi demografici declinanti, ma si tratta, senza dubbio, di un'agevolazione allettante. Infatti si danno casi di persone che sono state costrette ad aspettare anche dieci anni prima di vedersi assegnato un telefono. In base ad un decreto «sulla intensificazione dell'assistenza statale alle famiglie aventi figli», promulgato tre anni fa, i neo-sposi hanno diritto all'assegnazione di una stanza in coabitazione subito dopo la cerimonia nuziale. Se hanno un figlio hanno diritto ad un appartamento nel giro dei primi tre anni di matrimonio. Per le famiglie con prole numerosa sono previsti aiuti economici, e inoltre lunghi periodi di congedo per la madre.

Si dà fuoco un quindicenne

AVELLINO — Un ragazzo di 15 anni, Gerardo Iannone, si è dato fuoco nella sua abitazione, dopo essersi cosparsa i vestiti di benzina. Il fatto è accaduto ad Ariano Irpino, nell'Avellinese, a quanto pare dopo un litigio del ragazzo con i genitori. Le condizioni di Gerardo Iannone sono molto gravi.

CONDANNA DI UN IMPIEGATO

Guadagnava per due ai danni dell'Inail

Dovrà restituire gli stipendi di un anno

ROMA — Mentre l'Inail gli pagava lo stipendio, quale suo dipendente, prestava servizio anche presso la Banca d'Italia. Il doppio impiego era durato un anno, poi, probabilmente resosi conto dei rischi che correva, aveva chiesto e ottenuto dall'istituto assicurativo di essere collocato a riposo usufruendo dei benefici previsti per gli ex combattenti della legge n. 336 del 1970.

L'illegittimo di Vincenzo Esposito, questo il nome del «doppio» impiegato, è stato però scoperto nonostante che egli avesse cercato di coprire il secondo lavoro utilizzando tutti i possibili congedi, permessi, ecc.

L'Esposito è stato perciò condannato dalla seconda sezione giurisdizionale della Corte dei conti a restituire al

suo primo datore di lavoro 33 milioni e mezzo, più gli interessi legali. La somma corrisponde al danno subito dall'Inail per gli emolumenti versati al proprio dipendente dal luglio 1975, quando egli venne assunto in servizio nella sede di Napoli della Banca d'Italia, al luglio 1976 quando iniziò a decorere il suo pensionamento. Durante questo tempo — ha fatto rilevare il rappresentante della procura generale — l'impiegato aveva anche illegittimamente cumulato le quote di agguato di famiglia e il trattamento di contingenza, a carico di entrambi gli istituti.

I giudici della Corte dei conti hanno contestato all'Esposito di aver creato le condizioni per la «illegittima spendita della somma».

PREOCCUPAZIONI PER L'ENTRATA DELLA SPAGNA NELLA CEE

Si è ridestato contro Madrid il separatismo nelle Canarie

PARIGI — La stampa africana dedica ampio spazio al «Movimento per l'autodeterminazione e l'indipendenza dell'arcipelago canario», con sede ad Algeri, il cui segretario generale, Antonio Cubillo, ha ottenuto un successo insperato quanto inatteso al sesto congresso dell'organizzazione di solidarietà dei popoli afro-asiatici.

Il congresso ha ammesso Cubillo fra i rappresentanti legittimi dei territori i cui popoli rivendicano il diritto all'autodeterminazione (oltre alle Canarie, la Reunione, l'isola di Mayotte, alcune isole reclamate dal Madagascar e gli enclaves di Ceuta e Melilla) e nelle sue risoluzioni ha riconosciuto le aspirazioni dell'arcipelago all'indipendenza dalla Spagna.

Cubillo ha avuto buon gioco, anche perché proprio gli ambienti politici ed economici delle isole Canarie manifestano la loro unanime preoccupazione per il prossimo ingresso della Spagna nella comunità economica europea. Una ventata di panico sta passando su Tenerife e Gran Canaria che temono di perdere il loro status di zona franca.

Qualora i turisti (quattro o cinque milioni l'anno) disertassero le Canarie, ad approfittarne sarebbe il Marocco con le sue attrezzature di Agadir e la possibilità di offrire alle navi rifornimenti e riparazioni a prezzi molto inferiori a quelli di Las Palmas. Cubillo ha più d'una ragione per atteggiarsi a Cassandra e a ricordare che il suo movimento aveva da tempo messo in guardia gli abitanti delle isole, prevedendo quanto sarebbe accaduto.

Cubillo, rivendicando l'appartenenza delle Canarie al continente africano, già nel febbraio 1982 aveva affermato che «la Spagna stava preparando la rovina di questa sua ultima colonia».

In una conferenza stampa il segretario generale del movimento indipendentista aveva detto che l'ingresso della Spagna nella Nato avrebbe trasformato l'arcipelago in una piattaforma strategica militare dell'Atlantico centro settentrionale e ogni isola sarebbe diventata una portaerei naturale con basi atomiche, puntata contro il continente africano.

Nell'ingresso della Spagna nella Cee Cubillo ravvisava la fine dell'economia isolana,

poiché perdendo i porti franchi ottenuti da Madrid nel secolo scorso le Canarie avrebbero perso il 90 per cento delle loro risorse turistiche e marittime e sarebbero diventate preda delle multinazionali.

Finora il movimento di Cubillo si era rifiutato di partecipare alle elezioni per il Parlamento e il governo autonomi dell'arcipelago, anche perché, egli non era stato fatto rientrare nella legalità dalla nuova Spagna democratica, e causa dei suoi precedenti terroristici e perché manteneva nel proprio programma la pregiudiziale indipendentistica non ammessa dalla Costituzione del Regno.

Ultimamente, peraltro, il movimento di Cubillo, così come il suo leader, si erano rassegnati a un certo legalismo costituzionale e a scendere nell'arena elettorale sotto la copertura di altre organiz-

zazioni politiche autorizzate che sventolavano il vessillo del nazionalismo regionale e dell'autonomia.

Per la prima volta dai tempi del regime di Franco, i militanti indipendentisti dell'interno hanno pubblicato un giornale bilingue ispano/berbero (il berbero era la lingua originaria del popolo Guanche che abitava le isole prima delle invasioni portoghese, francese e spagnola del XVI secolo) e Cubillo ha chiesto di poter rimpatriare.

Paradossalmente il governo di Madrid ha accettato di correre il rischio e avrebbe autorizzato il rilascio del passaporto all'esule, mentre il veto sarebbe venuto proprio dal presidente del governo autonomo delle Canarie Saavedra, un vecchio socialista che teme la rivalità politico-elettorale del movimento di Cubillo e l'indubbia popolarità del suo capo.

NOZZE PRINCIPESCHE DOMANI NELLA CAPITALE

Con un corteo di carrozze si sposa il mago Battista

ROMA — Domani, nel primo pomeriggio un corteo di carrozze originali dell'Ottocento, percorrerà via Nazionale, con a bordo i protagonisti di un matrimonio fuori del comune e i loro invitati. Lo sposo si chiama Antonio Battista, ma è più noto con il nome d'arte di «mago di Arcella».

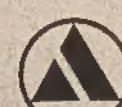
Cinquantacinquenne, nato a Montefredane, un paese della provincia di Avellino di cui è stato sindaco per sette anni, un passato di sottufficiale dei carabinieri di cui è fiero («ero in Sicilia ai tempi di Salvatore Giuliano»), Battista ha cominciato l'attività di mago quarant'anni fa e adesso è presidente dell'associazione maghi d'Italia, alla quale aderiscono oltre cento soci.

Popolarissimo soprattutto nel Meridione (negli anni Sessanta ottenne diecimila voti alle elezioni per la Camera in un partito — i democratici indipendenti — che si presentava per la prima volta), il «mago di Arcella» sa sfidare anche l'impopolarità: nei giorni scorsi ha predetto, per esempio, che la Roma non

avrebbe vinto la Coppa dei campioni.

Già sposato e divorziato, Antonio Battista domani «confermerà il suo sogno d'amore» con Margherita, la donna con cui vive da quasi quindici anni e dalla quale ha avuto due figli, Antonella di 12 anni, e Giovanni di Cinque. E soprattutto per loro che adesso si sposano, per «regolarizzare la loro posizione». E per l'occasione il «mago di Arcella» ha deciso di fare le cose in grande. Gli invitati, non dovevano essere più di cento, ma poi la lista si è allungata a dismisura e comprende non pochi personaggi del mondo della politica, dello sport, dello spettacolo e della cultura. All'inizio il mago voleva ospitare tutti nel castello che possiede nei dintorni di Roma, poi la scelta è caduta su un grande albergo. E qui che, dopo la cerimonia in Campidoglio, ci sarà il ricevimento, con un banchetto nuziale che è stato definito «faraonico» da chi ha assistito ai preparativi e nel corso del quale «avranno fatti magici» garantisce Battista.

A112-SAVA. UN PRODIGIO DI CONVENIENZA.



Mai visto un periodo più favorevole all'acquisto a rate di una A112. Ma solo fino al 15 giugno. Merito soprattutto della SAVA, che ti consente di ritirare una fiammante A112 dal Concessionario Lancia senza pagare una lira di anticipo. Neppure per l'IVA. E i Concessionari Lancia non sono da meno. Per favorire il tuo passaggio in A112 ti applicano una riduzione di ben 550.000 lire corrispondenti circa alla messa in strada. E non è finita. Puoi scegliere la rateazione che preferisci, da 12 fino a 48 mesi; inizi a pagare dopo 2 mesi con una straordinaria riduzione SAVA del 35% sugli interessi. Cosa significa? Significa risparmiare 1.770.000 lire se scegli

la dilazione a 48 mesi, senza quota contanti, della versione A112 Junior, pagando delle rate di sole 230.000 lire mensili.* Logicamente occorre avere i normali requisiti richiesti dalla SAVA.

Una giovanissima Junior, una elegantissima Elite, una prestigiosissima LX con alzacristalli elettrici di serie o una sportivissima Abarth 70 CV può essere tua a queste condizioni favolose.

Naturalmente occorre scegliere tra le vetture disponibili presso il Concessionario; perciò affrettati, per essere sicuro di trovare proprio il modello che desideri.

Non aspettare: la proposta è valida solo fino al 15 giugno 1984.



A112. UN FENOMENO ANCHE NELL'ACQUISTO A RATE.

* Per versione A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al 1/5/84, optional esclusi. L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

Dai Concessionari Lancia.